

Future is life

Friday for future, Friday for life

Il faut retrouver l'avenir perdu
au moyen d'un nouveau développement



*Centro studi e ricerche di Solidarietà in collaborazione
con
Centro studi teologico metafisico di Verona*
www.organismdinamico.it

Life giving-life

Le nouveau modèle de changement d'ère

Il nuovo modello per cambiare era

The new model for era change

Friday for future, Future is life

il faut retrouver l'avenir perdu



Abstract

Tutti i danni planetari sono stati causati da processi tuttora in atto che vengono unificati sotto il nome di modello di sviluppo consumista. È infatti importante sostituire tutti i PROCESSI che inquinano con nuovi processi e soluzioni che non siano inquinanti. Potremo così anche risolvere il problema del cambiamento climatico-ambientale superando la soluzione tecnologica che di per sé risulta insufficiente¹.

L'effettiva risposta *Friday for future* consiste *Friday for life*, nel cambiamento di modello (LS194²), nella sua sostituzione con un modello di sviluppo scientifico che sia in grado di trasmettere la vita, tanto quella umana come quella dell'ambiente in cui viviamo. Da quasi settant'anni Happy network e il MID Si occupano del modello alternativo e scientifico che traduce le logiche della vita organica.

All the damage to the planet has been caused by ongoing processes that bear the label of consumerist development model. Indeed, it is paramount that all polluting PROCESSES be replaced by new procedures and solutions that do not pollute. In this way we would also be able to solve the problem of climate-environmental change by overcoming the technological solution which is, in itself, insufficient.

The effective response *Friday for future* includes *Friday for life* in the change of model (LS194) and in its replacement with a scientifically developed model that can transmit life, both human and that of the environment in which we live. For almost seventy years, Happy Network and the MID have been dealing with the alternative and scientific model that interprets the logic of organic life.

Tous les dégâts planétaires ont été causés par des processus qui sont toujours en cours et qui sont unifiés sous le nom de modèle de développement consumériste. Il est en effet important de remplacer tous les PROCESSUS polluants par de nouveaux processus et solutions non polluants. De cette manière, nous pourrions également résoudre le problème du changement climatique et environnemental en allant au-delà de la solution technologique, qui est insuffisante en soi.

La vraie réponse Vendredis pour l'avenir consiste Vendredi pour la vie, à changer de modèle (LS194), à le remplacer par un modèle de développement scientifique capable de transmettre la vie, aussi bien la vie humaine que celle de l'écosystème dans lequel nous vivons. Depuis près de soixante-dix ans, Happy network et MID travaillent sur le modèle alternatif et scientifique qui traduit la logique de la vie organique.

¹ Il successo sostenibile è legato ai criteri di sviluppo scelti, solo criteri e per questo universali, come i criteri utilizzati in ISO 9004:2018

"Quality management - Quality of an organization - Guidance to achieve sustained success

La norma fornisce linee guida [criteri di sviluppo dell'organizzazione ndr] per accrescere la capacità di un'organizzazione di conseguire il successo durevole [organico-dinamico], nonché un metodo di autovalutazione (appendice A) per riesaminare quanto estesamente l'organizzazione stessa abbia adottato i concetti in esso contenuti.

[...]" La norma è applicabile a qualsiasi organizzazione indipendentemente da dimensione tipo ed attività.

Incipit UNI EN ISO 9004:2018

² «194. Affinché sorgano nuovi modelli di progresso abbiamo bisogno di «cambiare il modello di sviluppo globale», [136] la qual cosa implica riflettere responsabilmente «sul senso dell'economia e sulla sua finalità, per correggere le sue disfunzioni e distorsioni». [137] Non basta conciliare, in una via di mezzo, la cura per la natura con la rendita finanziaria, o la conservazione dell'ambiente con il progresso. Su questo tema le vie di mezzo sono solo un piccolo ritardo nel disastro. Semplicemente si tratta di ridefinire il progresso.»

Francesco, Laudato Sii, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015, 5-ALCUNE LINEE DI ORIENTAMENTO E DI AZIONE, IV POLITICA ED ECONOMIA IN DIALOGO PER LA PIENEZZA UMANA, n°/p. 58-59

Sommario e piano dell'opera

Abstract	6
da zero ripartire dalla radice del problema.....	11
Il meccanismo che produce il problema	13
L'agire che unisce	13
La costruzione socio-economica discende da un criterio di sviluppo.....	14
L'ingegneria ha bisogno di andare alle cause.....	15
Il consumismo	16
Il ciclo consumista	16
La legge che fonda l'economia industriale.....	17
La teoria (o sequenza) dei criteri di sviluppo.	19
L'economia di scala	19
Domande di autocontrollo.	23
Parte prima La presa d'atto della propria vita	25
I criteri della vita organica	27
L'oggetto e la modalità dello studio.....	27
La presa d'atto universale e oggettiva	28
La via scientifica allo studio del modello di sviluppo.	28
L'Esplicitazione dell'oggetto studiato e la sua verifica.....	29
La definizione di organismo in quanto tale.....	29
La presa d'atto è realtà complessa di io, materia e vita.	30
Universalità della definizione e principio epistemologico della scienza costruttiva del modello di sviluppo.	30
Prima definizione di A	31
Autocostruzione coerente ed univoca della realtà complessa organica.	31
Il ciclo della vita organica umana	33
Le declinazioni del ciclo della vita umana.	33
L'autocostruzione mostra diverse dimensioni del ciclo della vita.	34
Le modalità di agire sono profane o fanno capo alla religione.....	35
<i>La dimensione secolare della vita umana.</i>	<i>35</i>
Individuo biologico	35
Persona libera	35
Che cos'è la libertà ontologica?	35
Che cos'è il bene e che cosa il male oggettivo nel ciclo della vita?	35
Comunità organica in perenne costruzione.	36
Società naturale	36

Economia industriale.....	36
Società industriale.....	37
L'Ecosistema integrale.....	38
L'entropia e l'energia organiche.	39
Gli strumenti dell'auto-costruzione organica.....	41
0 oggetto – Solo modalità di agire organica (o sapienza)	41
Vita-azione.....	42
Autocostruzione delle apparenze, o statica.....	42
Dimensione dinamica.	42
1 strumento - Principio di non contraddizione e oggettività	42
2 strumento- I piani che fanno esistere il dinamismo organico.....	43
3 strumento- Dentro il ciclo della vita c'è il nuovo & antico modello di sviluppo.	45
Motivo della scelta della matrice come strumento	45
La matrice ontologica dei piani dell'essere organici	45
Metodo di sviluppo della matrice	46
Il contenuto oggettivo e stabile nel tempo dei piani dell'essere, della Matrice organica e della lingua.	49
4 strumento-La base operativa del nuovo modello di sviluppo.....	51
Le leggi universali dell'azione costruttiva della vita (o prassi organico-dinamica)	51
Il ciclo della vita in una nuova veste grafica	53
I livelli dell'azione necessari all'esistere del ciclo della vita organica (o piani dell'essere).	54
I livelli logici dell'agire, o piani dell'essere	55
Il Ciclo della vita tradotto nella matrice operativa universale.	57
Individuazione di significato e nome dei trascendentali organico dinamici	58
Dimensione salvifica dei trascendentali nella prassi religiosa.	61
Il principio altruico (amore) è la dialettica del nuovo modello	63
Pratica della Teoria.....	65
1- Il calcolo sapienziale.	66
2- I problemi globali sono tutti legati al ciclo della vita	68
3- La concretizzazione della ricchezza reale passa attraverso strutture organiche.....	69
4- Regole di esplicitazione del ciclo della vita all'interno della matrice.	71
Life giving-life, il nuovo-antico modello di sviluppo anche dell'ambiente naturale	73
La concretizzazione di Life giving-life.	75
Conclusioni	78
Sorgenti delle citazioni	85

Friday for life

Friday for future, Future is life

il faut retrouver l'avenir perdu



da zero

ripartire dalla radice del problema





Capitolo 1

Il meccanismo che produce il problema

La nuova era, generata dalla sostituzione dell'attuale modello di sviluppo della meccanizzazione, consiste in nuovi criteri di sviluppo che sostituiscono gli attuali criteri del modello consumista, causa automatica di crisi climatica, inquinamento, povertà e disuguaglianza di ricchezza.

The new era, generated by the replacement of the current development model of global mechanisation, consists of new development criteria that replace the current criteria of the consumerist model, which automatically led to climate crisis, pollution, poverty and wealth inequality.

La nouvelle ère, générée par le remplacement du modèle de développement actuel de la mécanisation, consiste en de nouveaux critères de développement qui remplacent les critères actuels du modèle consumériste, cause automatique de la crise climatique, de la pollution, de la pauvreté et de l'inégalité des richesses.

L'agire che unisce

Tutti noi, molte volte, abbiamo visto passeggiare un padrone col suo cane.

Ma chi sta comandando? È il padrone che decide quando uscire, oppure è il cane? Tante volte il padrone vorrebbe restare a casa, ma il cane ha bisogno di uscire, altre volte è il contrario. Ricordo il fatto di un amico pressato dai figli che volevano assolutamente un cagnolino: è tornato a casa con un guinzaglio dicendo ai figli che avrebbe comperato anche il cane quando fossero riusciti a portare a spasso il guinzaglio il mattino presto, il pomeriggio e la sera, per un mese di fila. Dopo 15 giorni, i figli hanno riportato il guinzaglio al papà dicendo che non volevano più il cane. Una minima riflessione ci consente di capire come l'azione di passeggiare non abbia in realtà un padrone ed un cane, ma sia determinata da entrambi gli elementi.

Non è una questione di amore per gli animali. Anche mio suocero aveva delle gustose caprette che finivano nel nostro piatto nelle grandi feste. Un giorno, gli ho domandato se fosse mai stato in ferie. La risposta è stata negativa: non poteva perché occorreva dar da mangiare alle caprette e agli altri animali della fattoria.

Quando portiamo l'attenzione sull'agire ci accorgiamo che non c'è più né padrone né cane, né fattore né capretta, ma **l'agire di entrambi i soggetti è fuso in un unico agire vitale per entrambi.**



Considerando l'evidente unità dell'agire dei due soggetti non stiamo confondendo il padrone del cane, un uomo, con il suo cane, un animale, che restano ben distinti, stiamo invece osservando il criterio dell'agire. È importante perché, per non capirci più nulla di un modello produttore di vita, basta staccare gli occhi dal criterio dell'agire (la sapienza di passeggiare) e identificarlo con i soggetti che lo producono (l'uomo o il cane).

Non si tratta di una cosa marginale, perché la stessa caratteristica la osserviamo nella religione cristiana cattolica: quando tentassimo di staccare gli occhi dalla sapienza delle opere (il Logos) e la fissassimo sui soggetti dell'azione stessa, Dio e l'uomo, non capiremmo più il significato profondo del vangelo. Analogamente al passeggiare. nel vangelo l'azione umano- divina può essere unica senza intaccare minimamente la differenza tra Dio e uomo: ed è di questa Sapienza dell'agire divino- umana che ci occuperemo. Cerchiamo di non staccare mai gli occhi da essa per non confondere l'uomo con Dio.

Ancora più importante nella costruzione di un modello di sviluppo universale nello spazio e nel tempo è la considerazione dei criteri dell'agire umano, ossia della sapienza vitale per tutti: staccare gli occhi dalla Sapienza dell'azione e portarlo sui soggetti concreti che emettono l'agire, purtroppo, è la morte prematura di qualsiasi modello.

La costruzione socio-economica discende da un criterio di sviluppo.

«Abbiamo già detto più volte che questa idea del just in time costituisce il principale assioma del sistema di produzione Toyota. L'espressione just in time pronunciata da Kiichiro Toyoda fu una rivelazione per molti uomini della Toyota, diventando una parola d'ordine alla quale siamo rimasti molto affezionati. L'espressione just in time era nuova all'epoca, ma apriva prospettive che ci esaltarono immediatamente. L'idea che ogni parte da assemblare dovesse arrivare nel luogo dove veniva montata esattamente nel momento in cui ciò doveva avvenire e nell'esatta quantità richiesta era una prospettiva meravigliosa. Certo non era semplice immaginare come ciò fosse possibile, richiedeva un grande sforzo di fantasia; tuttavia, anche se difficile, la cosa non si poteva ritenere impossibile. Pur non conoscendo quasi nulla dell'industria automobilistica, fui profondamente toccato e affascinato dall'idea³»

I criteri sono logiche, sono proprio le logiche dell'azione costruttiva che unificano le azioni del padrone e del cane, così come il just-in-time unifica la costruzione continua del sistema di produzione Toyota.

Ogni criterio di azione ne contiene altri, così come il gioco del calcio contiene il criterio della difesa e dell'attacco, e a sua volta l'azione difensiva contiene altre logiche come quelle del portiere e del terzino...

³ » Taichi Ohno, Lo spirito Toyota, Einaudi 1993, Una nuova frontiera è alla nostra portata. , § Capitolo quarto, La Genesis del sistema di produzione Toyota n°/p. 107.

L'ingegneria ha bisogno di andare alle cause.

Nel mio ambiente girava la storiella di quello studente di ingegneria che, alla domanda del professore che chiedeva di dove venisse l'elettricità aveva risposto "dai fili elettrici". Ma non appena data la risposta, dal viso del professore, aveva capito che non bastava e aveva aggiunto "collegati ad un alternatore o a una dinamo". E il professore, sospettando una debacle mentale dello studente dovuta all'emozione, aveva aggiunto un'altra domanda. "Ma secondo lei, se noi mettiamo un alternatore al centro di questa stanza, esso produrrà energia elettrica?" Lo studente, accortosi della castroneria che aveva detto, negò immediatamente, aggiungendo che senza una turbina che facesse girare l'alternatore o la dinamo non si sarebbe potuto produrre alcunché. Ma la faccia del professore rimaneva scura e scoraggiata, tanto che lo studente finalmente capì: doveva indicare il processo, doveva esporre l'intero processo attraverso cui l'energia veniva trasformata da meccanica ad elettrica e rispose che grazie all'interazione di campi magnetici ... eccetera.

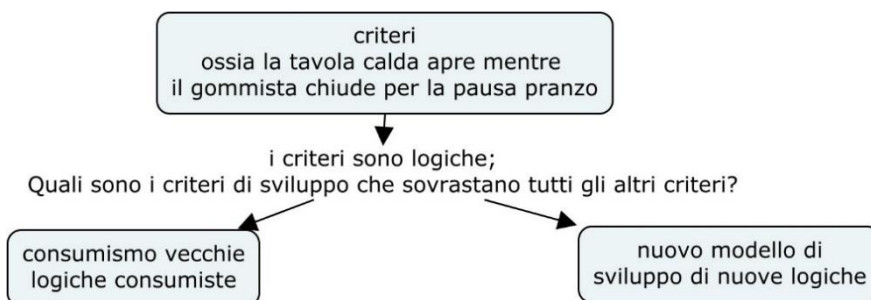
Alla fine dell'esame il professore propose un 18 perché tutte le risposte erano esatte, ma una sola era degna dell'ingegneria, affrontando le cause e non le applicazioni delle stesse.

Noi, ingegneri di un modello di sviluppo, dobbiamo conoscere le cause reali necessarie al processo globale che ha dato origine al modello di sviluppo. Le altre risposte, quelle concrete analoghe a quella dei "fili elettrici", come lo sono le auto elettriche oppure internet, sono vere ma le lasciamo alla tecnica costruttiva di un dato spazio e tempo.

Perciò nella nostra osservazione partiamo dall'alto, dai criteri che sono fonte di tutto. Li troviamo pensando

all'inverso.⁴ Oggi tutto sorge dal consumismo, inteso proprio come fonte dei criteri costruttivi che unificano l'agire umano (=realtà

storica⁵) ma accanto al consumismo, che è in fase autodistruttiva, identificheremo la fonte del nuovo modello di sviluppo che dovrà sostituirlo.



⁴ «Riflettendo a lungo su come realizzare il just in time, e sapendo che la soluzione classica era inefficace, finii per provare a invertire il punto di partenza del ragionamento. Solitamente la produzione è concepita come un flusso che va da «monte» a «valle», dalle stazioni iniziali fino ai montaggi finali, formando il corpo dell'automobile. Ma se rovesciamo il punto d'osservazione, possiamo concepire il processo produttivo come un'operazione di prelievo che, partendo da «valle», va a «monte» per prendere solo i pezzi necessari e solo nel momento in cui ce n'è bisogno. Ma, allora, non sarebbe più logico per i processi produttivi iniziali produrre solo il numero di pezzi che vengono prelevati?» Taichi Ohno, Lo spirito Toyota, Einaudi 1993, Pensare all'inverso. , Capitolo primo, A partire dai bisogni n°/p. 9.

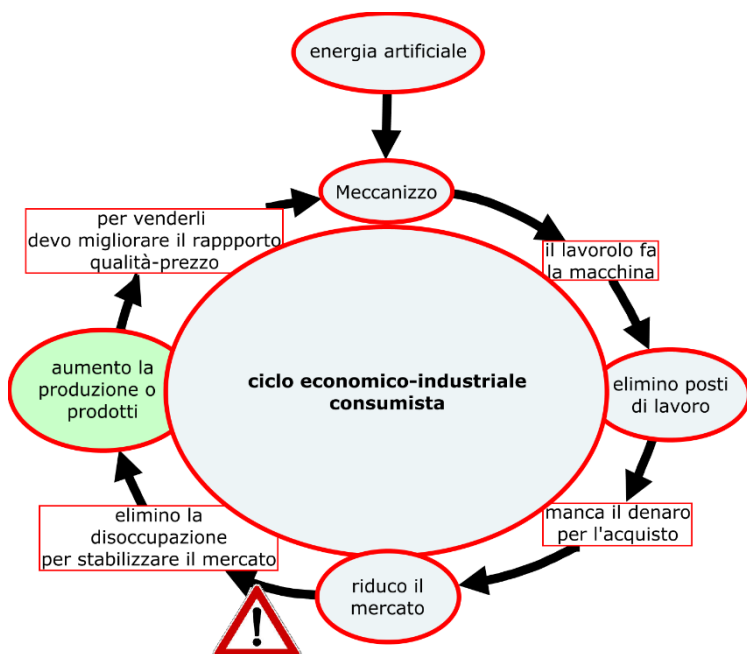
⁵«In funzione dell'EDUC, la realtà storica si può definire nei termini seguenti: la realtà storica è la stessa **realtà umana esistenziale colta** metafisicamente **nella propria essenza** (n.d.r. consumismo) di ente dinamico universale e concreto, che, come tale, ancora non è ma diviene, si fa attivamente nello spazio e nel tempo.» Tommaso Demaria, 2 METAFISICA DELLA REALTA' STORICA, Costruire Bologna 1975, Il Essenza e analisi della realtà storica - Definizione essenziale radicale n°/p. 37.

Il consumismo

«51. Le modalità con cui l'uomo tratta l'ambiente influiscono sulle modalità con cui tratta sé stesso e viceversa. Ciò richiama la società odierna a rivedere seriamente il suo stile di vita che, in molte parti del mondo, è incline all'edonismo e al consumismo, restando indifferente ai danni che ne derivano [122]. È necessario un effettivo cambiamento di mentalità che ci induca ad adottare nuovi stili di vita, "nei quali la ricerca del vero, del bello e del buono e la comunione con gli altri uomini per una crescita comune siano gli elementi che determinano le scelte dei consumi, dei risparmi e degli investimenti" [123]»⁶

Il ciclo consumista

La dinamo non è l'alternatore. Ogni oggetto ha una propria logica interna oggettiva che lo distingue/rende reale (a prescindere dalla sua funzione).



ad esempio, un terzino da un portiere.

Riprendendo l'esempio della squadra di calcio possiamo osservare che ogni agire possiede una propria razionalità tanto da poter distinguere, ad esempio, un terzino da un portiere.

Tuttavia, queste logiche di azione non sono a sé stanti, sono unite tra loro dal criterio "difesa di squadra"⁷, che a sua

Figura 1: ciclo della meccanizzazione industriale, soluzione consumista.

⁶ «... (segue). Ogni lesione della solidarietà e dell'amicizia civica provoca danni ambientali, così come il degrado ambientale, a sua volta, provoca insoddisfazione nelle relazioni sociali. La natura, specialmente nella nostra epoca, è talmente integrata nelle dinamiche sociali e culturali da non costituire quasi più una variabile indipendente. La desertificazione e l'impoverimento produttivo di alcune aree agricole sono anche frutto dell'impoverimento delle popolazioni che le abitano e della loro arretratezza. Incentivando lo sviluppo economico e culturale di quelle popolazioni, si tutela anche la natura. Inoltre, quante risorse naturali sono devastate dalle guerre! La pace dei popoli e tra i popoli permetterebbe anche una maggiore salvaguardia della natura. L'accaparramento delle risorse, specialmente dell'acqua, può provocare gravi conflitti tra le popolazioni coinvolte. Un pacifico accordo sull'uso delle risorse può salvaguardare la natura e, contemporaneamente, il benessere delle società interessate.» Benedetto XVI, CARITAS IN VERITATE, Libreria Editrice Vaticana Roma 2009. , Capitolo quarto, § 5. SVILUPPO DEI POPOLI, DIRITTI E DOVERI, AMBIENTE n°/p. http://w2.vatican.va/content/benedict-xvi/it/encyclicals/documents/hf_ben-xvi_enc_20090629_caritas-in-veritate.html.

⁷ «Una squadra vincente combina un buon lavoro di gruppo con le capacità e il talento dei singoli. Allo stesso modo una linea di produzione in cui il just in time e l'autoattivazione lavorano insieme risulta essere vincente su ogni altra linea. La sua forza risiede nella sinergia di questi due fattori.» Taichi Ohno, Lo spirito Toyota, Einaudi 1993, Talento individuale e gioco di squadra. Capitolo primo, A partire dai bisogni n°/p. 14.

volta è compreso nel gioco di squadra difensivo e offensivo, contenuto in una partita, momento di un campionato, eccetera.

Di unificazione in unificazione, alla fine il criterio che unifica l'intera azione umana è stato definito "consumismo". Si tratta di un ciclo autocostruttivo necessario a risolvere il problema dello squilibrio tra produzione e consumo, causato dallo sviluppo della meccanizzazione. Infatti, quando il lavoro lo fa la macchina al posto dell'uomo è chiaro che diminuiscono i posti di lavoro, ma questo in un sistema economico non è possibile, perché il diminuire di posti di lavoro ha come effetto la riduzione di consumatori. Il rimedio consumista è aumentare i consumi o i prodotti.

Ma, in questo modo, il ciclo consumista diventa insostenibile, perché per essere mantenuto richiederebbe l'espansione "infinita" della produzione, che in questo pianeta finito sta causando il continuo anticipo dell'overshoot day⁸.

La legge che fonda l'economia industriale.

Produrre e scambiare solo ciò che si può consumare e pagare con denaro: in questo consiste la legge fondamentale dell'economia industriale.



Figura 2 gli elementi fondanti l'economia socio- industriale sono la produzione industriale equivalente al consumo, organizzato attraverso lo scambio di denaro, soddisfatto dalla produzione industriale.

Tutto ha inizio da un bisogno sociale⁹ che va soddisfatto al miglior rapporto qualità-prezzo in grado di sostenere il dinamismo industriale.

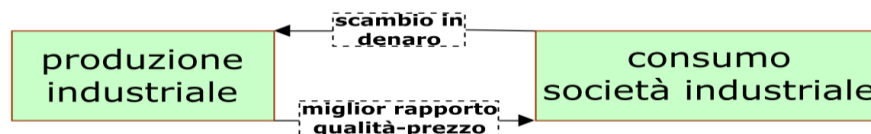


Figure 3 Gli elementi fondanti dell'economia socio-industriale sono la produzione industriale equivalente al consumo, organizzata attraverso lo scambio di denaro, soddisfatta dalla produzione industriale, al miglior rapporto qualità-prezzo

Gli elementi fondanti l'economia socio-industriale sono la produzione industriale equivalente al consumo, orga-

$$\frac{[I_0 + G - i * (\delta + n)]}{1 - b * (1 - t)}$$

L'economia raduce il denaro per la società (freccia rossa verso sinistra) la società investendo il denaro attiva l'economia (freccia rossa verso destra)

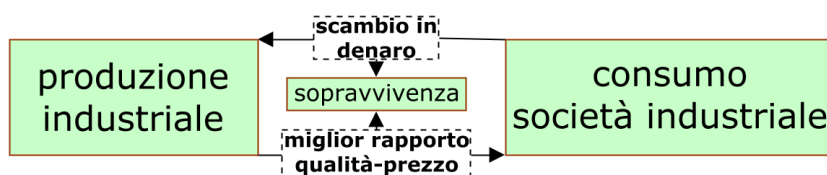
⁸ Nel 2022 l'Earth Overshoot Day è caduto il 28 luglio; a quella data l'umanità ha consumato tutte le risorse che il pianeta mette a disposizione annualmente. Nei successivi giorni e fino alla fine dell'anno, consumiamo il capitale naturale, erodiamo cioè la riserva di risorse di cui dispone la Terra, ipotecando il nostro futuro.

[L'Earth Overshoot Day e il debito che stiamo accumulando verso il nostro pianeta | Società, ATLANTE | Treccani, il portale del sapere, 05/07/2023](#)

⁹ «A partire dai bisogni» Taichi Ohno, Lo spirito Toyota, Einaudi 1993, § Capitolo primo, A partire dai bisogni n°/p. 3.

nizzato attraverso lo scambio di denaro, soddisfatto dalla produzione industriale, al miglior rapporto qualità-prezzo.

Questa socioeconomia deve mantenere in vita 8miliardi di persone.



Nel consumismo che non considera i fattori ambientali possiamo già rilevare il consumo sociale e la produzione economica. L'economia industriale per poter esistere ha bisogno di un modello di sviluppo socio-economico che ne garantisca l'equilibrio nello sviluppo, ma, poiché il vecchio modello consumista sta producendo una spirale di autodistruzione¹⁰, il permanere dell'industrializzazione richiede necessariamente la nascita di un nuovo modello di sviluppo¹¹ della Rivoluzione Industriale che si preoccupi anche dell'evoluzione e sopravvivenza dell'ambiente.

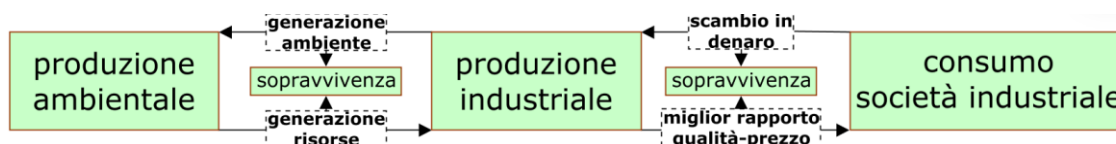


Figura 4: il paradigma dell'economia che prende atto anche della necessaria sopravvivenza dell'ambiente

¹⁰ «163. Ho cercato di prendere in esame la situazione attuale dell'umanità, tanto nelle crepe del pianeta che abitiamo, quanto nelle cause più profondamente umane del degrado ambientale. Sebbene questa contemplazione della realtà in sé stessa già ci indichi la necessità di un cambio di rotta e ci suggerisca alcune azioni, proviamo ora a delineare dei grandi percorsi di dialogo che ci aiutino ad uscire dalla spirale di autodistruzione in cui stiamo affondando.» Francesco, Laudato Sii, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015 [5-ALCUNE LINEE DI ORIENTAMENTO E DI AZIONE. Idem 207

¹¹ «194. Affinché sorgano nuovi modelli di progresso abbiamo bisogno di «cambiare il modello di sviluppo globale», [136] la qual cosa implica riflettere responsabilmente «sul senso dell'economia e sulla sua finalità, per correggere le sue disfunzioni e distorsioni».[137] Non basta conciliare, in una via di mezzo, la cura per la natura con la rendita finanziaria, o la conservazione dell'ambiente con il progresso. Su questo tema le vie di mezzo sono solo un piccolo ritardo nel disastro. Semplicemente si tratta di ridefinire il progresso.» Francesco, Laudato Sii, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015 5-ALCUNE LINEE DI ORIENTAMENTO E DI AZIONE, IV POLITICA ED ECONOMIA IN DIALOGO PER LA PIENEZZA UMANA n°/p. 58-59 3

La teoria (o sequenza) dei criteri di sviluppo.

Il consumismo contiene inevitabilmente una morale tutta propria: sono le sue "istruzioni d'uso". Non è la morale che genera il consumismo, è il consumismo che, per poter esistere, far esistere la meccanizzazione e indefinita generare la sopravvivenza umana, genera la propria morale. Nell'esempio che segue indichiamo arbitrariamente il bisogno sociale in un milione di autoveicoli [1]. Il modo per migliorare la produzione e contemporaneamente ridurre i costi è la meccanizzazione.

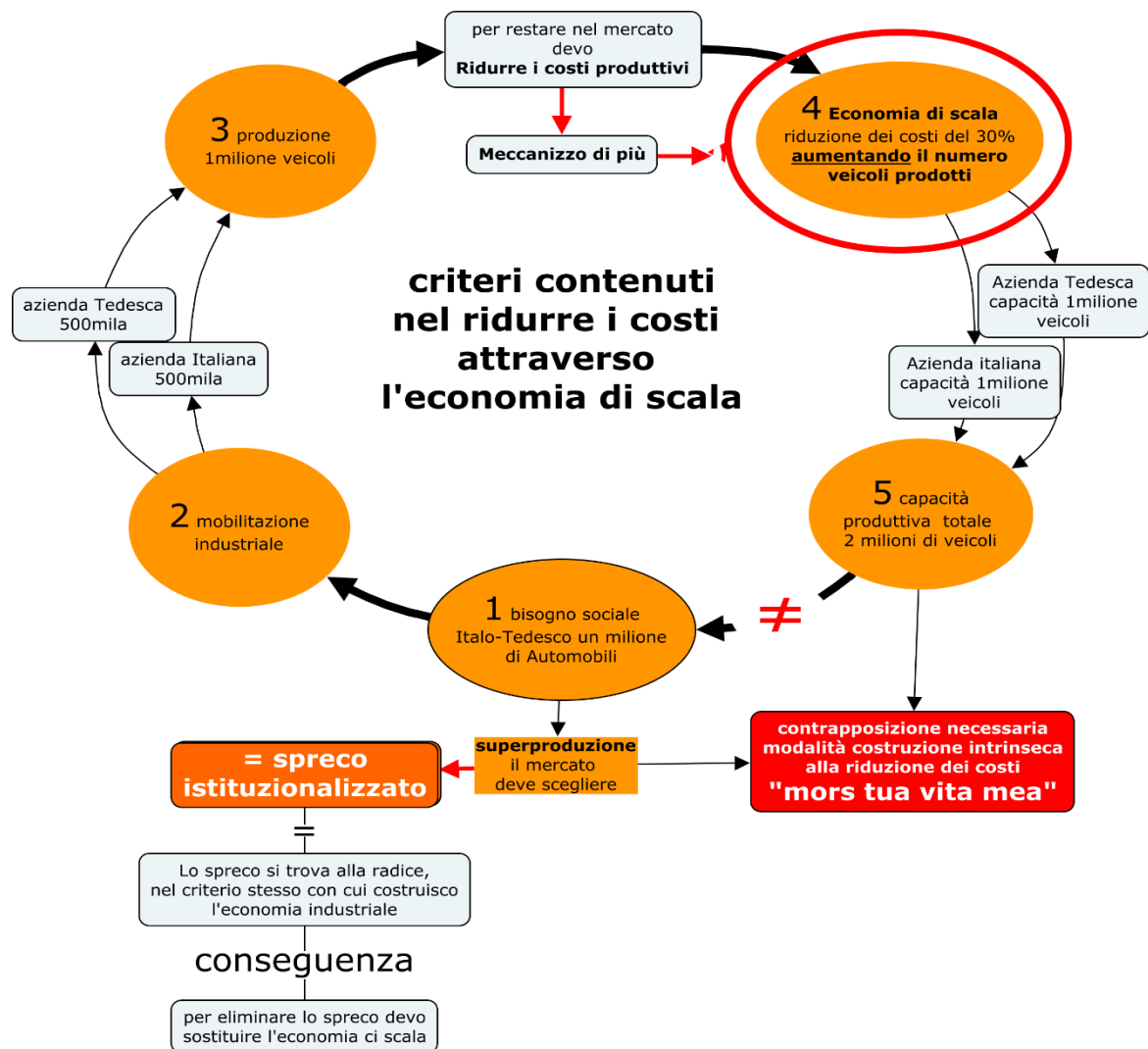


Figura 5: Il motivo per cui esiste il criterio di sviluppo "mors tua vita mea"

La modalità per ridurre i costi della meccanizzazione è l'economia di scala, ossia aumentare i pezzi prodotti per poter diminuire i costi di produzione.

L'economia di scala

Occorre ridurre i costi produttivi. Supponiamo che il bisogno sociale [1] venga soddisfatto attraverso la mobilitazione industriale [2] dalla produzione di 500mila automobili italiane ed altrettante tedesche [3], arrivando a produrne in totale 1milione [3]. A questo punto le aziende si domandano come potrebbero abbassare i costi produttivi e scelgono l'economia di scala [4]. Hanno quindi acquistato nuovi macchinari per raddoppiare la produzione di veicoli. La capacità

produttiva totale ha ora raggiunto i 2 milioni di veicoli [5], ma il mercato può acquistare solo 1 milione di veicoli.

Per pagare le nuove macchine utensili, le aziende devono aumentare le vendite a scapito dell'azienda concorrente, che di conseguenza venderà meno di quanto produceva prima della spesa affrontata per la nuova meccanizzazione.

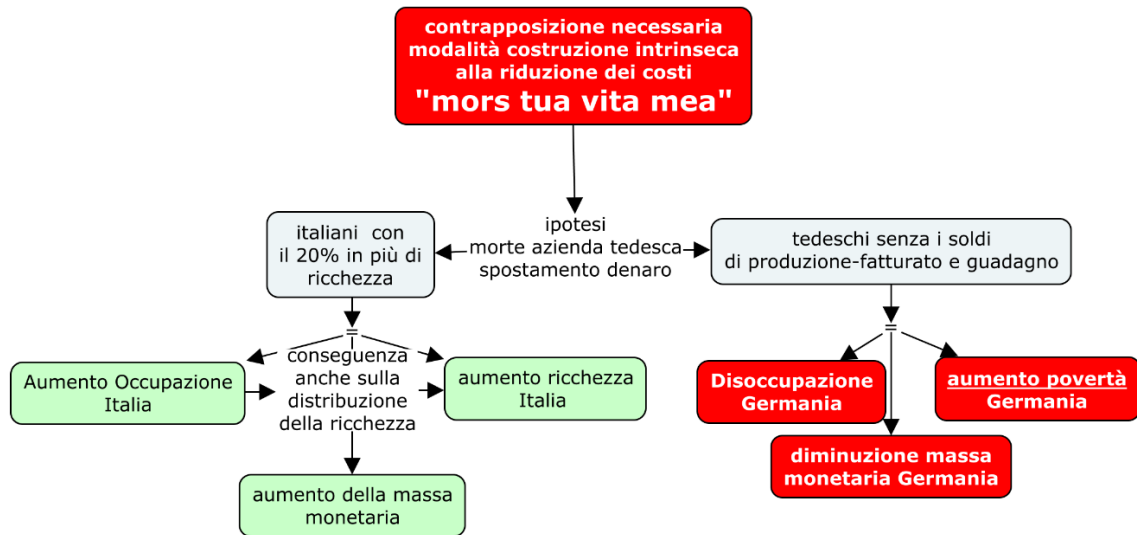


Figura 6: come mai non si può eliminare la povertà nel ciclo consumista?

Per un'azienda produrre meno dopo un investimento significa almeno licenziare un gran numero di dipendenti, quelli legati alla diminuzione della produzione e quelli legati alla meccanizzazione che ha sostituito i lavoratori. Di conseguenza, nel nostro esempio, l'occupazione nella società tedesca diminuisce, la massa monetaria diminuisce e la povertà aumenta.

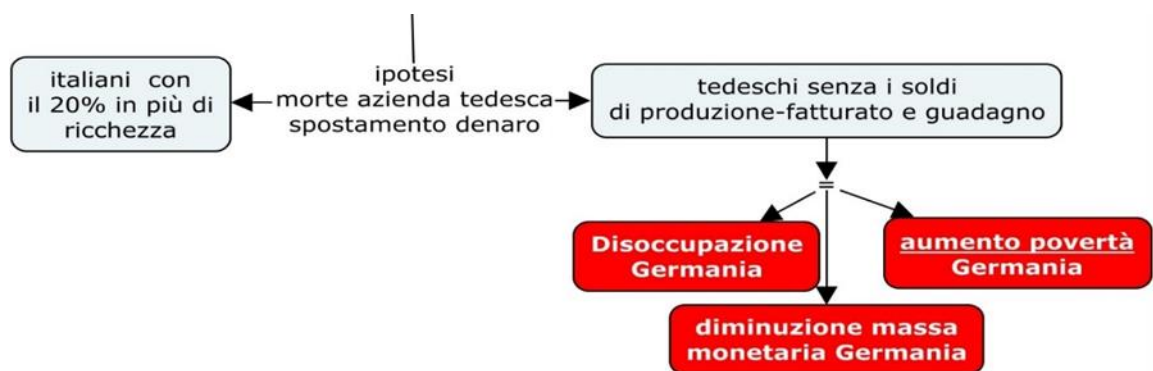


Figura 7: la disparità di ricchezza aumenta.

D'altra parte, l'azienda italiana ne trae il beneficio opposto: in Italia aumenta la ricchezza, la massa monetaria e si mantiene stabile l'occupazione.

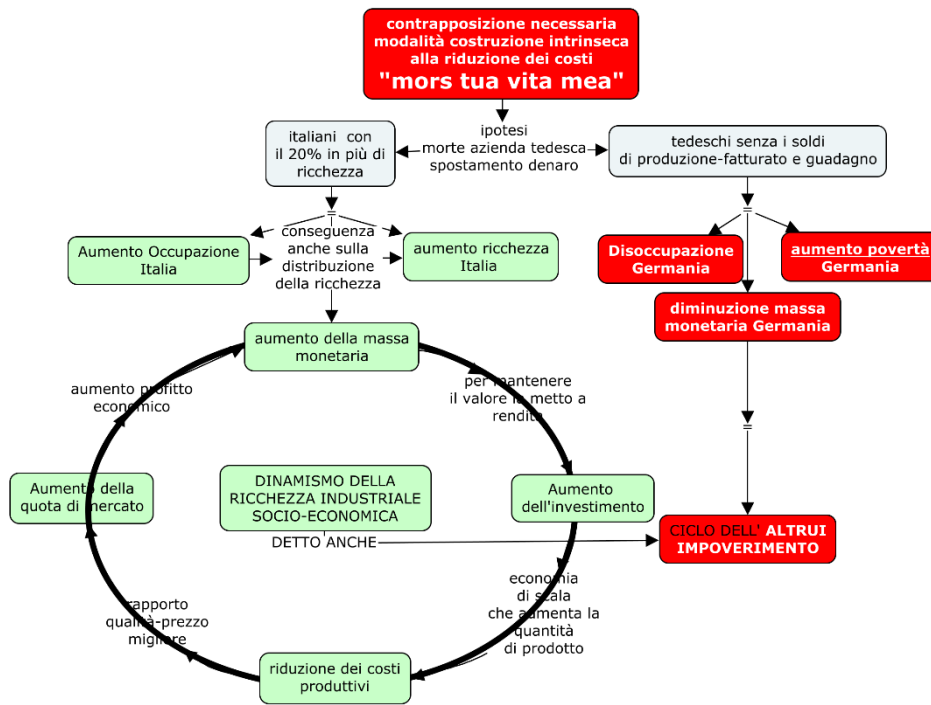
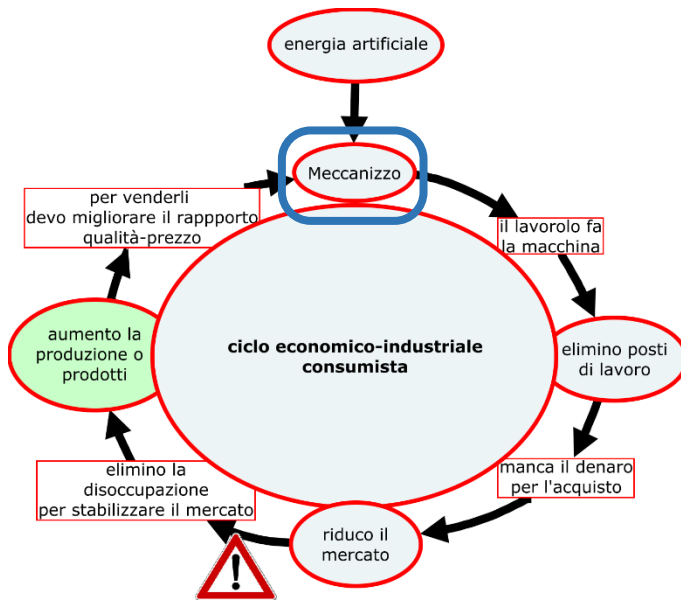


Figura 8: La ricchezza genera ricchezza, aumentando la forbice.

La presenza di liquidità permette di aumentare gli investimenti in nuova meccanizzazione che accelera il dinamismo industriale (si veda il quadrato blu nell'immagine sottostante). L'implementazione della meccanizzazione è però disomogenea e, se da un lato porta ancora più ricchezza all'Italia grazie a ulteriori investimenti e conseguenti riduzioni dei costi, dall'altro mette ancora più in difficoltà lo Stato tedesco.



In effetti anche nella realtà osserviamo che le nazioni più ricche diventano sempre più ricche mentre le nazioni più povere sempre più povere, proprio perché a queste ultime viene a mancare il dinamismo dell'industrializzazione.

Abbiamo bisogno dell'industrializzazione: la popolazione mondiale, prima del fenomeno industriale, arrivava a circa 600milioni di abitanti, mentre con l'industrializzazione ora produce il cibo necessario a circa 8miliardi¹² di persone.

Purtroppo, la differenza di ricchezza e dinamismo mantiene il processo squilibrato.

¹² https://it.wikipedia.org/wiki/Popolazione_mondiale, 07/07/2023

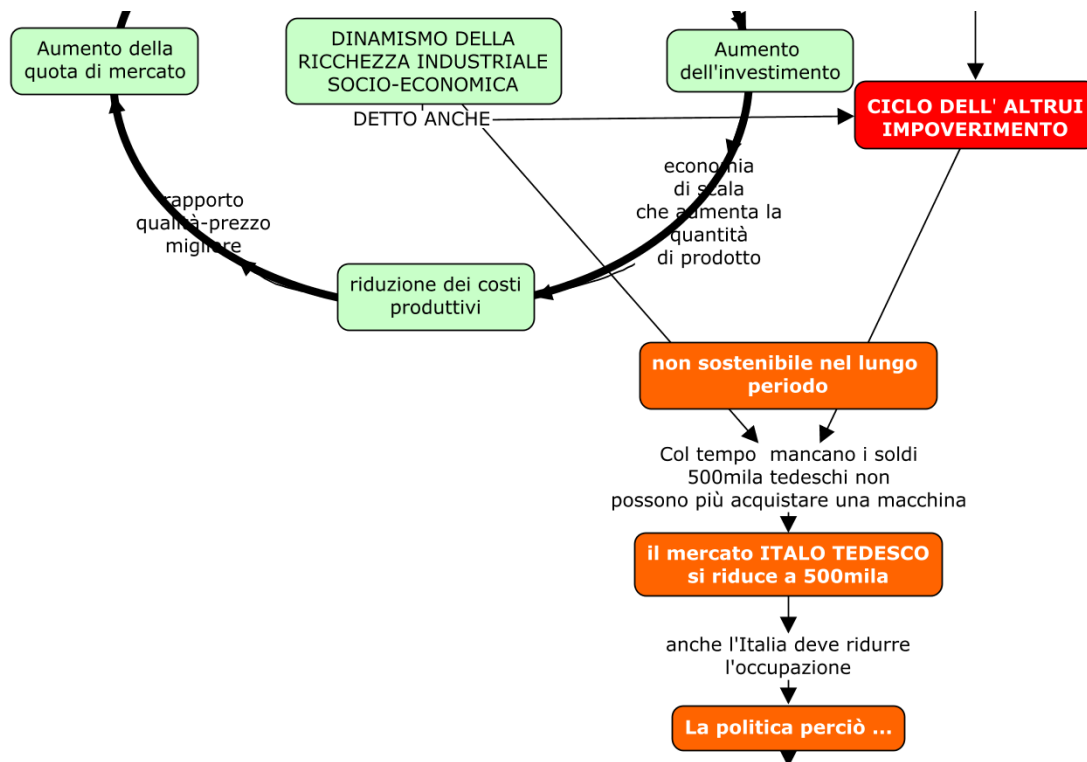
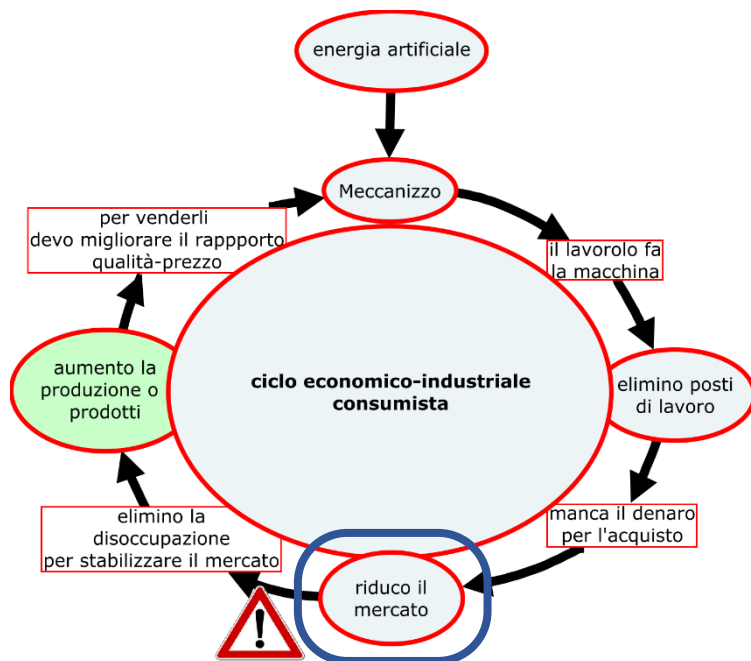


Figura 9: L'Italia, che aveva sostituito la produzione tedesca, deve a sua volta ridurre la produzione a causa della scarsa capacità di spesa dei lavoratori tedeschi

L'azienda italiana, che in questo esempio all'inizio occupa l'intero mercato per la chiusura dell'azienda tedesca, si trova di fronte ad una riduzione del mercato. Infatti, la vecchia possibilità di produrre e vendere 1 milione di veicoli, si è ridotta per la mancanza dei clienti tedeschi che non ricevono più lo stipendio. È perciò costretta a ridurre la produzione a sua volta (vedi quadrato blu nell'immagine sottostante).



Per rimediare e far tornare la capacità di acquistare automobili, occorre attuare quanto illustrato nel ciclo consumista, ossia **per necessità occorre avviare una nuova produ-**

zione in un altro ambito (cella colore verde), per non bloccare anche la produzione "italiana".

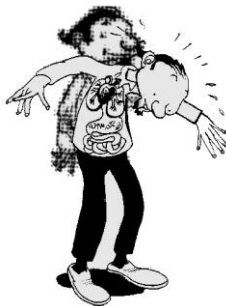
La nuova produzione, purtroppo, si sostiene solo attraverso il dinamismo della produzione e quindi un nuovo ciclo che utilizza l'economia di scala, aumentando il numero dei pezzi prodotti, licenziando i lavoratori, ... ecc.

Insomma, con la soluzione dell'economia industriale consumista la produzione deve espandersi all'infinito. Purtroppo, il pianeta non lo permette più.

Domande di autocontrollo.

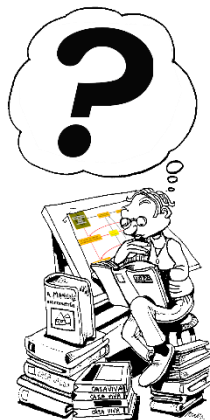
Domande a cui ora, riflettendoci, dovrei essere in grado di rispondere

- ✚ In che cosa consiste un modello di sviluppo? Criteri o solo tecnologie?
- ✚ Per avviare il modello occorre partire da monte o da valle?
- ✚ Qual è il criterio fondamentale dell'economia-industriale?
- ✚ Da che cosa nasce un qualsiasi ciclo di meccanizzazione?
- ✚ Che cos'è il consumismo? Una morale o la risposta ad una necessità?
- ✚ Come mai esiste il criterio di sviluppo "mors tua vita mea"?
- ✚ Da che cosa nasce la povertà in denaro?
- ✚ Come mai non si può eliminare la povertà nel ciclo consumista?



In pratica, lavorando, quotidianamente produciamo una specie di paradosso senza uscita:

- mantenendo l'industrializzazione e proseguendo con il consumismo ci autodistruggiamo;
- ma ci autodistruggiamo anche eliminando l'industrializzazione che ci fa vivere.



Parte prima

La presa d'atto della propria vita

Proprio all'inizio del metodo scientifico si trova l'identificazione dell'oggetto e delle caratteristiche che ne permettono la misurazione perché si potrebbe ricadere nell'errore dell'anatomista che squarta un essere vivo per scoprirvi la vita, mentre in realtà non fa che perdere il proprio oggetto di studio.





Capitolo 2

I criteri della vita organica

Il metodo scientifico in grado di validare il modello in ogni spazio e in ogni tempo è contenuto all'interno della presa d'atto di essere vivo e non essersi fatto da sé. Questa presa d'atto ci mostra come persone parte viva del ciclo della vita che noi stessi dovremo realizzare. Realtà complessa animata da un proprio principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire a titolo proprio, autocostruendosi in modo coerente ed univoco nello spazio e nel tempo.

The scientific method that can validate the model in any space and time is contained in the taking due note of the fact that we are alive and not self-made. This awareness shows us as a living part of the cycle of life that we ourselves will have to effectuate. We are complex realities animated by our own life principle and therefore capable of living and acting autonomously, self-constructing ourselves in a coherent and unique way in space and time.

La méthode scientifique qui peut valider le modèle dans n'importe quel espace et à n'importe quel moment est contenue dans la conscience que nous sommes vivants et que nous ne sommes pas faits par nous-mêmes. Cette conscience nous montre comme une partie vivante du cycle de la vie que nous devons nous-mêmes réaliser. Une réalité complexe animée par son propre principe de vie, et donc capable de vivre et d'agir par elle-même, en se construisant de manière cohérente et univoque dans l'espace et le temps.

L'oggetto e la modalità dello studio.

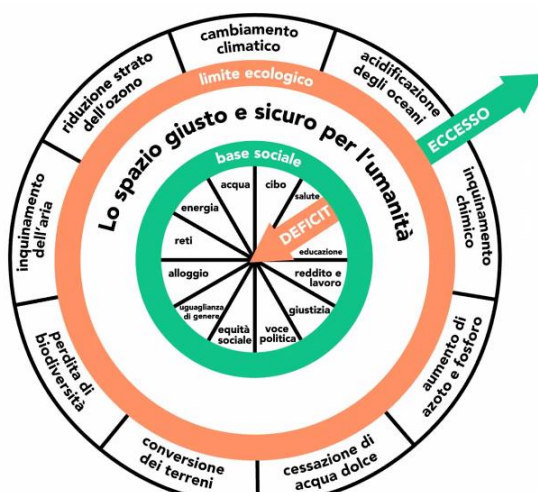


Figura 9: La ciambella dei problemi (da A. Smerilli)

Tutto il problema globale che stiamo vivendo si può ricondurre all'equilibrio della vita organica che rappresentiamo e in cui siamo inseriti. Il nostro oggetto di studio è la vita organica, da studiare in modo scientifico, individuando quegli aspetti che ne consentono la misurazione.

La prima difficoltà di "ingegneri" del nuovo modello è osservare i criteri dell'agire e non i soggetti che lo emettono, partendo dalle cause ultime di un processo costruttivo, perché in esso sono contenuti tutti gli altri criteri che ne stanno regolando lo sviluppo.

Occorre osservare, “ingrandendo” l’oggetto sempre di più come in un microscopio. Da dove parte il “nuovo” modello?



La presa d’atto universale e oggettiva

Come nella logica consumista, anche nel nuovo modello ogni criterio di sviluppo contiene al suo interno altri sotto-criteri, tutti fondati dal criterio iniziale **A**. A loro volta i sotto-criteri ne contengono altrettanti, e così via.

Figura 10: schema generale del ciclo vitale che sta sotto alla auto di Mostrazione della vita organica.

Anche la vita organica, di cui prendo atto per il fatto che oggettivamente “io sono organismo vivo e non mi sono fatto da me(**A**)”, contiene caratteristiche proprie. La distinzione tra i criteri dell’agire che animano io e vita è immediata:

La distinzione tra i criteri dell’agire che animano io e vita è immediata:

- l’io è **unico ed irripetibile**, poiché non esisterà mai più nessuno di uguale a me nello spazio e nel tempo,
- mentre la vita è **molteplice e ripetibile** perché mi precede e quindi non sono io, e chi me l’ha **trasmessa** deve, per forza di cose, essere stato vivo come me.

Anche io a mia volta devo trasmetterla. Non resta che prendere atto che l’esistenza di un organismo è legata al ciclo vitale che lo precede e lo fa esistere.

A=presa d'atto:
 io sono organismo vivo, e non mi sono fatto da me (ho un inizio, esisto perché la vita mi è stata trasmessa), per vivere ho bisogno di autocostruirmi.

La via scientifica allo studio del modello di sviluppo.

La costruzione del nuovo modello utilizza un metodo notissimo alla matematica: quando **A=B**, e **B=C**, allora **C=A**. Osserviamo che, quando A è universale nello spazio e nel tempo, A costituisce anche la verifica: infatti le logiche caratteristiche della vita possono essere verificate da ogni vivente direttamente su di sé.

Infatti, in questo caso, la **via** scientifica del suo sviluppo coincide con la **verità** ontologica dello stesso (per poter prendere atto di essere vivo, esisto realmente) e **organica** (sono organismo vivo). Nei prossimi capitoletti si tratta perciò di definire precisamente “A”, perché poi tutto dipende da questo.

L'Esplicitazione dell'oggetto studiato e la sua verifica

La modalità di studio di questo enorme oggetto è il ripensamento critico frazionato, che deve mantenere l'unità della presa d'atto mentre la osserva al suo interno. Pur essendo fondata sull'esplicitazione di "A", ossia la vita che è quanto di più concreto si può immaginare, è meglio mantenere alta anche l'attenzione all'esperienza.

Fase dell'esplicitazione

Usiamo la lettera & commerciale per indicare una ulteriore caratteristica nascosta nella presa d'atto iniziale. Per esempio: Io&vita sono unità di entrambe le cose.

1. Dal punto di vista dei criteri dell'agire, poiché io sono vivo, ma la vita non coincide con me e ho consistenza fisica, sono per certo realtà complessa (di Io&vita) e materia sensibile vitalizzata (&organismo). Ce ne rendiamo conto osservando la morte, il momento in cui tutta la materia sensibile rimane, esiste, ma non vitalizzata: la logica organica ha cessato di essere la sua logica autocostruttiva. La presa d'atto "A" ci mostra l'organismo impastato di materia ed è perciò riassumibile come *realtà complessa (io&vita), animata da un proprio principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire a titolo proprio in funzione del permanere della vita organica nel tempo. Verifichiamo: B realtà complessa=A io & vivo & organismo materiale).*
2. In quanto io organico devo autocostruirmi per restare in vita: sono io stesso il soggetto che pone l'azione necessaria a mantenermi in vita. L'autocostruzione dell'io, organismo & vita, consiste nel porre l'azione *auto-costruttiva in modo coerente ed univoco in un certo spazio e tempo*, in quanto verifica deve porsi come necessità dell'esistere stesso *della intera realtà complessa: B realtà complessa= C realtà complessa &autocostruzione).*

Fase della verifica. A questo punto mi è possibile **verificare**¹³ **la coerenza con la presa d'atto.** Ovvero l'ultimo termine "C realtà complessa &autocostruzione" = "A io&organismo& vita"?

In questo modo si passa continuamente dal punto di partenza al punto di arrivo per confermarlo e porre la possibilità di un nuovo punto di arrivo. Inoltre, pur essendo questa che segue una verifica secondaria perché l'universalità è già contenuta in A, posso confermare ulteriormente la presenza di questa conclusione anche osservando la presenza della caratteristica individuata in casi concreti come il batterio e la balena: tutti loro hanno un'azione autocostruttiva.

In pratica il metodo è analogo all'osservare una "foglia di menta" al microscopio. Anche a 2milioni di ingrandimenti resta sempre una foglia di menta, seppur fosse distinta in atomi di carbonio. Precisato il metodo scientifico non resta che applicarlo.

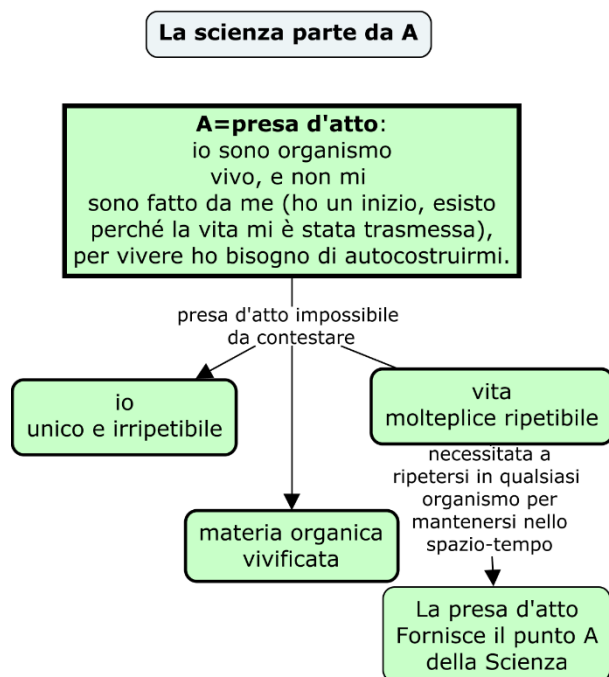
La definizione di organismo in quanto tale.

Tutto parte da A. I criteri fondamento devono avere la massima scientificità, testata inoppugnabilmente e valida per sempre in ogni luogo, nel passato, nel presente e nel futuro come il modello che stiamo individuando.

¹³ La scienza della vita non è "falsificabile" (Popper) tuttavia è scienza in senso stretto per il diverso meccanismo di auto-trascendimento. Il superamento scientifico di sé consiste nell'esplicitazione continua che genera il rispettivo miglioramento.

La presa d'atto è realtà complessa di io, materia e vita.

La scienza del nuovo modello parte da **A**, che consiste nella presa d'atto iniziale di ogni vivente,



necessaria in quanto gli consente di continuare ad esistere come singolo soggetto, ossia *“io sono organismo vivo, e non mi sono fatto da me (ho un inizio, esisto perché la vita mi è stata trasmessa), per vivere ho bisogno di agire per autocostruirmi”*.

Come abbiamo visto osservando la presa d'atto dell'organismo impastato di materia, sono identificabili altre due dimensioni dell'organismo in quanto tale, quella della vita in quanto tale (ζωή), multipla e ripetibile, che ha bisogno di trasmettersi per esistere ripetendosi in ogni generazione, e quella del sè, invece, unica e irripetibile nello spazio e nel tempo. Abbiamo anche osservato che il piano operativo che le rivela è la capacità/necessità di una azione autocostruttiva al momento non meglio

specificata.

Universalità della definizione e principio epistemologico della scienza costruttiva del modello di sviluppo.

La presa d'atto è tipica di ogni vivente e a lui necessaria. La vita organica è una realtà oggettiva, necessariamente conosciuta da ogni organismo vivente e, proprio per questa caratteristica, è anche principio epistemologico¹⁴ della scienza che la riguarda. Questa universalità rivela l'organismo “in quanto tale” colto nei suoi aspetti universali, e per questa universalità si può anche affermare: che non può esistere alcun vivente organico che sussista al di fuori della presa d'atto di essere vivo, il resto che ci circonda è materia morta.

Proprio perché è relativa all'organismo in quanto tale, la “Presenza d'atto” fornisce il **punto A della scienza e la rispettiva verifica**.

¹⁴ Significa supposizione o domanda che si fa al principio dell'insegnamento della geometria o di altra scienza razionale, per dedurre logicamente le conseguenze che si hanno in vista. [POSTULATO in "Enciclopedia Italiana" \(treccani.it\)](#), 11/07/2023

Means a supposition or question that is made at the beginning of the teaching of geometry or other rational science, in order to logically deduce the consequences in view. [POSTULATE in 'Enciclopedia Italiana' \(treccani.it\)](#), 11/07/2023

Prima definizione di A

La vita considerata in sé stessa che ci ritroviamo addosso è la nostra *capacità di vivere ed agire*.

Realtà complessa
animata da un proprio principio vitale
e quindi capace di vivere ed agire a
titolo proprio
punto **B=A**

Essa è *a titolo proprio* perché sempre e solo collegata ad un IO.

La comunione tra io e la vita in quanto tale, vivifica la materia a comporre **l'organismo considerato come tale**, che a questo punto è definibile come realtà complessa (di io e vita), animata da un principio proprio vitale (**io&vita**), quindi capace di vivere e agire a titolo proprio. Da qui la definizione:

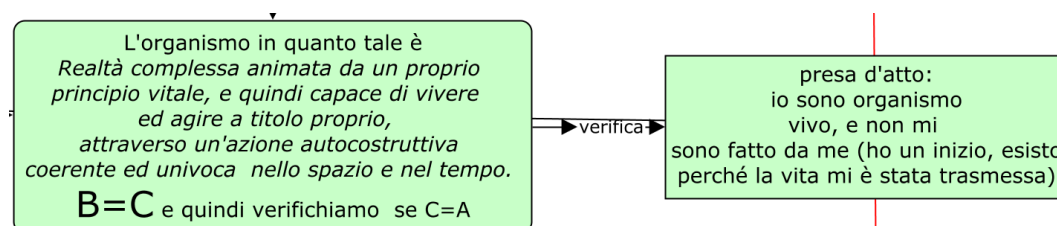
Realtà complessa animata da un proprio principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire a titolo proprio (punto B=A).

Autocostruzione coerente ed univoca della realtà complessa organica.

Scrutando nel nostro microscopio osserviamo che l'organismo esiste in quanto caratterizzato da un'azione autocostruttiva, azione che esso produce secondo una logica coerente ed univoca nello spazio e nel tempo, proprio perché AUTO costruttiva. L'azione del metabolismo umano auto-realizza l'uomo, quella del virus il virus in questione, anche nel caso il virus utilizzi una cellula ospite.

Questo fattore universale ci consente una ancor più precisa visione dell'organismo considerato in universale, e non come taluna o tal'altra specie:

l'organismo è realtà complessa animata da un proprio principio vitale e quindi capace di vivere ed agire a titolo proprio, attraverso una azione autocostruttiva coerente ed univoca nello spazio e nel tempo (B=C).



E quindi possiamo verificare di nuovo se C=A. Anche nell'esperienza vitale osserviamo di nuovo che questa stessa definizione è applicabile a qualsiasi essere vivente (balena, batterio, uomo, ecc.)



Capitolo 3

Il ciclo della vita organica umana

Il ciclo della vita organica, di cui qui esamineremo solo l'aspetto secolare, si mostra nelle sue cinque componenti cicliche, o declinazioni della vita organica.

The cycle of human organic life, of which we will only examine the secular aspect here, has five cyclical components, or declinations of organic life.

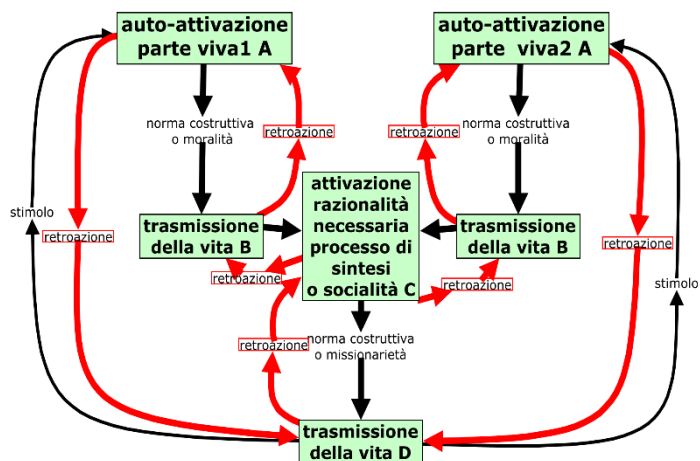
Le cycle de la vie organique humaine, dont nous n'examinerons ici que l'aspect séculaire, se présente sous la forme de cinq composantes cycliques, ou déclinaisons de la vie organique.

Le declinazioni del ciclo della vita umana.

La presa d'atto (detta Mostrazione) esiste esclusivamente come ciclo in grado di trasmettere la vita organica. Considerando l'organismo in quanto tale, prendo atto che la logica della vita che ho gratuitamente ricevuto, per mantenere in atto il ciclo gratuitamente la devo produrre per altri.

L'autocostruzione è produrre un'azione che mi mantenga vivo, il fatto che io sia vivo mi consente di produrre un'altra azione in grado di mantenermi vivo. È il risultato dell'azione, il fattore prodotto dall'azione, che mi mantiene in vita in modo che io possa produrre un'altra azione vitale: si tratta quindi di un ciclo.

La trasmissione della vita è impossibile all'individuo singolo, particolarmente nel caso umano: l'individuo deve assumere la logica di azione comunitaria che trova già fatta nell'istante della sua presa d'atto. Anche la logica dell'azione comunitaria è un ciclo: deve, infatti, mobilitare l'azione comunitaria fisiologica il cui effetto produce la comunità stessa. Infatti, solo l'azione comunitaria si conclude con la generazione ed educazione di un nuovo individuo in grado di assumere, per la sua azione, la logica comunitaria che potrà produrre un nuovo



individuo, e così via. Anche per la comunità, quindi, si tratta di logica auto-costruttiva ciclica a partire dalla comunità madre-figlio che si genera nel concepimento.

Anche osservando la logica interna procreazione dei nuovi individui nella sua interezza essa risulta essere un ciclo: il ciclo individuale si compone con il ciclo comunitario dando origine al ciclo di trasmissione della vita. Ciclo individuale, ciclo comunitario, ciclo di trasmissione della vita.

La presa d'atto si mostra come ciclo complesso, mi mostra come ciclo autocostruttivo parte di un ciclo finalizzato alla trasmissione della vita, che assume molti volti in relazione alle declinazioni della vita. (C=D).

L'organismo dinamico in quanto tale è
Realtà complessa, animata da un proprio principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire a titolo proprio, autocostruendosi in modo coerente ed univoco nello spazio e nel tempo come entità ciclica.
C=D e quindi verificiamo se D=A

Io sono organismo vivo (primo termine) e non mi sono fatto da me (secondo termine) e dunque sono anche comunità viva.

Nessun organismo, ma l'uomo in modo particolarmente evidente, può esistere a prescindere da una comunità. L'adesione alla logica comunitaria determina **l'accettare le regole (criteri di sviluppo) già presenti nel ciclo della vita fin dal primo istante**. Si tratta della presa d'atto di essere parte di un soggetto super-personale (ciclo di trasmissione della vita) che ha già le sue regole che ne determinano l'esistere. Per mantenere l'esistenza dell'umanità ci possiamo solo adeguare perché sono regole che non richiedono l'assenso di un soggetto a logiche proposte da un altro soggetto.

Siamo persona-cellula viva del ciclo super-personale di trasmissione della vita.

L'organismo dinamico in quanto tale è
Realtà complessa, animata da un proprio principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire a titolo proprio, autocostruendosi in modo coerente ed univoco nello spazio e nel tempo come entità ciclica personale & super personale.
D=E e quindi verificiamo se E=A

L'autocostruzione mostra diverse dimensioni del ciclo della vita.

È l'autocostruzione continua in funzione della vita organica che mi mostra l'entità ciclica personale e super personale a cui partecipo. Questa autocostruzione di cui posso essere titolare o a cui posso partecipare, si può definire declinazione della vita quando è assolutamente necessaria al mio esistere, quando è presente nell'auto-di-Mostrazione della vita che contraddistingue il mio primo istante.

Di queste "declinazioni" determinate dal nostro essere & persona & cellula viva già ne conosciamo qualcuna. Guardando ai dinamismi auto-costruttivi vitalmente operanti, nel mio primo istante prendo atto di essere organismo biologico, ma anche "io-persona libera". Come organismo biologico sono cellula viva parte dell'ecosistema naturale che si autocostruisce, come persona libera esisto in quanto parte di una comunità libera in grado di trasmettere la vita. ...

Le modalità di agire sono profane o fanno capo alla religione.

Seguendo il filo dell'azione auto-costruttiva della nostra vita si può distinguere il nostro agire in secolare e religioso e, secondariamente, lo possiamo distinguere nei vari elementi che realizzano l'agire per la trasmissione della vita.

La dimensione secolare della vita umana.

Individuo biologico

Il primo carattere di questa dimensione è l'individuo biologico, che è caratterizzato dalla presa d'atto biologica. La logica dell'agire auto-costruttivo dell'organismo biologico è già presente tutta e totalmente fin dal primo istante, e dunque l'uomo concreto non ha bisogno di scegliere i suoi criteri di sviluppo. Prende atto dell'agire vitale che si mostra da sé (=Mostrazione).

Persona libera

L'individuo biologico fatto e finito nelle sue logiche di sviluppo non è la persona libera, la cui auto-costruzione, per essere reale, la deve trovare ancora priva dei criteri di sviluppo predefiniti della sua personalità. La persona è libera proprio perché, nella sua esistenza, ha bisogno di scegliere/costruire i propri criteri di sviluppo. È proprio in questo che consiste la sua libertà ontologica.

Che cos'è la libertà ontologica?

La libertà ontologica (ossia reale) è la **libertà quale caratteristica propria al ciclo della vita di cui siamo parte integrante e viva**, quindi, differisce dal libero arbitrio limitato alla persona.

- È **in costruzione**, differentemente dal libero arbitrio che è innato;
- È la **natura logica della scelta** e non il fatto di scegliere;
- È la **scelta dei criteri di sviluppo della vita**, perché è la scelta che permette di autocostruirsi come essere vivente, differentemente dal libero arbitrio che può anche scegliere di uccidere;
- È **estesa a tutte le declinazioni della vita**, perché tutte sono parte integrante delle necessità vitali del proprio essere&esistere: nessun uomo moderno è pensabile senza anche solo una delle declinazioni della vita.

In definitiva:

La libertà concreta è la costruzione vitale, vitalmente operante di tutto il proprio essere, compreso il ciclo della vita di cui siamo parte, a differenza del libero arbitrio che è la capacità-necessità di scegliere tipica della persona.

Che cos'è il bene e che cosa il male oggettivo nel ciclo della vita?

La "nuova" dimensione della libertà getta nuova luce sul bene e sul male.

Devo mantenere viva la totalità del mio essere, per cui:

- Metto al primo posto la vita
 - Bene è tutto ciò che è vitalmente operante;

- Male¹⁵ è tutto ciò che combatte la vita.

Da questo criterio che garantisce la vita discende ogni altro criterio/comandamento.

Comunità organica in perenne costruzione.

L'uomo è tutto e totalmente anche comunità, fin dal primo istante. L'individuo-persona libera esiste in quanto partecipa alla comunità familiare, immediatamente col ruolo di figlio, annidandosi nell'utero di sua madre: il suo criterio originario di sviluppo comprende l'essere parte di una comunità. Anche la persona libera aderisce immediatamente alle logiche del ciclo della vita, vita tua vita mea, facendo propria **progressivamente** in sé stessa la logica costruttiva della comunità vitalmente operante.

Società naturale

L'uomo è tutto e totalmente società, intesa come sistema primario di struttura intercomunitaria capace di trasmettere la vita. Il matrimonio è il legame sociale acquisito da due persone libere che, amandosi, generano una comunità vitalmente operante assumendone la logica d'azione. Ma non basta. L'insieme delle comunità necessarie al ciclo vitale forma una struttura sociale, sostenuta dal matrimonio e dalla persona libera.

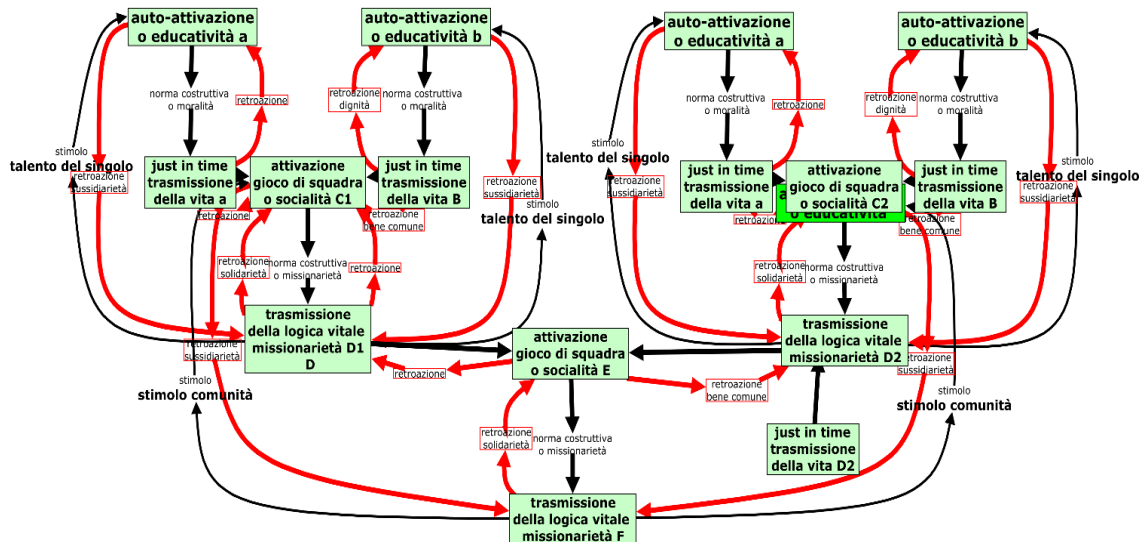


Figura 11 Società naturale, sistema di strutture necessarie alle comunità familiari per trasmettere la vita

Economia industriale

L'economia industriale è il processo auto-costruttivo di acquisizione dei beni materiali necessari alla sussistenza della società. Con l'uso delle macchine, la caratteristica dell'impresa è diventata quella di produrre molti più beni di quelli consumati dalla comunità produttiva, e quindi di essere costretta a vendere la maggior parte dei prodotti altrove, a distanza. Con la meccanizzazione, l'economia industriale produce una migliore qualità e una maggiore quantità con meno sforzo (ha una maggiore produttività), ma il suo disequilibrio congenito ha generato il fenomeno auto-distruttivo del consumismo (vedi il primo capitolo).

¹⁵ Gv 8:44 voi che avete per padre il diavolo, e volete compiere i desideri del padre vostro. Egli è stato omicida fin da principio e non ha perseverato nella verità, perché non vi è verità in lui. Quando dice il falso, parla del suo, perché è menzognero e padre della menzogna.

Società industriale

L'autocostruzione della società industriale oggi si sovrappone alla società naturale. Infatti, l'immensa capacità produttiva della macchina, con la necessità dei rispettivi compratori sparsi per il mondo, fa sì che la controparte economica possa essere solo la *domanda aggregata* che è caratteristica della società e non più della persona. Il prodotto non è più funzionale alla autocostruzione personale, ma diventa funzionale alla autocostruzione sociale che deve essere mobilitata dalle correnti culturali come quella consumista.

La società industriale diviene così, progressivamente, il sistema di strutture sociali che oggi conosciamo. In genere le strutture sociali sono finalizzatrici di quelle economiche e da esse sorrette, come possiamo osservare nel caso della popolazione di Detroit¹⁶. Non ci resta che costruire la società industriale con la nostra prassi, in modo tale che anch'essa realizzi il ciclo della vita.

anno	1870	1880	1890	1900	1910	1920	1930	1940	1950	1960	1970	1980	1990	2000	2010	2020
Migliaia di abitanti	80	116	206	286	466	994	1569	1623	1850	1670	1511	1203	1028	951	714	639

Figura 12: La società industriale si collega necessariamente all'economia industriale: il numero delle persone aumenta o diminuisce in relazione alla presenza dell'economia.

La tabella seguente mostra l'evoluzione della popolazione mondiale in milioni di persone, e il suo sviluppo dopo il 1750, periodo che segna il progressivo avvento della società industriale¹⁷.

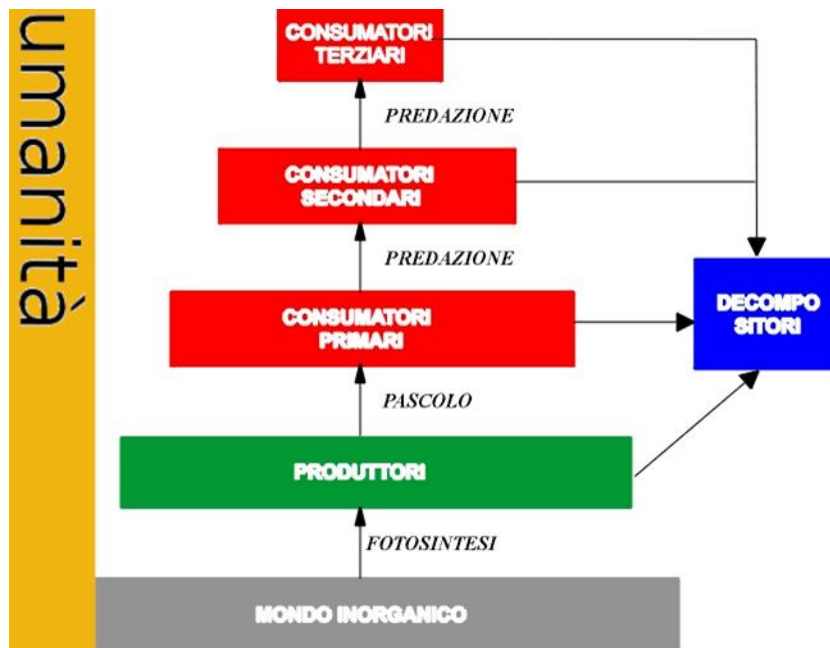
Anno	1 a.C.	500 a.C.	1	1000	1600	1700	1800	1900	1960	1980	2000	2015
Mondo	50	100	200	400	580	682	978	1650	2982	4435	6070	7349
Africa	7	14	23	70	114	106	107	133	277	469	796	1 186
Asia	33	66	141	269	339	436	635	947	1674	2632	3670	4 393
Europa	9	16	28	50	111	125	203	408	601	692	728	738
America Latina				8	10	10	24	74	209	361	520	634
Nord America				1	3	2	7	82	204	256	316	358
Oceania				2	3	3	2	6	16	23	31	39

¹⁶ [Detroit - Wikipedia](#), Luglio/2023

¹⁷ Dati da: https://it.wikipedia.org/wiki/Popolazione_mondiale . Consultata il 20 gennaio 2024

L'Ecosistema integrale

L'ecologia integrale è tale quando lo sviluppo del sistema ecologico viene a comprendere anche



l'uomo come costruttore e usufruttuario del sistema stesso. In questo caso si può chiamare anche sistema sinecologico ed è l'evidenza attuale: poiché la natura ne è ormai impossibilitata è l'uomo che deve ristabilire l'equilibrio climatico più favorevole.

Nell'ecosistema integrale la vita è consentita dalla piramide trofica (ossia la produzione degli alimenti che

consentono la vita), e funziona col criterio di sviluppo "vita tua vita mea". Ciascuno è collegato all'esistenza dell'altro, anche con la propria morte.

Un esempio concreto del collegamento intrinseco potrebbe essere quello dell'agri-viti fotovoltaico.

Si tratta di vigne coltivate sotto i pannelli solari per contrastare l'aumento del soleggiamento causato dal cambiamento dell'equilibrio climatico

1-L'agri-fotovoltaico è una struttura produttiva in cui è già inserita la sintesi tra Rivoluzione industriale ed ecosistema in un nuovo ecosistema integrale, integrale ossia che contiene al suo interno l'uomo.

2-L'agri fotovoltaico è aperto, non è chiuso come una serra, e in questo modo contribuisce alla creazione di una nuova piramide trofica per quella comunità (comunità intesa nel suo significato ecologico).

L'agri-fotovoltaico per la sua struttura tende a generare un nuovo equilibrio socio-economico ambientale sotto forma di ciclo. Eccolo.

a) La necessità energetica industriale spinge a produrre alimenti.

b) La necessità di alimenti spinge a produrre l'energia necessaria alla trasformazione operata dalla Rivoluzione Industriale.

c) l'energia prodotta ha un suo equilibrio interno, perché, per il legame intrinseco e la dipendenza dal cambio climatico, non può mai andare oltre la possibilità di generare vita in modo naturale e secondo l'ecosistema.

Ciò che viene generato è il nuovo equilibrio sinecologico dell'ecosistema integrale.



L'entropia e l'energia organiche.

Si potrebbe anche specificare ancora meglio osservando che l'organismo è l'unico ente in grado di mantenere, con la propria azione, l'entropia costante al suo interno (entropia = organizzazione). Per qualsiasi organismo, infatti, scendere sotto una certa organizzazione/entropia significa cessare di esistere. In altre parole, l'organismo in sé stesso esiste solo controllando l'entropia. Esistenza=controllo entropia.

La questione è già contenuta in realtà complessa di io, vita e materia sensibile, contratta nell'espressione "realtà complessa", ma che in questo caso andrebbe esplicitata nei suoi elementi.

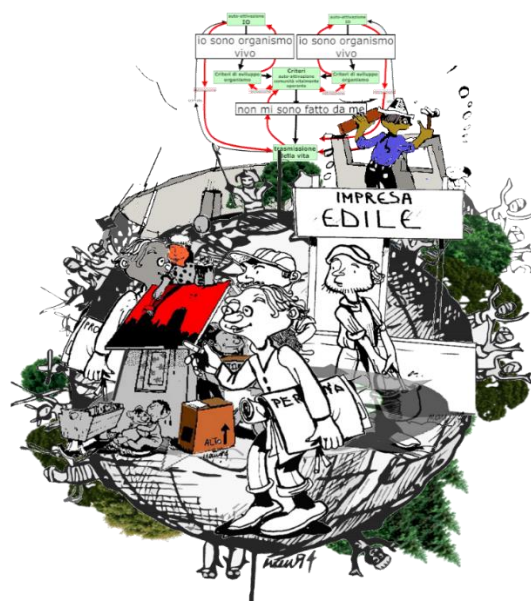
Realtà complessa di io, vita e materia sensibile, animata da un proprio principio vitale in grado di controllare l'entropia dell'organizzazione della materia di cui è composto, e quindi capace di vivere ed agire a titolo proprio

La definizione universale che ne deriva non è necessaria per generare un indice che controlla l'agire, ma potrebbe essere necessaria per collegarlo alla fisica. Questa caratteristica del controllo dell'entropia (proprietà della dimensione materiale), come a tutti è noto attraverso le leggi della termodinamica, richiede energia ed è il motivo per cui mangiamo o anche moriamo. Il cibo ci fornisce energia per mantenere stabile la nostra organizzazione interna, la mancanza di energia disorganizza i nostri sistemi producendo morte¹⁸.

Con queste ultime considerazioni abbiamo sviluppato anche il collegamento dell'entropia con l'energia.

¹⁸In biochimica il *metabolismo* (dal greco μεταβολή ossia "cambiamento") è l'insieme delle trasformazioni chimiche che si dedicano al mantenimento vitale all'interno delle cellule degli organismi viventi. Il metabolismo è generalmente *diviso in due categorie: catabolismo*, che disgrega la materia organica e produce l'energia attraverso la respirazione cellulare e *l'anabolismo* che utilizza l'energia per costruire i vari componenti delle cellule, come le proteine e gli acidi nucleici.

[Metabolismo - Wikipedia](#) 17/12/2024



Capitolo 4

Gli strumenti dell'auto-costruzione organica.

La costruzione del nuovo modello e della nuova epoca richiede la conoscenza degli strumenti che ci sono forniti dalla stessa presa d'atto organica.

The construction of the new model and the new era requires the knowledge of the tools provided by the take due note of being an organism.

La construction du nouveau modèle et de la nouvelle ère nécessite la connaissance des outils fournis par la prise de conscience que l'on est un organisme.

Mi è stato domandato: "Lo sai come hanno fatto a calcolare per la prima volta un angolo di 90°?" Ci ho pensato, ma non riuscivo a trovare la soluzione.

Mi ha risposto così. "Occorre lavorare con la mente ed applicare la logica con uno strumento. Costruisci un triangolo con un lato di 3, uno di 4, e uno di 5 cm. L'angolo compreso tra il lato di tre e il lato di quattro è di 90 °."!

Mi si è aperto l'intelletto, e ho capito quale sia la strada per arrivare all'applicazione pratica del modello di sviluppo: occorre trasformare il problema nella sua logica universale e da questa logica trarre gli strumenti materiali in grado di trasferirla nella pratica. Infatti, prima hanno individuato la logica oggettiva interna al triangolo rettangolo, e poi hanno potuto produrre il primo strumento per disegnare gli angoli retti. Una volta creato lo strumento non occorre più ripetere il ragionamento, bastava trasferire il risultato da una prima squadra ad un numero di squadre indefinito, ma grande. È la via che iniziamo a seguire: generare gli strumenti.

L'auto-costruzione del ciclo della vita possiede regole immanenti, evidenziate dalla sua presa d'atto e quindi ineliminabili. Queste regole sono gli strumenti necessari alla costruzione della logica dell'agire del nuovo modello di sviluppo socio-economico-ambientale.

0 oggetto – Solo modalità di agire organica (o sapienza)

L'autocostruzione del ciclo della vita riguarda la logica dell'azione vitale e vitalmente operante, NON i soggetti che la praticano.

Vita-azione

A questa dimensione legata ai criteri di sviluppo dell'agire che la passeggiata del cane e del padrone ci ha fatto scoprire, dobbiamo ora aggiungere questo approfondimento: quando l'ente che osserviamo è composto esclusivamente da azione, questi criteri diventano le regole costruttive dell'ente stesso. Questo è il caso della vita, come ci spiega anche la teoria dell'evoluzione, la più materialista possibile, che indica nell'associazione casuale di materia secondo una logica vitale l'inizio della vita stessa. Dunque, la vita considerata in sé stessa è una logica, e più esattamente una logica dell'agire: gli strumenti che scopriamo sono le regole costruttive dell'ente stesso Vita.

Autocostruzione delle apparenze, o statica.

Per individuare il nuovo modello di sviluppo, noi qui siamo obbligati ad occuparci di logiche che animano lo sviluppo, ovvero dell'azione auto-costruttiva del ciclo di trasmissione della vita.

Considerando l'azione di autocostruzione osserviamo che le logiche autocostruttive dell'individuo biologico esistono tutte dal primo istante, sono ereditate, cicliche e complete, e nel tempo andranno a produrre solo l'autocostruzione fenomenica dell'individuo biologico. Questo è il caso del metabolismo, oppure dell'aspetto fisico dell'uomo, perciò, nella nostra ricerca di un modello di sviluppo, non ci occupiamo di queste logiche "già complete fin dall'inizio" su cui non possiamo intervenire.

Dimensione dinamica.

Le logiche dell'agire che anima la persona umana libera, differentemente da quelle dell'individuo biologico, si modificano nel tempo, producendo un cambiamento nel comportamento della persona libera che possiamo definire dinamismo. Infatti, San Francesco ed Hitler sono nati persone con la stessa dignità¹⁹, ma vivendo si sono autocostruiti liberamente, concludendo la loro vita come persone completamente differenti.

1 strumento - Principio di non contraddizione e oggettività

La vita organica con le sue caratteristiche precede il soggetto organico che la riceve: ha perciò caratteristiche oggettive. L'esistere di un organismo in quanto tale, oggettivamente ha tre possibilità che rappresentano il principio di non contraddizione (o trascendentali logici²⁰): sono vivo,

¹⁹ «1033 Non possiamo essere uniti a Dio se non scegliamo liberamente di amarlo. Ma non possiamo amare Dio se pecciamo gravemente contro di lui, contro il nostro prossimo o contro noi stessi: "Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida possiede in sé stesso la vita eterna" (1Gv 3,15). Nostro Signore ci avverte che saremo separati da lui se non soccorriamo nei loro gravi bisogni i poveri e i piccoli che sono suoi fratelli [Cf Mt 25,31-46]. Morire in peccato mortale senza essersene pentiti e senza accogliere l'amore misericordioso di Dio, significa rimanere separati per sempre da lui per una nostra libera scelta. Ed è questo stato di definitiva auto-esclusione dalla comunione con Dio e con i beati che viene designato con la parola "inferno".» Chiesa Cattolica, Catechismo della Chiesa Cattolica, Libreria Editrice Vaticana 2003 PARTE PRIMA - LA PROFESSIONE DELLA FEDE, SEZIONE SECONDA - LA PROFESSIONE DELLA FEDE CRISTIANA. Articolo 12 "CREDO LA VITA ETERNA", CAPITOLO TERZO - CREDO NELLO SPIRITO SANTO, IV. L'inferno n°/p.

²⁰ «Si tratta dei tre trascendentali logici, in quanto presiedono a tutto il retto discorso in qualsiasi ambito. Per questo portano con sé la qualifica di «trascendentale logico». Trascendentale, infatti, è ciò che in senso metafisico realistico oggettivo domina l'intera rispettiva entità; sia essa logica, oppure realistica oggettiva, a cui vengono applicati.» Tommaso Demaria, 6 NUOVE PROSPETTIVE IL DINONTORGANISMO, i trascendentali, I Trascendentali logici, § 2 - Trascendentali logici n°/p. 36 <http://www.organismo-dinamico.it/wp-content/upl>

non sono morto, non c'è alcun'altra possibilità. Possiamo così suddividere l'universo in materia viva e materia morta.

L'organismo dinamico in quanto tale è
*Realtà complessa, animata da un proprio
principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire
a titolo proprio, autocostruendosi in modo
coerente ed univoco nello spazio e nel tempo come
entità ciclica personale & super personale di tipo oggettivo.*

E = F e quindi verifichiamo = A

2 strumento- I piani che fanno esistere il dinamismo organico

Come già precisato, oggi, non ci occupiamo del lato biologico con i rispettivi piani dell'essere statici-automatici: essenza, esistenza, fenomeno, operatività.

Ci occupiamo, invece, dell'agire della persona libera, parte viva, ossia cellula, e libera costruttrice del ciclo della vita, del suo dinamismo. Fuori dal ciclo di trasmissione della vita non esistono organismi viventi, per cui è necessario che le caratteristiche vitali che ne consentono l'esistere (i piani dell'essere) si trovino tutte e totalmente al suo interno.

1. **Piano essenziale.** Il ciclo della vita è tutto e totalmente logica oggettiva interna vitale e vitalmente operante **ciclica**, proprio per la natura non materiale della vita.
2. **Piano esistenziale.** Il ciclo della vita tutto e totalmente esiste in quanto si autocostruisce nell'essenza reale come **ciclo**²¹ vitalmente operante. Nel caso della persona libera Adolf Hitler per costruire la propria esistenza reale ha scelto la logica di sviluppo mortifera.
3. **Piano fenomenico.** Il ciclo della vita organica costituito da **logica costruttiva&autocostruzione** è necessitato ad **incarnarsi in una specifica materia organica**. In una parola è tutto e totalmente concreto & ciclico.
4. **Piano operativo ciclico** (realizzatore del piano dell'essenza reale) e di quella specifica materia organica. Il ciclo della vita esiste tutto e totalmente come ente&prassi dinamica autocostruttiva ciclica, che, quindi, **agisce come ciclo, internamente al ciclo della vita organica**, per la trasmissione di essa.

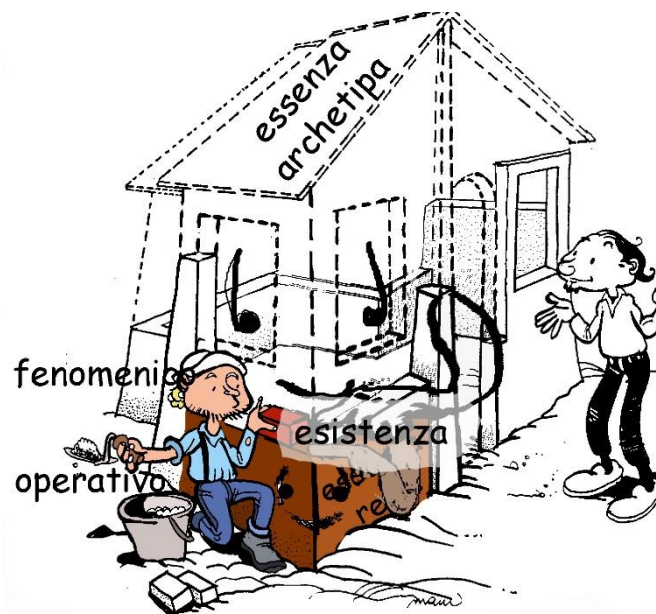
²¹ «Le cose umane invece si realizzano, si attuano faticosamente nel tempo, nella misura precisamente che la loro essenza reale si fa, diviene. Qui sta l'origine dell'ente dinamico e della sua differenza con l'ente statico: nel fatto che l'essenza reale dell'ente dinamico diviene nel tempo, si fa, si realizza a poco a poco, dando luogo all'ente dinamico. Esso è appunto l'ente la cui essenza reale ancora non è ma si fa attivamente nello spazio e nel tempo.» Tommaso Demaria, 5 SINTESI SOCIALE CRISTIANA, Quaderni di Cultura e Formazione Sociale a cura dell'Istituto di Scienze Sociali del Pontificio Ateneo di Torino 1957 [parte seconda interpretazione della realtà sociale, IV Realtà sociale come ente dinamico, § 7- Origine della differenza. n°/p. 49 <http://www.organismodinamico.it/wp-content/uploads/2019/05/5-SintesiSocialeCristiana.pdf>.



Figura 13: i piani dell'essere del ciclo di trasmissione della vita organica si trovano necessariamente all'interno del ciclo che raccoglie la vita organica nella sua totalità.

L'organismo dinamico in quanto tale è
*Realtà complessa, animata da un proprio
 principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire
 a titolo proprio, autocostruendosi in modo
 coerente ed univoco nello spazio e nel tempo come
 entità personale & super personale di tipo oggettivo,
 costruita dalla sintesi altruica*

F=G e quindi verifichiamo **G=A**



Capitolo 5

3 strumento- Dentro il ciclo della vita c'è il nuovo & antico modello di sviluppo.

Ciascuna declinazione della vita (individuo-persona, comunità, società industriale, economia industriale, ambiente) per poter esistere ha proprie necessità ineludibili, necessità evidenziate dallo strumento "piani dell'essere". Proprio perché esistiamo, queste necessità sono già in atto all'interno del ciclo della vita di cui siamo parte.

Every declination of life (individual-person, community, industrial society, industrial economy, environment) has its own indispensable needs to exist that are highlighted by "levels of being". Precisely because we exist, these needs are already ongoing in the cycle of life of which we are a part.

Chaque déclinaison de la vie (individu-personne, communauté, société industrielle, économie industrielle, environnement) pour exister a ses propres besoins incontournables, besoins mis en évidence par l'outil "plans d'être". C'est justement parce que nous existons que ces besoins sont déjà en place dans le cycle de vie dont nous faisons partie.

Motivo della scelta della matrice come strumento

La matrice è il luogo razionale e/o matematico dove il rapporto tra due entità evidenzia tutte le possibilità di correlazione. Per le sue caratteristiche è anche lo strumento per passare al calcolo quantitativo.

La matrice ontologica dei piani dell'essere organici

La caratteristica "logico-matematica" della matrice va coniugata con le necessità dell'esistere del ciclo della vita identificato negli elementi indispensabili al suo mantenersi in atto.

Figura 14: La colonna ABC è correlata metafisicamente con la riga 123, tanto da organizzare le varie informazioni esplicitate dai piani dell'essere del ciclo della vita.

Questa necessità è rappresentata dal ciclo dei piani dell'essere, ciclici a loro volta, dove la prassi realizza l'essenza reale. Abbiamo messo in rapporto i piani dell'essere dell'unico ciclo della vita organica (in verde) nelle sue due declinazioni (in giallo) di società e di economia. Il metodo della matrice utilizzato ci consentirà di non trascurare alcuna necessità legata al processo di sintesi reale.

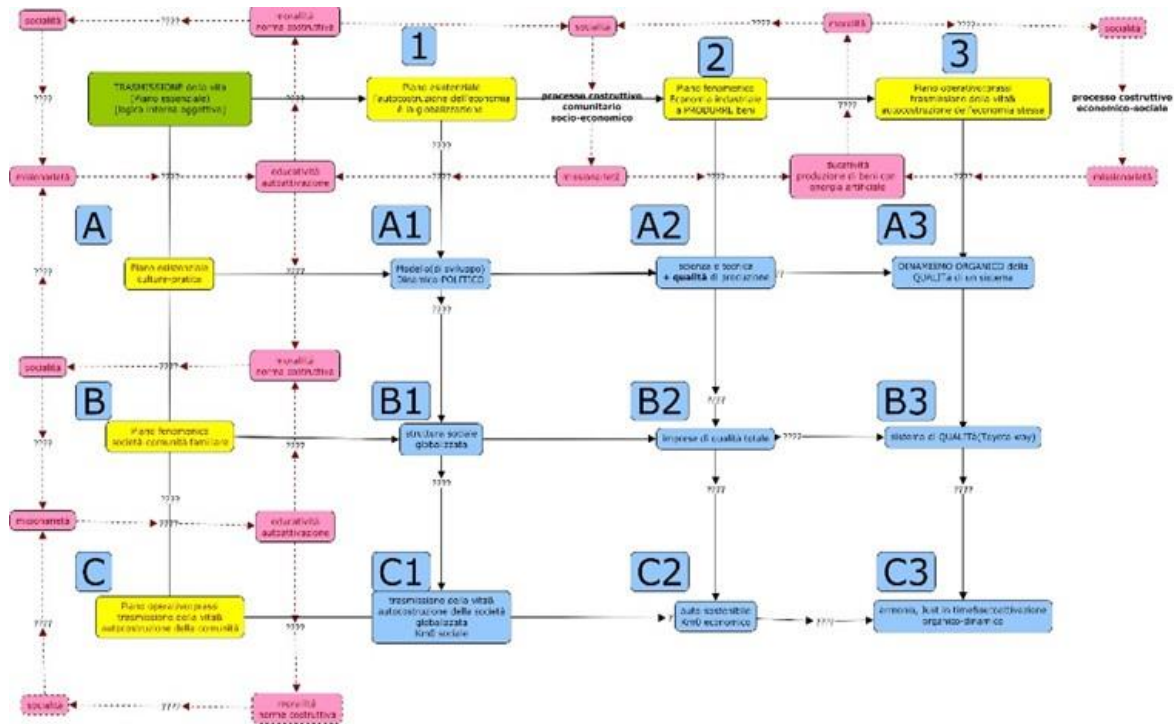
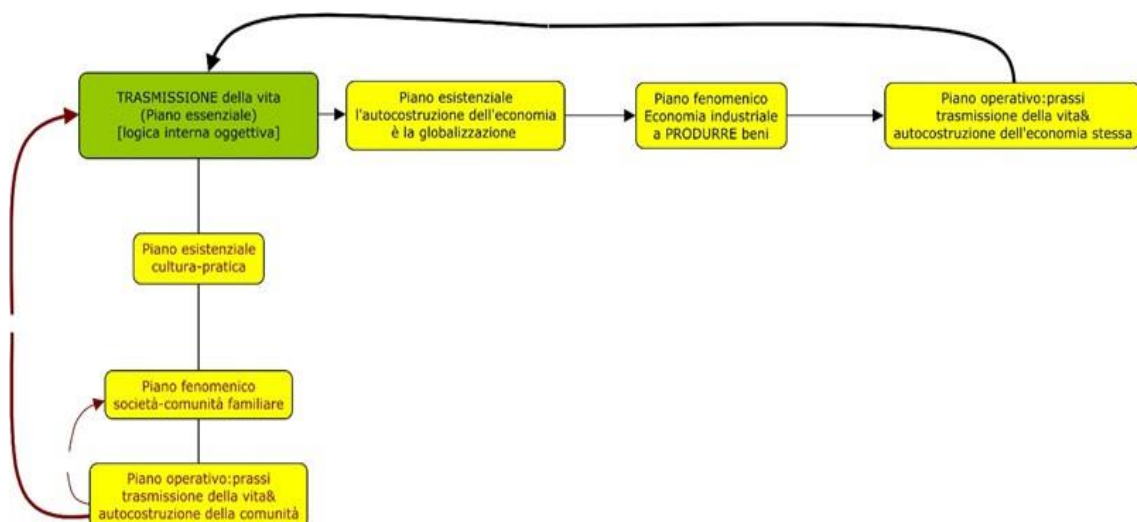


Figura 15: Ciclicità dei piani dell'essere (sociale ed economico) parte del ciclo della vita.

Metodo di sviluppo della matrice

Per rendere visibile la matrice illustriamo il caso specifico socio-economico.

- 1) Il ciclo della **trasmissione della vita (in verde)** è per sua natura la fonte di ogni declinazione. Nella matrice esso rappresenta necessariamente il **punto cardine di tutta la matrice**, valido per qualsiasi declinazione, e in questo caso da essa va sviluppata la colonna sociale e la riga orizzontale relativa all'economia.



- 2) Relativamente alla società, la trasmissione della vita è legata ai criteri che sorreggono l'esistere della comunità familiare, mentre per l'economia industriale il suo esistere è legato alla produzione dei beni necessari alla trasmissione della vita attraverso l'energia artificiale.

Poiché l'**autocostruzione sociale ed economica** è costituita da **elementi necessari** alla trasmissione della vita, conseguentemente **la sintesi** tra i sopraddetti elementi **evidenzierà altri elementi assolutamente necessari**, come si può ANCHE verificare nel reale.

- 3) Ciascuna cella mette in relazione l'economia alla società. Il contenuto del criterio necessario descritto nella cella non è arbitrario: **deve essere ricavato solo dalle celle correlate** della riga e della colonna.
- 4) A questo punto, conoscendo il contenuto-significato, si può cercare **il nome da dare alla cella** correlata. Il significato è stabile nel tempo perché espressione del ciclo della vita, il nome assegnato può variare perché dipende dal momento storico, e questo getta una nuova luce su molte teorie del linguaggio.

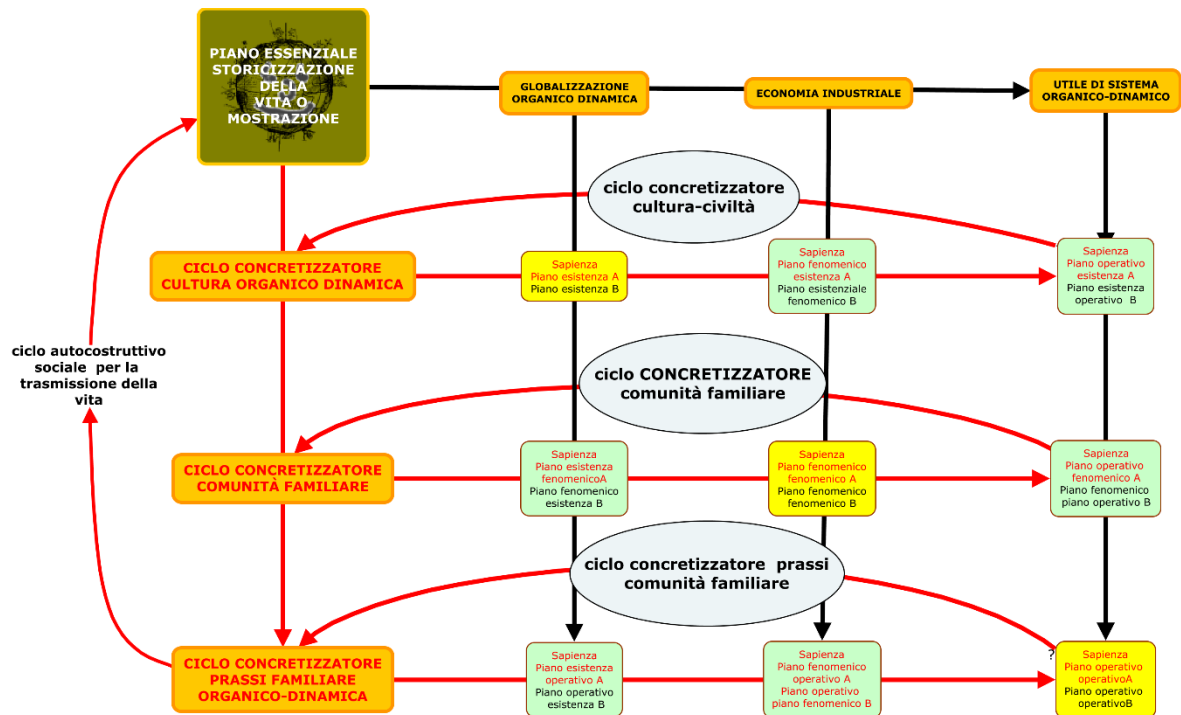


Figura 16: ogni piano dell'essere della Matrice relativo al ciclo della comunità familiare è ciclico a sua volta contiene gli elementi che lo fanno esistere.

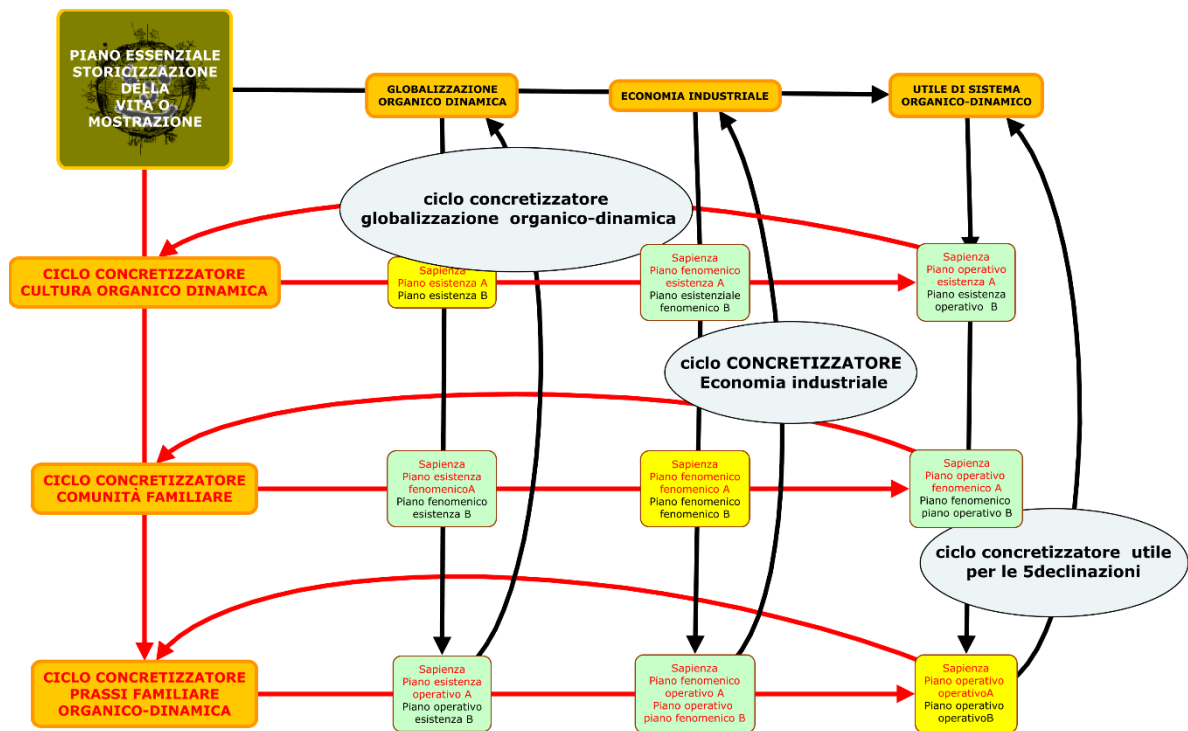


Figura 17: Anche ogni necessità della rivoluzione industriale (piano dell'essere) è ciclico (in nero) ma società ed economia utilizzano gli stessi elementi che sorreggono la trasmissione della vita (comunità-familiare). Società ed economia non sono divise, sono solo distinguibili tra loro.

La novità rispetto alla matrice matematica di natura logica, è che, nello strumento Matrice dei piani dell'essere, righe e colonne formano dei cicli di natura reale, prodotti da logiche diverse che consentono l'esistere di un organismo.

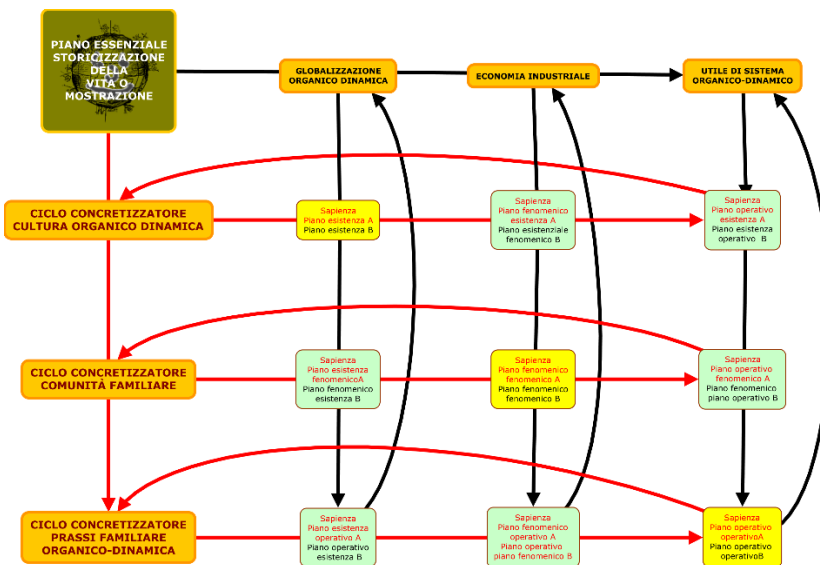


Figura 18: compenetrazione dei piani dell'essere del ciclo della vita.

Il contenuto oggettivo e stabile nel tempo dei piani dell'essere, della Matrice organica e della lingua.

Il contenuto della singola cella della Matrice organico-dinamica è di tipo oggettivo, dipendente dalla stessa Matrice e quindi stabile nel tempo come il ciclo della vita che lo genera.

Il contenuto è costituito da un criterio di sviluppo, collegato al contenuto delle celle adiacenti, tutte parte del ciclo della vita universale nello spazio e nel tempo nell'immagine sottostante a sinistra). Dal contenuto logico della cella si riconosce **successivamente il nome proprio di quella parola del linguaggio corrente** (nella figura a destra), almeno quando c'è.

Di conseguenza il contenuto logico del linguaggio, risulta stabile per quel che attiene la Matrice, mentre il nome dato al contenuto, il significante, può cambiare come avviene regolarmente nelle traduzioni linguistiche.

E poiché tutto dipende e va a costruire il ciclo della vita, questo "rovesciamento" costituisce il nucleo stabile e verificabile dal quale dipende ogni altro sviluppo linguistico.

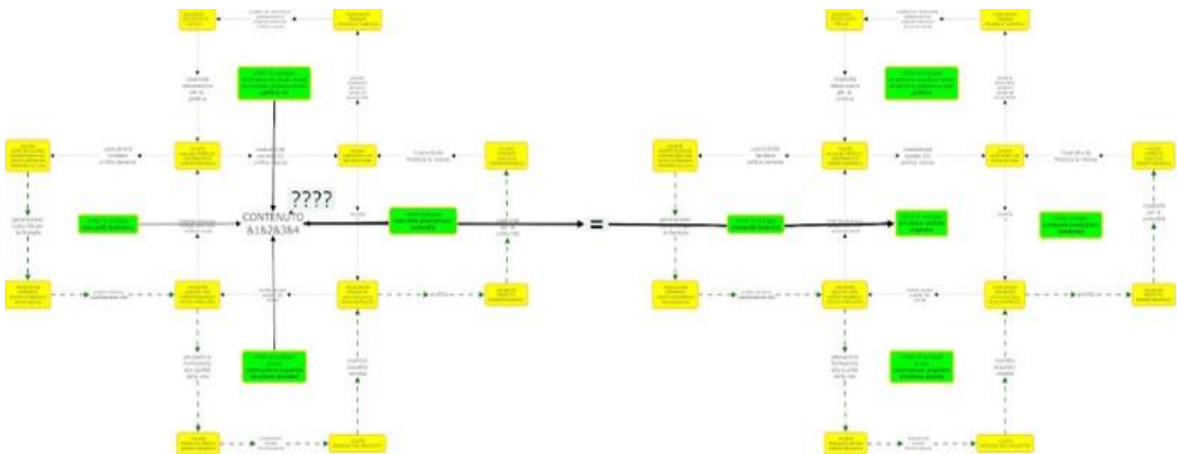
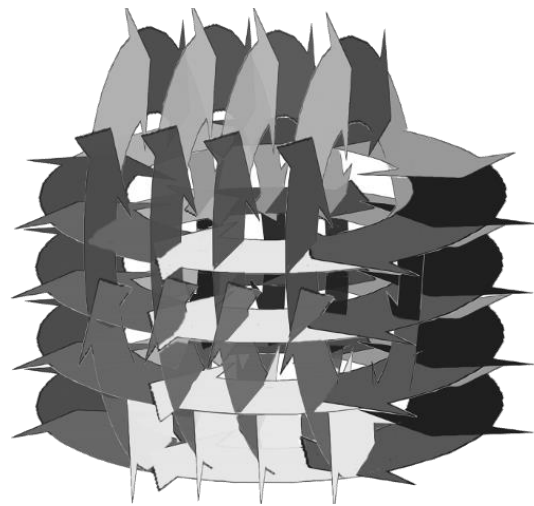


Figura 19. Il contenuto della cella è il contenuto sintetico delle celle adiacenti, tutte parte del ciclo della vita universale nello spazio e nel tempo (a sinistra). Da questo contenuto si riconosce il nome corrente (a destra). Il contenuto è stabile mentre il nome dato al contenuto può cambiare come avviene nelle traduzioni linguistiche.



Capitolo 6

4 strumento-La base operativa del nuovo modello di sviluppo.

Continuiamo la ricerca dei nostri strumenti per la semplificazione.

I “piani dell’essere” si compenetrano tra loro attraverso la qualità operativa della loro prassi costruttiva, i cui fattori universali e necessari sono espressi dal termine “trascendentali dinamici”. Attraverso di essi scopriamo che dentro la manifestazione iniziale e personale della vita organica esiste già il (collaudatissimo) modello di sviluppo socio-economico-ambientale life giving-life (vita che dona vita).

The "levels of being" interpenetrate each other through the operational quality of their constructive praxis, whose universal and necessary factors are expressed by the term "dynamic transcendentals". Through these, we discover that, within the initial and personal manifestation of organic life, the (highly-proven) socio-economic-environmental Life giving-life model of development already exists.

Les "plans de l'être" s'interpénètrent par la qualité opérationnelle de leur praxis constructive, dont les facteurs universels et nécessaires sont exprimés par le terme "transcendantsaux dynamiques". Grâce à eux, nous découvrons qu'au sein de la manifestation initiale et personnelle de la vie organique, existe déjà le modèle de développement socio-économique-environnemental (éprouvé) Life giving-life de la vie vivifiante.

Le leggi universali dell’azione costruttiva della vita (o prassi organico-dinamica)

Riguardando lo sviluppo del ciclo della vita osserviamo che ciascun ciclo dei piani dell’essere si costruisce attraverso una struttura sempre uguale, formata da attivazione la cui norma costruttiva è in funzione dell’altro, che a sua volta produce un altro ciclo costituito da attivazione e norma costruttiva per lo sviluppo di tutti.

Queste quattro caratteristiche, presenti all’interno dell’unico ciclo di trasmissione della vita, costituiscono il ciclo dei trascendentali dinamici, che sono appunto il modo universale ed ineliminabile di costruirsi dell’unico ciclo continuo della vita: si tratta del modo di organizzarsi di ogni processo organico anche economico.

«Una squadra vincente combina un buon lavoro di gruppo con le capacità e il talento dei singoli. Allo stesso modo una linea di produzione in cui il just in

time e l'autoattivazione lavorano insieme risulta essere vincente su ogni altra linea. La sua forza risiede nella sinergia di questi due fattori.»²²

Vediamoli meglio.

- La **religiosità** è la prima caratteristica ineliminabile del ciclo della vita e non si riferisce alla religione. "Res ligare" significa infatti "riunire", ed è la parola che descrive la logica d'azione del ciclo nella sua totalità: **unificare diverse logiche di sviluppo in un unico ciclo**

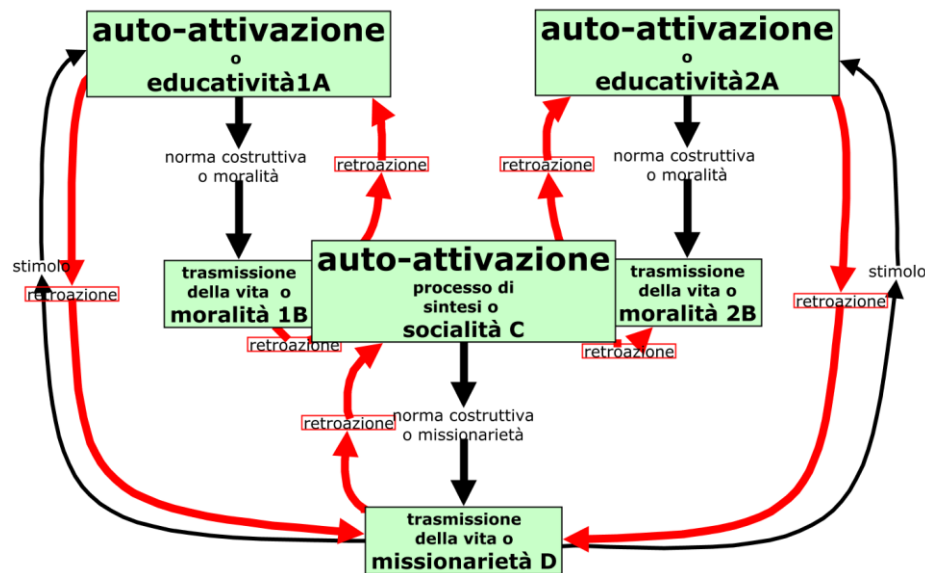


Figura 20: il ciclo della vita è composto tutto e totalmente da trascendentali dinamiche: Religiosità (il ciclo nella sua totalità), educatività, moralità, socialità, missionarietà.

autocostruttivo per la trasmissione della vita. Proprio perché La religiosità è la logica autocostruttiva totale, essa è il trascendentale dinamico sintetico che "contiene" tutti gli altri quattro che seguono e si riferiscono alle sue parti.

- (A) L'**educatività** è una *proprietà* relativa alla logica interna oggettiva della parte *del ciclo* della vita e non è l'educazione. Corrisponde alla proprietà della presa d'atto organica;
- (B) La **moralità** è una *proprietà* relativa all'auto-costruzione di ciascuna delle parti *del ciclo* della vita **in funzione della trasmissione della vita**. È una *proprietà necessaria al ciclo* della vita e quindi non corrisponde alla morale;
- (C) La **socialità** è una *proprietà del ciclo* della vita e non è il sociale. Questa logica riguarda la necessità di attivare lo **sviluppo di una sola logica comunitaria** contenente le diverse razionalità particolari di azione;
- (D) La **missionarietà** è la norma costruttiva della socialità sempre per il bene comune, è una *proprietà necessaria al ciclo della vita* e non si riferisce alla Mission ISO. Consiste nel realizzare la religiosità, che è il ciclo della vita, & nel contempo generare nuova auto-attivazione delle singole parti del ciclo della vita (o educatività)(D=A).

²² Taichi Ohno, Lo spirito Toyota, Einaudi 1993, Talento individuale e gioco di squadra., § Capitolo primo, A partire dai bisogni n°/p. 14.

Anche nel grafico la logica delle prassi è descritta con delle frecce, non risultano altre prassi necessarie. Il ciclo della vita è **tutto e totalmente composto da trascendentali dinamici** che costituiscono le qualità dell'azione necessarie al suo stesso esistere.

L'organismo dinamico in quanto tale è
Realtà complessa, animata da un proprio principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire a titolo proprio, autocostruendosi in modo coerente ed univoco nello spazio e nel tempo come entità ciclica personale & super personale di tipo oggettivo, che si autocostruisce con l'amore sussistente attraverso il ciclo di piani dell'essere interni.

G=H e quindi verifichiamo quando H=A

Per semplificare lo sviluppo dello strumento è possibile osservare e memorizzare in modo diverso la logica contenuta nel grafico del ciclo della vita. Prendiamo atto della corrispondenza passo dopo passo.

Il ciclo della vita in una nuova veste grafica

Per semplificare lo sviluppo dello strumento è possibile osservare e memorizzare in modo diverso la logica contenuta nel grafico del ciclo della vita. Prendiamo atto della corrispondenza passo dopo passo.

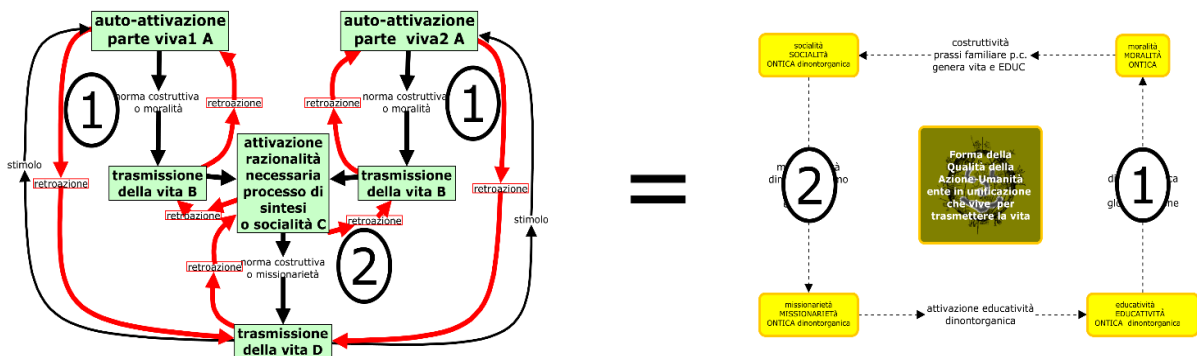


Figura 21 I cicli autocostruttivi 1 e 2 sono presenti in entrambi i grafici

La verifica dell'equivalenza consiste nel collegare tra loro le lettere che contrassegnano le varie logiche dell'agire, e nel controllare che le frecce siano tutte nella stessa direzione.

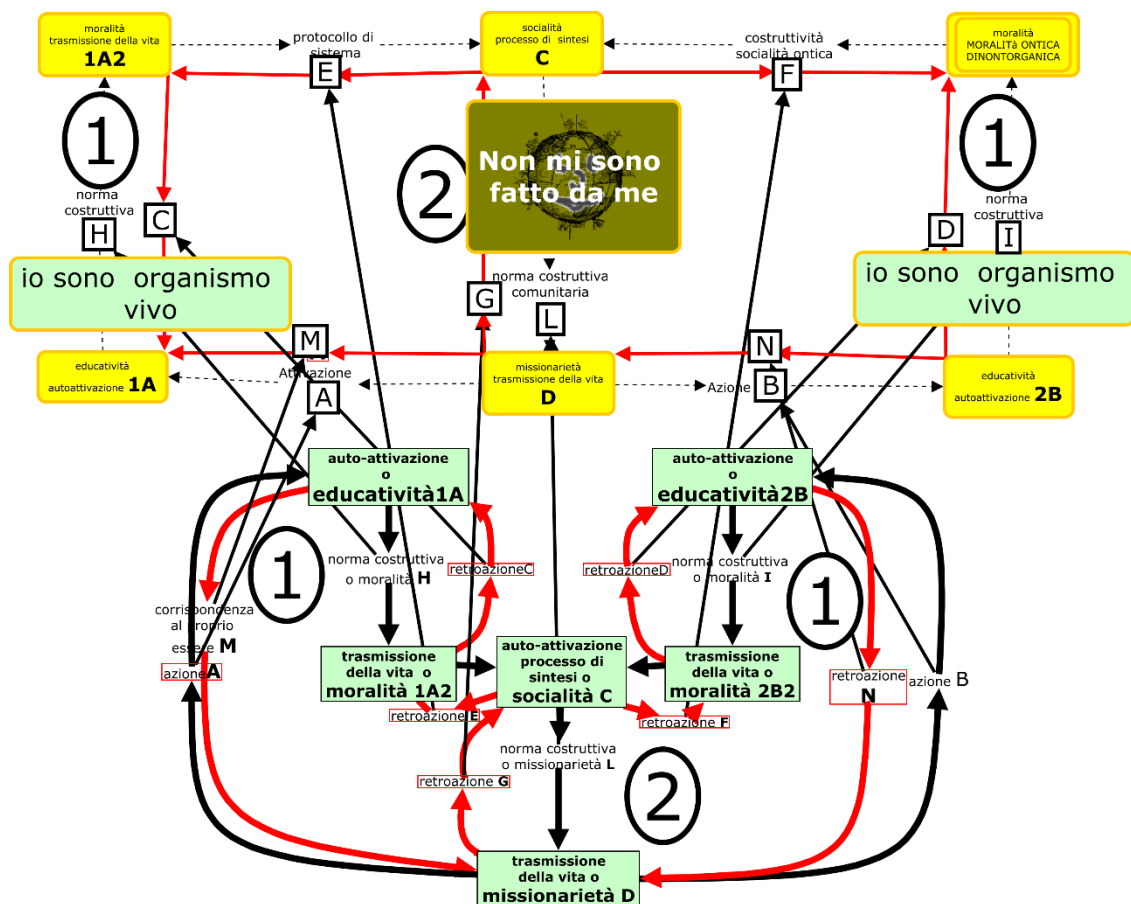


Figura 22: La dignità della persona umana corrisponde alla costruzione vitale, vitalmente operante della stessa (bene comune) secondo la sua stessa natura, mentre la solidarietà è la socialità che sbocca nella sussidiarietà (missionarietà).

I livelli dell'azione necessari all'esistere del ciclo della vita organica (o piani dell'essere).

Attività unificante universale.

Sempre l'osservazione del ciclo della vita ci mostra le due modalità di autoconstruzione presenti e collegate alle sue stesse necessità che ne determinano l'effettivo esistere. Per identificare queste qualità che lo costituiscono tutto e totalmente ci facciamo aiutare da T. Ono, il padre del sistema di qualità organico oggi noto come Toyota Way.

«Un paragone con uno sport di squadra permetterà di comprendere bene la relazione esistente tra il just in time e l'autoattivazione, i due pilastri dei sistemi di produzione Toyota. Nel baseball l'autoattivazione corrisponde all'abilità e al talento dei singoli, mentre il just in time corrisponde al coinvolgimento della squadra nel raggiungimento della meta prefissata. Per esempio, gli «esterni» della squadra che difende non hanno nulla da fare finché il lanciatore non ha problemi e riesce a impedire la battuta all'avversario; ma quando si verifica un problema - quando, cioè, il battitore della squadra avversaria riesce a colpire la palla - «l'esterno» deve entrare in azione per prendere la palla e gettarla il più rapidamente possibile all'uomo-base, allo scopo di eliminare

l'avversario. Questo coinvolgimento dell'intera squadra corrisponde - nella produzione - al just in time che attiva in un movimento armonico tutti i membri del collettivo.²³» .

La logica auto-costruttiva del gioco individuale è la moralità, moralità che è in funzione del gioco di squadra. Come nel caso del terzino e del portiere queste logiche sono necessariamente complementari, è l'attivazione del gioco di squadra (o socialità) che le rivela come unica logica collettiva che attivandosi costruisce armoniosamente l'agire di tutti (socialità-missionarietà). Ma per esistere, il ciclo della vita organica come il gioco di squadra, ha una sola soluzione, stimolare nuovamente l'autoattivazione dei singoli giocatori.

Verso dove? Nel calcio la direzione viene decisa dal gioco di squadra, mentre nel modello "Life giving life" lo fa il ciclo che opera la trasmissione della vita.



Figura 23: lo sviluppo dei singoli (moralità) è in funzione della attivazione del ciclo di trasmissione della vita comunitaria (socialità).

I livelli logici dell'agire, o piani dell'essere

Una struttura è organico-dinamica quando, a partire dal gioco di squadra, attiva la propria auto-costruzione funzionale anche alla vita dei singoli che la compongono. Come per il gioco di squadra così è per il modello di sviluppo, nel quale l'auto-costruzione per realizzare il proprio essere totale vivificante produce libertà e soddisfazione: è questo che attiva contemporaneamente le parti e il tutto.

²³ Taichi Ohno, Lo spirito Toyota, Einaudi 1993, Talento individuale e gioco di squadra. Capitolo primo, A partire dai bisogni n°/p. 12 - 13



Figura 24: Il gioco di squadra, ossia l'attivazione dell'auto-costruzione **unificante** nel ciclo della vita, passa dalle logiche universali dell'agire chiamate trascendentali dinamiche socialità-missionarietà che tra loro formano un ciclo auto-costruttivo

In conclusione, tutto l'agire del ciclo della vita esiste in quanto unifica, senza attività residua.

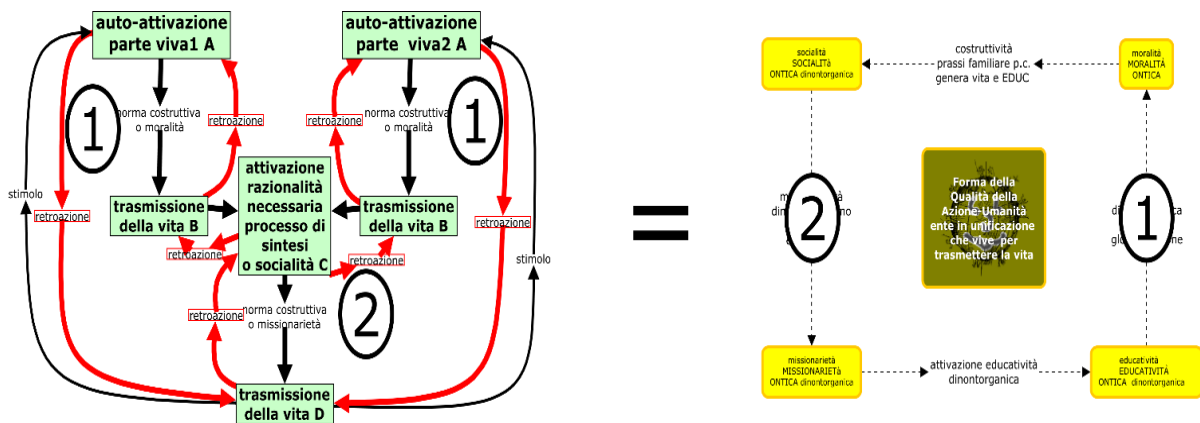


Figura 25: il ciclo della vita è tutto e totalmente dinamismo organico unificante

L'unificazione ontologica del ciclo della vita, scomposto nei suoi piani dell'essere, avviene attraverso la prassi orientata dai fattori costruttivi necessari al ciclo della vita stesso, i quali, per la loro universalità, sono detti trascendentali (dinamici perché fattori universali del dinamismo). Le modalità di unificazione tra cicli auto costruttivi sono quelle appena esposte del talento individuale che si sviluppa in direzione del gioco di squadra, e, viceversa, del gioco di squadra che va ad auto attivare lo sviluppo coerente delle singole parti adattandosi alle loro possibilità di sviluppo.

Lo stesso meccanismo lo troviamo nel ciclo della vita integrale, dove tutte le declinazioni sono le parti che vanno a costituire l'intero della trasmissione della vita.

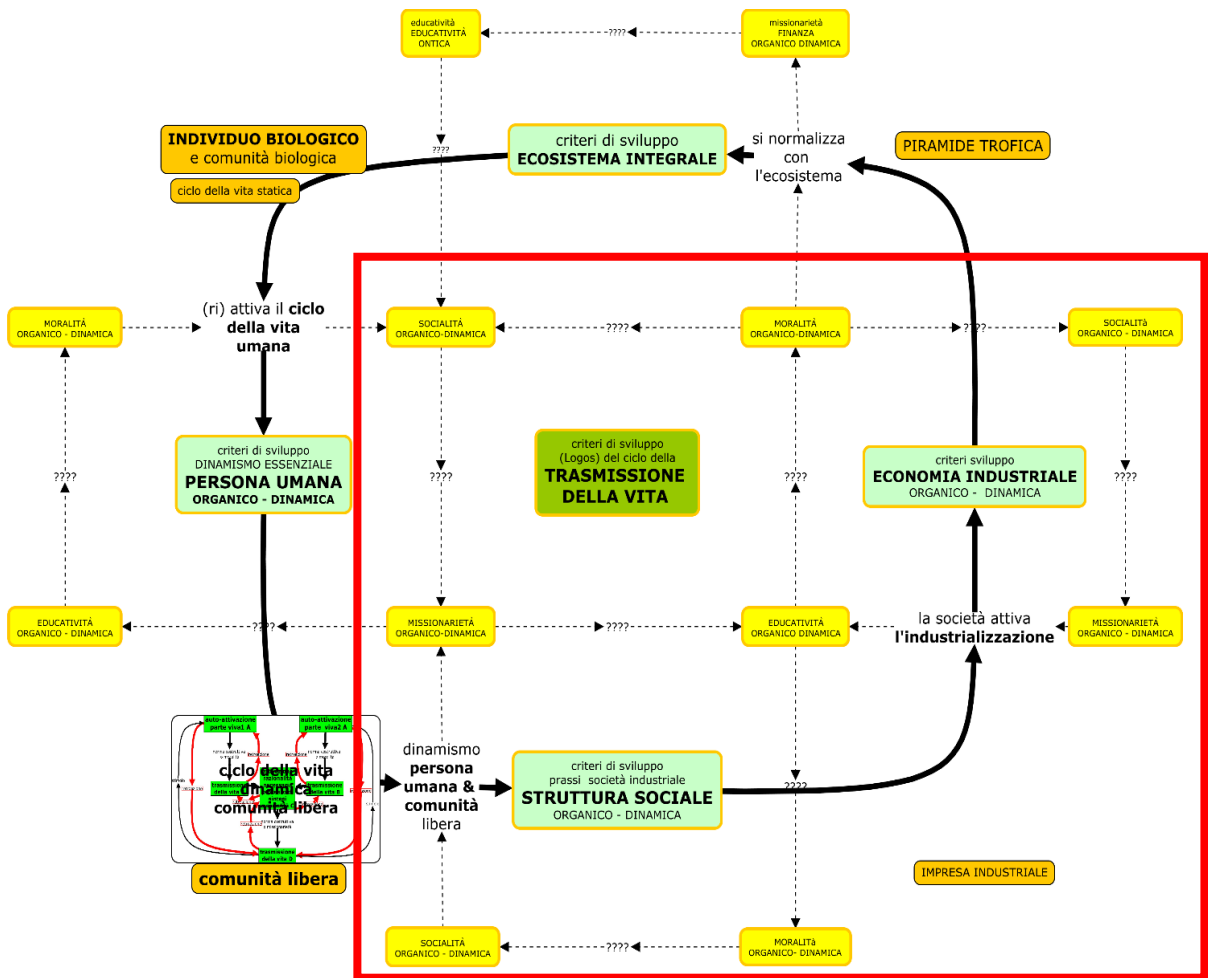


Figura 26 Le singole declinazioni del ciclo della vita, in questo schema che è ridotto ai suoi elementi essenziali, si sorreggono reciprocamente attivandosi secondo la relazione espressa dalla coppia di trascendentali dinamici cui sono unite (freccia nera ciclica). Inquadrato in rosso il settore socio-economico che useremo qui di seguito come esempio

5 strumento- Gli strumento del ciclo della vita unificati nella matrice operativa universale.

Conosciuto il soggetto, la presa d'atto del ciclo della vita, l'esplicitazione nelle declinazioni della vita necessarie all'esistere dello stesso, il metodo dell'esplicitazione nei rispettivi piani dell'essere, ed infine l'operatività organica garantita dai trascendentali organico-dinamici possiamo terminare il nostro strumento - matrice.

Nell'esempio che segue la matrice organico dinamica dei piani dell'essere socio-economici (inquadrati in rosso nella figura precedente) viene ampliata attraverso la sua esplicitazione nei piani dell'essere socio-economici espressi con i rispettivi cicli dei trascendentali dinamici che presiedono all'autocostruzione.

I cicli auto-costruttivi dei trascendentali dinamici dei singoli piani si unificano tra loro attraverso le regole del ciclo della vita viste sino ad ora: *divisione del ciclo trascendentale, cicli sintetici e sviluppo complementare delle parti.*

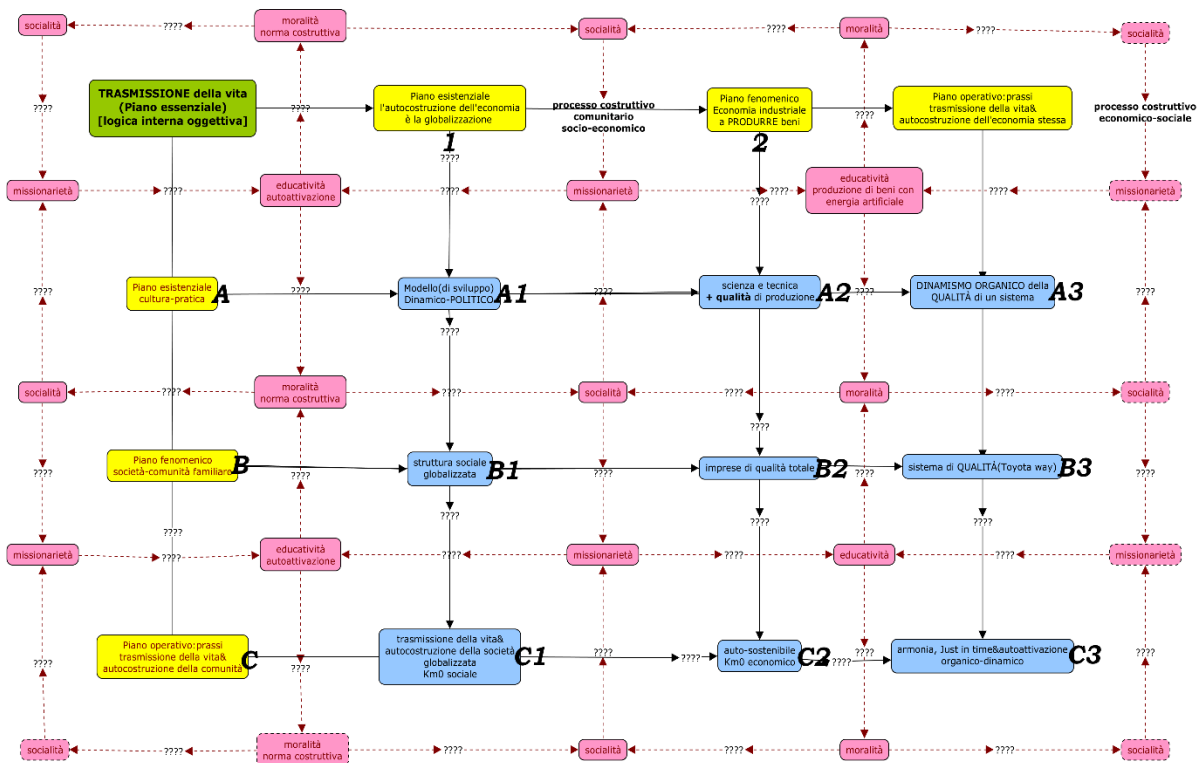


Figura 27:La Matrice operativa del ciclo della vita distinta nei suoi cicli sociale ed economico e i suoi criteri di sviluppo operativi dell'auto-costruzione detti trascendentali dinamici.

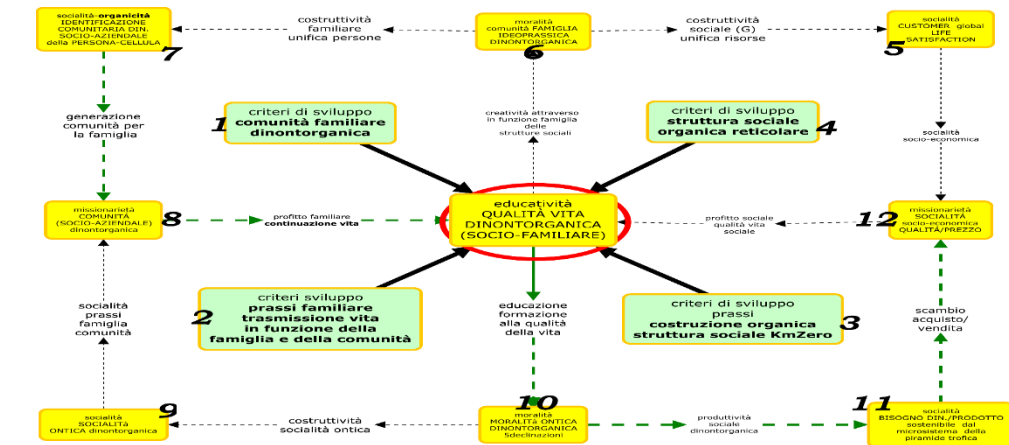
Individuazione di significato e nome dei trascendentali organico dinamici

Quali logiche costituiscono il contenuto dei singoli trascendentali dinamici?

Il contenuto del singolo trascendentale dinamico è definito attraverso la medesima regola che ci ha consentito di individuare il contenuto delle singole necessità dell'esistere (o piani dell'essere), ma questa volta applicate al ciclo trascendentale dinamico.

1. La necessità dell'esistere viene colta come trascendentale **"religiosità derivata"**, derivata appunto dal ciclo della vita (in verde), ma precisata nella sua funzione di forma dell'agire (o criterio di sviluppo). La religiosità derivata è ancora necessità dell'esistere. Nell'esempio soprastante, la **struttura sociale** (B1) rimane il necessario dinamismo costruttivo della comunità familiare (B), ed espressione concreta del processo di globalizzazione (1). Ha ancora il contenuto di "piano necessario dell'essere", ma può essere distinta nei fattori che lo generano come forma del ciclo auto-costruttivo.
2. I fattori che generano il ciclo possono essere l'autoattivazione o educatività di questo esempio, oppure la norma costruttiva di questa autoattivazione o moralità, la logica della sintesi o socialità, e lo sviluppo della socialità detto missionarietà). Possiamo osservare anche nel grafico sottostante che la composizione del contenuto logico avviene così:
 - a. Il contenuto di ciascuna di queste celle-trascententali è determinato dal **contenuto che definisce la sua religiosità**. Nel caso posto ad esempio la qualità unificante del ciclo è costituita insieme dalle logiche della struttura sociale, prassi della struttura sociale, comunità familiare, prassi della comunità familiare

(1,2,3,4).



- b. Da ciò che lo definisce come **trascendentale**. Nel nostro caso è l'educatività (cerchiata in rosso), la cui caratteristica è determinare necessariamente l'autoattivazione dei quattro elementi considerati. In sintesi: Struttura sociale & autoattivazione organico-dinamica.
- c. **Dalle frecce in entrata** (da 8,12) che rappresentano i contenuti delle due missionarietà (che a loro volta dipendono da comunità familiare e rispettiva prassi costruttiva (8); da struttura sociale e prassi costruttiva sociale (12). In sintesi, è determinato contemporaneamente da: Struttura sociale & autoattivazione organico-dinamica & materia della missionarietà.
- d. **Dalle frecce in uscita** (verso 6,10) che rappresentano i contenuti atti a mobilitare le moralità (o norme costruttive) che dipendono da essa. In sintesi. Struttura sociale & autoattivazione organico-dinamica & materia della missionarietà & orma della moralità.

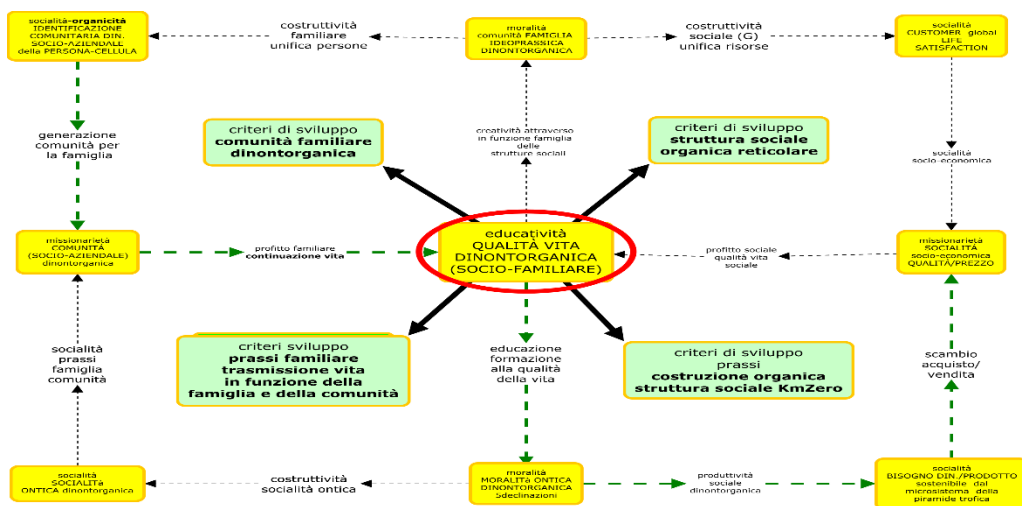


Figura 28: la verifica consiste nella capacità di produrre l'autoattivazione dei quattro cicli considerati

- 3. Una volta stabilito il contenuto del trascendentale si cerca il nome che lo esprime.
- 4. La verifica riguarda l'effettiva capacità di questo trascendentale (nell'esempio la qualità della vita comunità familiare) di produrre l'autoattivazione necessaria ai quattro cicli interessati e la sua presenza all'interno del ciclo della vita. **L'autoattivazione della presa**

d'atto, infatti, è possibile quando

- Viene richiesta dalla **presenza e dalla prassi della struttura sociale interfamiliare** (società naturale) che è parte integrante del ciclo della vita. Struttura sociale.
- Essendo autoattivazione necessaria alla trasmissione della vita della comunità familiare, è certamente autoattivazione **necessaria all'esistenza stessa** del ciclo di trasmissione della vita. Struttura sociale&autoattivazione organico-dinamica.
- Viene **stimolata dalle necessità** congiunte di comunicare la vita, e generare la struttura del ciclo stesso. Anche questa produzione di struttura è necessità intrinseca al ciclo. Struttura sociale&autoattivazione organico-dinamica& materia della missionarietà.
- Nello stesso ciclo della vita è presente **la funzione di generare congiuntamente** la stessa trasmissione della vita umana assieme al modello di sviluppo sociale vitalmente operante in grado di realizzarlo. Struttura sociale&autoattivazione organico-dinamica&materia della missionarietà&forma della moralità.

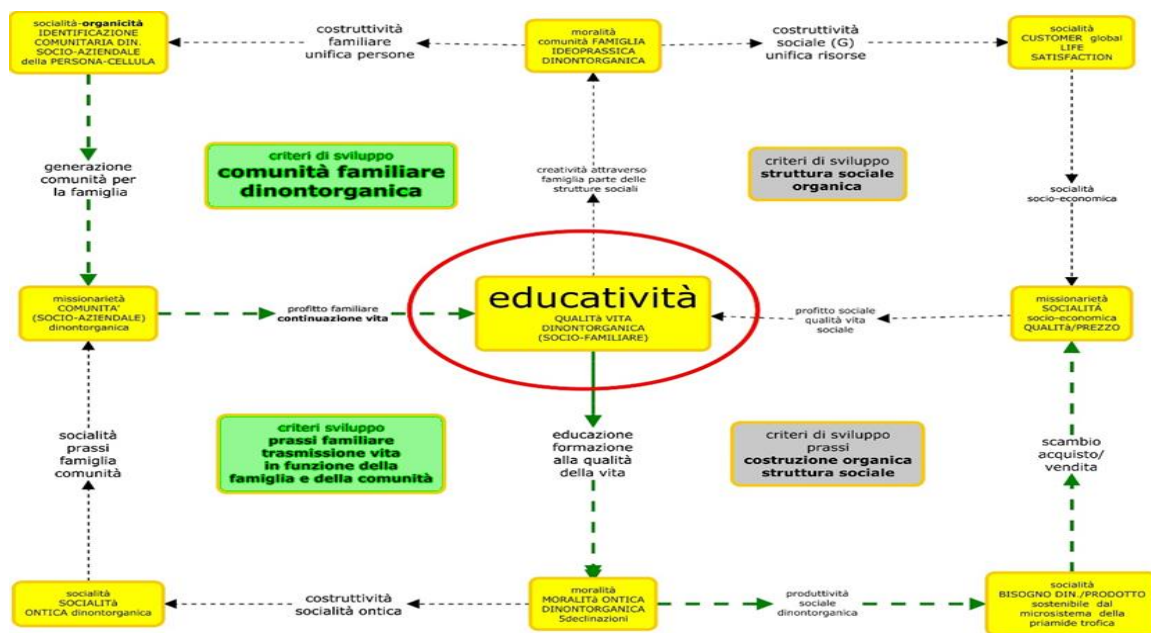


Figura 29: l'educatività della struttura sociale, ma contemporaneamente della comunità familiare e delle rispettive prassi costruttive.

Capitolo 7

6 strumento – la dimensione salvifica dei trascendentali e della matrice.

I cicli formati dai trascendentali dinamici della vita organica hanno il loro corrispondente sistema di controllo. Il sistema di controllo corrisponde ai principi fondamentali della dottrina sociale cristiana o di qualsiasi religione che abbia la vita in sé stessa come fondamento. (ζωή) ²⁴. Per questo motivo anche i principi della dottrina sociale cristiana si devono scorgere all'interno del ciclo della vita organica²⁵ assieme all'amore vitalmente operante che è la loro dialettica costruttiva, che asseconda la loro natura salvifica²⁶. La dottrina sociale Cristiana ha funzione salvifica (freccie rosse).

The cycles formed by the dynamic transcendentals of organic life have their corresponding control system. The control system corresponds to the fundamental principles of Christian social doctrine or of any religion that has life- as-such' as its foundation. (ζωή) ²⁷. For this reason, the principles of Christian social doctrine, together with giving-life love, which is their constructive dialectic, must also be detected within the cycle

²⁴ 1G 1:2 (poiché la vita (ζωή) si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi),

²⁵ «160 I principi permanenti della dottrina sociale della Chiesa costituiscono i veri e propri cardini dell'insegnamento sociale cattolico: si tratta del principio della dignità della persona umana ☒ già trattato nel capitolo precedente ☒ nel quale ogni altro principio e contenuto della dottrina sociale trova fondamento, del bene comune, della sussidiarietà e della solidarietà. Tali principi, espressione dell'intera verità sull'uomo **conosciuta tramite la ragione e la fede**, scaturiscono «dall'incontro del messaggio evangelico e delle sue esigenze, che si riassumono nel **comandamento supremo dell'amore** di Dio e del prossimo e nella giustizia, con i problemi derivanti dalla vita della società». La Chiesa, nel corso della storia e alla luce dello Spirito, riflettendo sapientemente all'interno della propria tradizione di fede, ha potuto dare a tali principi fondazione e configurazione sempre più accurate, enucleandoli progressivamente, nello sforzo di rispondere con coerenza alle esigenze dei tempi e ai continui sviluppi della vita sociale.» Chiesa Cattolica, Compendio della Dottrina Sociale Cristiana, Libreria Editrice Vaticana Roma 2004 [PARTE PRIMA, PARTE PRIMA I PRINCIPI DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA I. SIGNIFICATO E UNITÀ n°/p. 160 http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/justpeace/documents/rc_pc_just-peace_doc_20060526_compendio-dott-soc_it.html].

²⁶ Gv 12:47 Se qualcuno ascolta le mie parole (ῥημάτων) e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma **per salvare** il mondo.

²⁷ 1G 1:2 (Since life (ζωή) has become visible, we have seen it and of this we bear witness and proclaim to you the eternal life, which was with the father and has become visible to us),

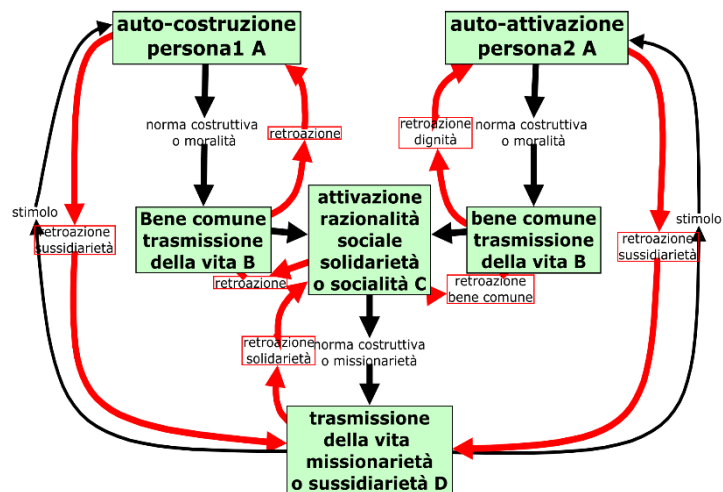
of organic life²⁸, in accordance with their salvific nature²⁹. Christian social doctrine has a salvific function (red arrows).

Les cycles formés par les transcendants dynamiques de la vie organique ont leur système de contrôle correspondant. Le système de contrôle correspond aux principes fondamentaux de la doctrine sociale chrétienne ou de toute religion qui a pour fondement la vie en tant que telle. (ζωή). C'est pourquoi les principes de la doctrine sociale chrétienne doivent également être discernés dans le cycle de la vie organique avec l'amour vitalisant qui est leur dialectique constructive selon leur nature salvatrice. La doctrine sociale chrétienne a une fonction salvatrice (flèches rouges).

Il ciclo della vita ha una propria logica realizzativa ed una propria logica di verifica. L'identico ciclo della vita vale quanto nel caso secolare, tanto in quello religioso. Esiste però una differenza nei criteri che lo costituiscono, perché la chiesa-Corpo Mistico è finalizzata a salvare³⁰, mentre la società secolare ha bisogno di costruire il ciclo della vita. Il Corpo Mistico è il ciclo della vita animato dal Logos in funzione della salvezza del genere umano anche nei suoi singoli elementi.

I trascendentali dinamici salvifici vengono riconosciuti dalla religione con nomi diversi in relazione al contenuto salvifico dell'agire

- Educatività vitalmente operante= dignità della persona;
- Moralità vitalmente operante= costruzione del bene comune;
- Socialità vitalmente operante= unificazione nella Solidarietà;
- Missionarietà vitalmente operante= Sussidiarietà;



²⁸ "160 The permanent principles of the Church's social doctrine 341 constitute the true cornerstones of Catholic social teaching: it is the principle of a human person's dignity already dealt with in the previous chapter in which every other principle and content of social doctrine is grounded, 342 the common good, subsidiarity and solidarity. These principles, an expression of the whole truth about man **known through reason and faith**, arise «from the encounter of the Gospel message and its demands, which are summed up in the **supreme commandment of love** of God and one's neighbour and in justice, with the problems arising from the life of the society.» 343 The Church, in the course of history and in the light of the Spirit, wisely reflecting within its own faith tradition, has been able to give these principles an ever more accurate foundation and configuration, progressively enucleating them, in an effort to respond coherently to the demands of the times and to the continual developments in social life. Catholic Church, Compendium of Christian Social Doctrine, Libreria Editrice Vaticana Rome 2004 [Part one the principles of the church's social doctrine i. significance and unity n°/p. 160 http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/justpeace/documents/rc_pc_justpeace_doc_20060526_compendio-dott-soc_it.html.

²⁹ Jn 12:47 If anyone hears my words (ῥημάτων) and does not keep them, I will not condemn him; for I did not come to condemn the world, but **to save** the world.

³⁰ Gv 12:47 Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo.

La religiosità, il trascendentale animato dal principio altruico che la realizza, non è altro che l'amore di Dio-Vita³¹ e del prossimo nella giustizia. (nota24)

Il principio altruico (amore) è la dialettica del nuovo modello

Nel ciclo della vita ogni elemento agisce in funzione dell'altro, non è mai in contrapposizione, tanto da poter osservare che il modo di costruirsi dell'uno è vitale per l'altro. "Vita tua vita mea" è il principio altruico unificante e vitalmente operante che regola la modalità costruttiva.

Il principio altruico viene tradotto con la parola amore nel linguaggio comune di tipo religioso.

L'amore-principio altruico è la modalità costruttiva di tutte le declinazioni del ciclo della vita, di cui solo una è quella biologica. Le altre quattro sono:

- Amore proprio della persona libera: nel compiere opere che favoriscano l'educare, il crescere, l'aiuto reciproco secondo la vita, in funzione salvifica, fattore di controllo nel processo produttivo;
- Amore della comunità: partecipando alla comunità stessa e costruendola secondo la vita organica, in funzione salvifica, a servizio della società, fattore di controllo nel processo produttivo;
- Amore per la società: come comunità libera occorre essere parte del sistema di strutture necessario alla società, utilizzando una dialettica di sintesi altruica, di scambio diretto e gratuito e non di contrapposizione, costruendola nel suo lato salvifico, attivando la sintesi con tutte le altre declinazioni, fattore di controllo nel processo produttivo;
- Amore nell'economia: è la costruzione dinamico-organica nell'impresa durevole socio-economico-ambientale, sincerità nel lavoro, amare l'azienda, lavoro di squadra³², collaborazione nello sviluppo di reti, fattore di controllo nel processo produttivo;



Figura 30: amore nel processo di sintesi; amore nel processo costruttivo di comunità.

³¹ «160 I principi permanenti della dottrina sociale della Chiesa 341 costituiscono i veri e propri cardini dell'insegnamento sociale cattolico: si tratta del principio della dignità della persona umana [già trattato nel capitolo precedente] nel quale ogni altro principio e contenuto della dottrina sociale trova fondamento, 342 del bene comune, della sussidiarietà e della solidarietà. Tali principi, espressione dell'intera verità sull'uomo conosciuta tramite la ragione e la fede, scaturiscono «dall'incontro del messaggio evangelico e delle sue esigenze, che si riassumono nel comandamento supremo dell'amore di Dio e del prossimo e nella giustizia, con i problemi derivanti dalla vita della società». Chiesa Cattolica, Compendio della Dottrina Sociale Cristiana, Libreria Editrice Vaticana Roma 2004 [PARTE PRIMA, PARTE PRIMA I PRINCIPI DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA, § I. SIGNIFICATO E UNITÀ n°/p. 160 http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/justpeace/documents/rc_pc_justpeace_doc_20060526_compendio-dott-soc_it.html].

³² Note: «Una delle idee-forza del nostro sistema di produzione è riassumibile nello slogan: «Non creare isole isolate». Quando i lavoratori sono dispersi nell'officina, divisi tra loro da macchine e macchine, hanno l'impressione di essere dei semplici numeri. Se un lavoratore è solo, non ci può essere lavoro di squadra; per questo, anche se una mansione può essere svolta da una persona sola, è opportuno che intorno a essa ruotino cinque o sei operai, in modo da permettere il lavoro di squadra. Questo per creare

- Amore per l'ambiente: come socio-economia generare un ecosistema-integrale, fattore di controllo nel processo produttivo.

Ogni modalità di amare che costruisco in una declinazione è per la salvezza dell'altra, solo così si ha come risultato il mantenimento del ciclo della vita nello spazio e nel tempo. Il ciclo della vita è tutto e totalmente principio altruico – amore da realizzare

L'organismo in quanto tale è
Realtà complessa, animata da un proprio principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire a titolo proprio, autoconstruendosi in modo coerente ed univoco nello spazio e nel tempo come entità personale & super personale di tipo oggettivo, Costruito dall'amore sussistente attraverso il ciclo dei piani dell'essere interni & costruito dalla prassi trascendentale.

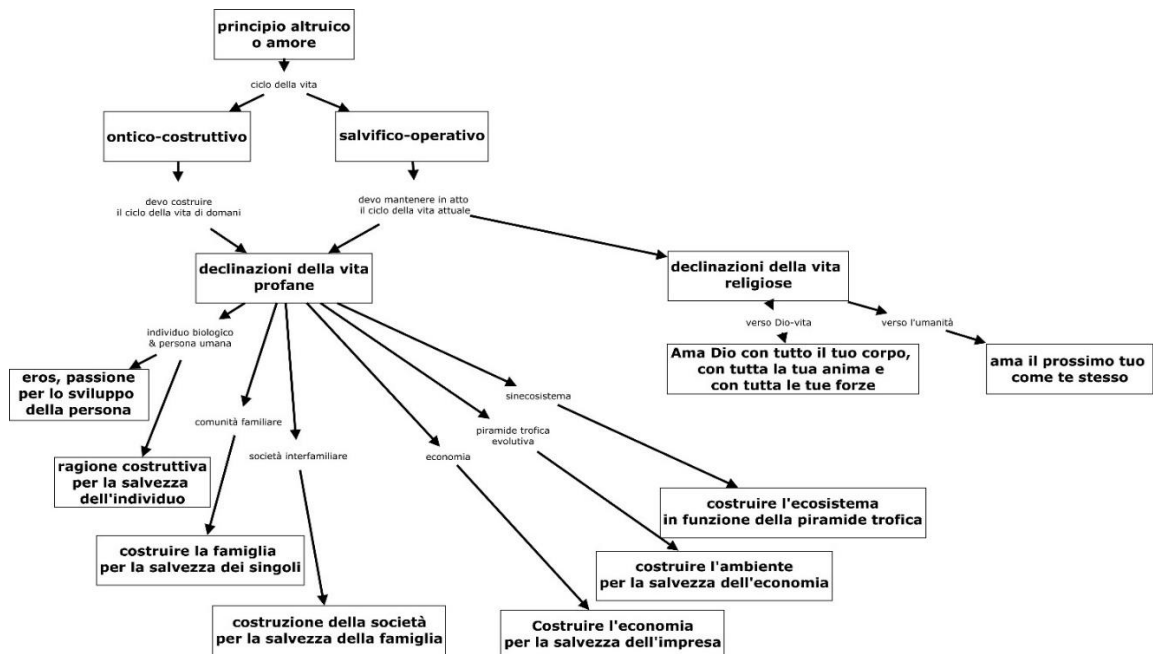
H=I e quindi verificiamo quando I=A

Siamo finalmente arrivati a determinare il tipo di legame presente nella matrice stessa e nel ciclo della vita, che si rendono visibili ancora una volta grazie alle proprietà auto-costruttive dell'agire dette trascendentali dinamici.

A questo proposito occorre aggiungere questa rilevazione di carattere generale:

- La sintesi nell'amore tra enti diversi avviene attraverso il ciclo tra socialità e missionarietà.
- La sintesi nell'amore nello stesso ente-ciclo avviene attraverso il rapporto tra socialità e moralità.

Entrambe le modalità sono vita presenti nel ciclo della vita.



un ambiente sensibile ai bisogni umani che favorisca l'attuazione di un sistema che «usa meno lavoratori». Taichi Ohno, Lo spirito Toyota, Einaudi 1993, un decimo di uomo è sempre un uomo. Capitolo terzo, Ulteriori sviluppi n°/p. 97.

Pratica della Teoria

La roccia oggettiva e universale che fonda la nuova casa comune

La presa d'atto universale e necessaria "io sono vivo, e non mi sono fatto da me" sembrava una presa d'atto così distante dal nuovo modello di sviluppo, ma in realtà lo conteneva. Ora che ne abbiamo coscienza Life giving life è come una casa costruita sulla roccia, nessuno studio al mondo potrà arrivare ad altra conclusione.

Il ciclo della vita rappresenta la vision nella quale dobbiamo muoverci, perché ci fornisce i criteri generali in cui muoversi, il primo dei quali risulta essere il fatto che la matrice del modello vada applicata tutta e totalmente, qualsiasi sia l'organizzazione. Ricordiamo bene, infatti, che ci occupiamo di criteri di azione (come passeggiare con il cane la mattina) ma che abbiamo visto, attraverso il criterio *Just in time*, come dall'applicazione di questi criteri nasca la tecnologia e la modalità di vivere.

Il modello di sviluppo, contrariamente a quello che si crede in politica, si ferma ai criteri di sviluppo perché deve essere applicato universalmente dal Mozambico all'Italia, dal Giappone alla Germania a partire dalla loro situazione specifica.

Qui di seguito ci limitiamo perciò ad altri scheletrici esempi pratici ma che per la loro natura concreta sono applicabili solo in alcune regioni e in tempi definiti. Li osserviamo facendo notare come siano l'applicazione di criteri di sviluppo specifici.

The universal and necessary taking due note of "I am alive and I am not self-made" seemed far removed from the new development model but it actually contained it. Now that we are aware of it, 'Life-giving-life' model is like a house built on rock, no study in the world could ever come to a different conclusion.

The life cycle is the vision in which we must move because it provides us with the general criteria in which to move, the first of which is the fact that the model's matrix must be applied all and totally, whatever the organisation. We well remember, in fact, that we are dealing with shared criteria for action (like walking the dog in the morning) but we have seen, through the 'Just in time' criterion, how the application of these criteria gives rise to technology and the way of life.

The development model, contrary to what is believed in politics, stops at development criteria because it must be applied universally from Mozambique to Italy, from Japan to Germany, starting from their specific situation.

Below, therefore, we will only deal with some skeletal practical examples, but which, due to their concrete nature, can only be applied in certain regions and at defined times. We observe them by emphasising the fact that they are the application of specific development criteria.

La reconnaissance universelle et nécessaire du fait que "je suis vivant et que je ne me suis pas fait tout seul" semblait si éloignée du nouveau modèle de développement, mais en fait elle le contenait. Maintenant que nous en sommes conscients, la vie qui donne la vie est comme une maison construite sur le roc, aucune étude au monde ne peut arriver à une autre conclusion.

Le cycle de vie représente la vision dans laquelle nous devons évoluer, car il nous fournit les critères généraux pour le faire, le premier d'entre eux étant le fait que la matrice du modèle doit être appliquée de manière pleine et entière, quelle que soit l'organisation. Nous nous souvenons bien, en effet, qu'il s'agit de critères d'action (comme promener le chien le matin) mais nous avons vu, à travers le critère du *Just in time*, comment l'application de ces critères donne naissance à la technologie et au mode de vie.

Le modèle de développement, contrairement à ce que l'on croit en politique, s'arrête aux critères de développement car il doit être appliqué universellement du Mozambique à l'Italie, du Japon à l'Allemagne en fonction de leur situation spécifique.

Nous nous limitons donc dans ce qui suit à d'autres exemples pratiques squelettiques, mais qui, en raison de leur nature concrète, ne sont applicables que dans certaines régions et à des moments précis. Nous les signalons en précisant qu'il s'agit de l'application de critères de développement spécifiques.

1- Il calcolo sapienziale.

L'indice è la traduzione di logiche di sviluppo sapienziali in formula, vediamo qui di seguito le logiche che animano i PIL nella loro dimensione di trascendentali dinamici.

$$PIL(Y) = \frac{[C + G + I + X] - I * (\delta + \eta)}{1 - b * (1 - t) + h} = \frac{\text{norma costruttiva risorse mobilitate}}{\text{mobilitazione risorse}} = \frac{\text{morlità}}{\text{educatività}}$$

Anche il calcolo socio-economico-ambientale è sempre il calcolo quantitativo di una sapienza costruttiva ciclica coincidente o no con il ciclo della vita. La formula del PIL mondiale consumista è un ciclo dove il numeratore dell'economia a scambio oneroso genera il denominatore e vice-versa.

$$\text{L'economia produce il denaro per la società} \left[\frac{[C + I + G] - i(\delta + \eta)}{1 - b * (1 - t)} \right] \text{La società investendo il denaro attiva l'economia}$$

Il ciclo della vita organico-dinamico, molto più complesso (vedi in seguito), viene completato per garantire l'effettiva ciclicità che lo mantiene nel tempo. La parte che riguarda il "PIL" contiene infatti il fattore che produce l'aumento dell'investimento di risorse "b", il dinamismo scientifico-tecnico- (st) che libera le risorse altrimenti destinate alla sopravvivenza. Proprio perché le risorse "b" vengono liberate dal loro utilizzo nella vita normale, la formula del PIL organico-dinamico controlla anche i fattori di qualità della spesa (td), rilevando in che misura essa è utile od inutile al miglioramento della vita. Una guerra non lo è, e nemmeno il terremoto o l'alluvione, o il divorzio, anche se questi fattori mobilitano la produzione industriale. Come vediamo si tratta sempre di criteri di sviluppo poi tradotti in formula.

$$PIL(Y) = \frac{[C_0 + I_0 + G_0] * st - i * (\delta + n)}{1 - b * td * (1 - t)}$$

È impossibile essere responsabili della scienza e tecnica costruttiva del sociale, ossia essere politici, senza saper valutare correttamente il risultato delle nostre proposte sul ciclo di trasmissione della vita. Qui di seguito vediamo a livello mondiale la mancata equivalenza prodottasi utilizzando criteri opposti tra gestione dell'energia da parte della natura e gestione dell'energia da parte della realtà storica industriale in cui viviamo.

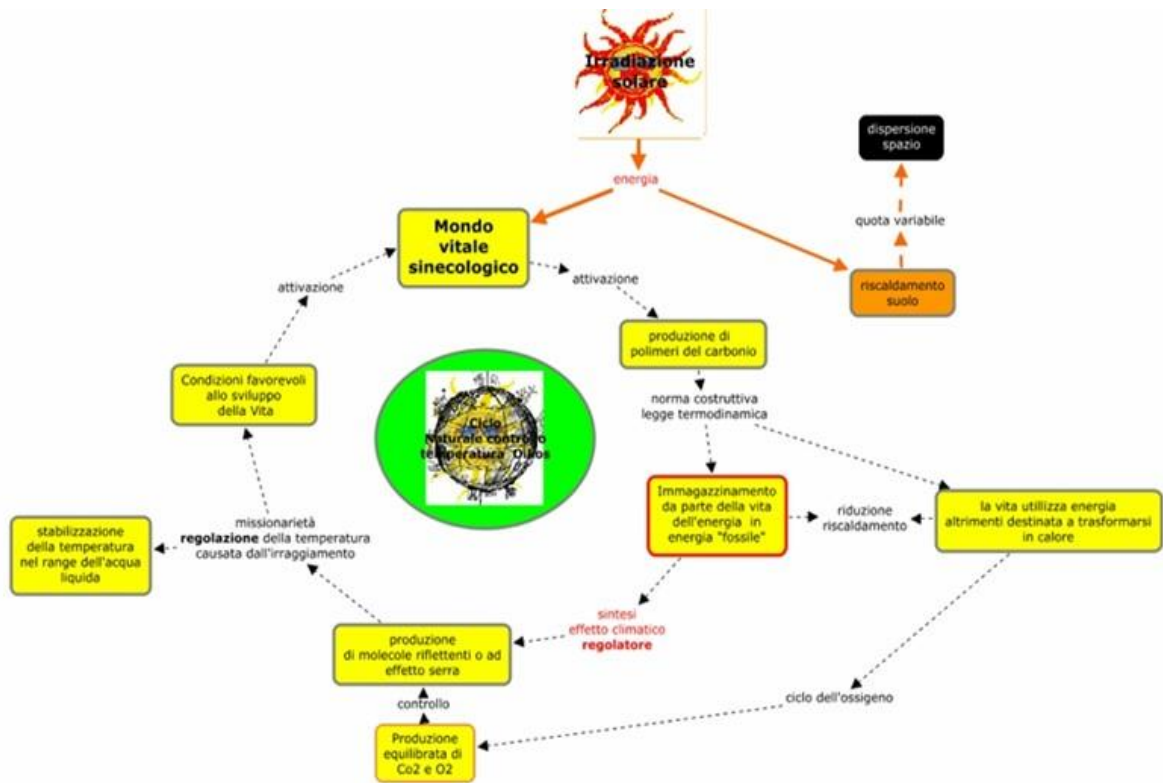


Figura 31: Il criterio generale della natura viva è mantenere l'equilibrio climatico catturando la CO₂ in eccesso e trasformando in polimeri di carbonio l'energia solare non funzionale alla vita, energia e CO₂ che poi sotterra sotto forma di petrolio, carbone ed altro.

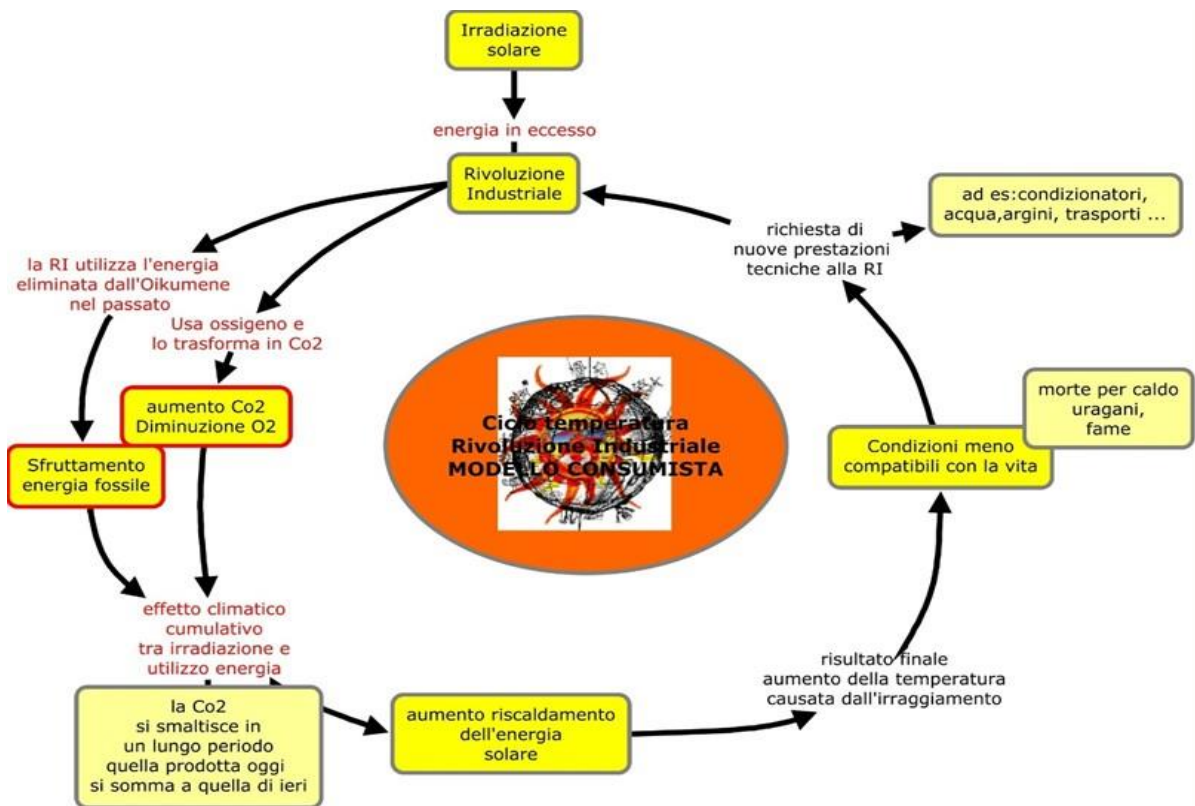


Figura 32 Il criterio fondamentale della rivoluzione industriale è stato dissotterrare l'energia non funzionale alla vita accumulata precedentemente dalla natura, e trasformare i polimeri di carbonio in CO₂.

I processi usati da natura e rivoluzione industriale sono l'uno il contrario dell'altro, come risultato hanno prodotto necessariamente un equilibrio diverso. Quanto diverso? A questo punto interviene la scelta dell'indice, la presenza di CO₂ nell'atmosfera, con il rispettivo calcolo matematico-quantitativo.

Per prendere fin dall'inizio la direzione corretta bastava aver presente l'effetto della CO₂ sul riscaldamento e la matrice. L'errore di non osservare i criteri del processo ci è costato molto caro, ora dobbiamo mettere mano a tutto, dalle case al parco macchine, dall'energia agli ecosistemi che sorreggono la nostra vita biologica.

2- I problemi globali sono tutti legati al ciclo della vita

Non possiamo rinunciare al ciclo della vita organica, il modello di sviluppo Life giving-life è l'unica modalità possibile per risolvere i singoli problemi che dobbiamo affrontare, proprio perché è la traduzione operativa dell'equilibrio del ciclo della trasmissione della vita organica in tutte le sue declinazioni secolari.

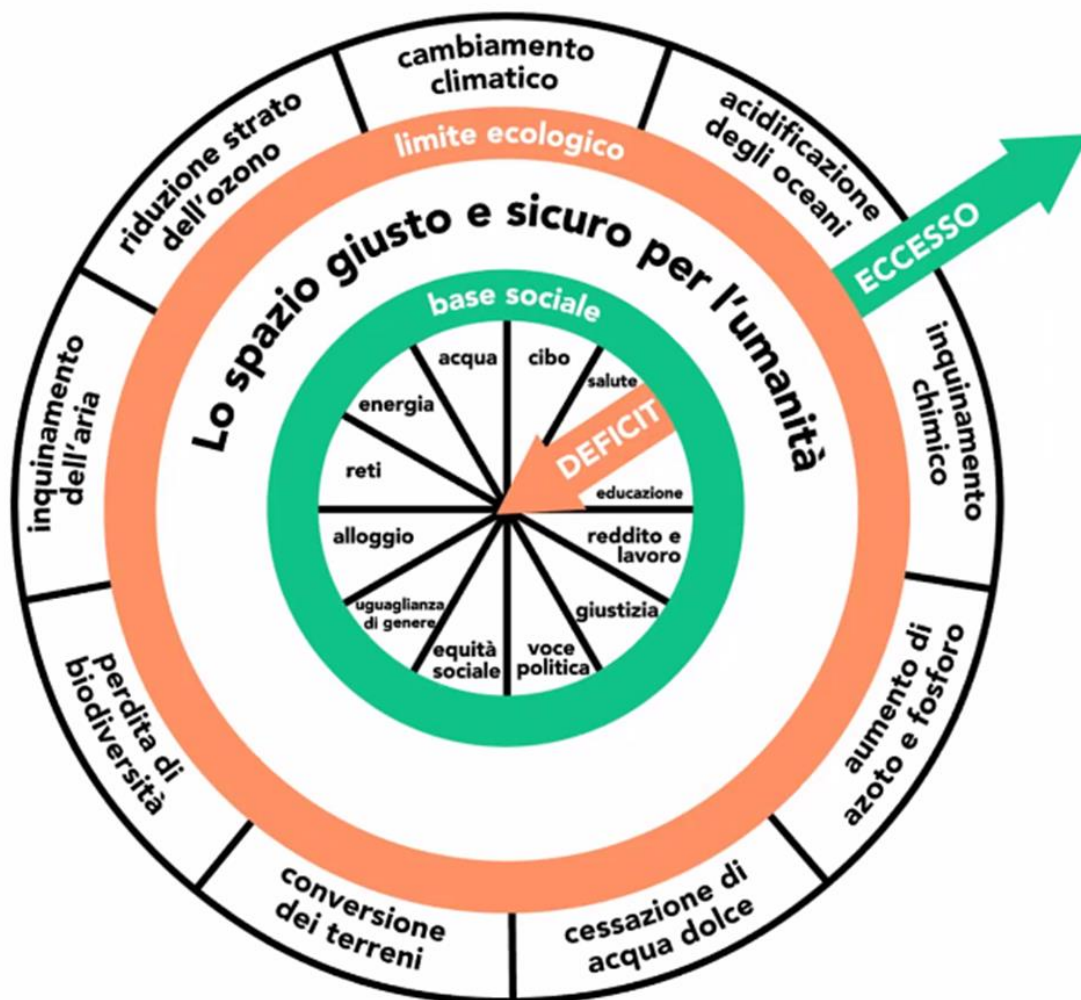


Figura 33: la ciambella dei problemi e delle soluzioni (immagine tratta dagli atti di un convegno di Alessandra Smerilli)

Poiché si tratta del ciclo della vita esso è già in atto e non c'è modo di fermare il cambiamento d'epoca. L'applicazione operativa richiede la capacità di applicare "Life giving-life" e quindi la presenza di abilità personali e di un gruppo di lavoro. Stiamo proponendo un cambio d'epoca!

O almeno il minor danno possibile legato al cambio d'epoca entrante! A titolo di esempio questa che segue è la matrice socio-economica che va applicata per garantire la trasmissione della vita.

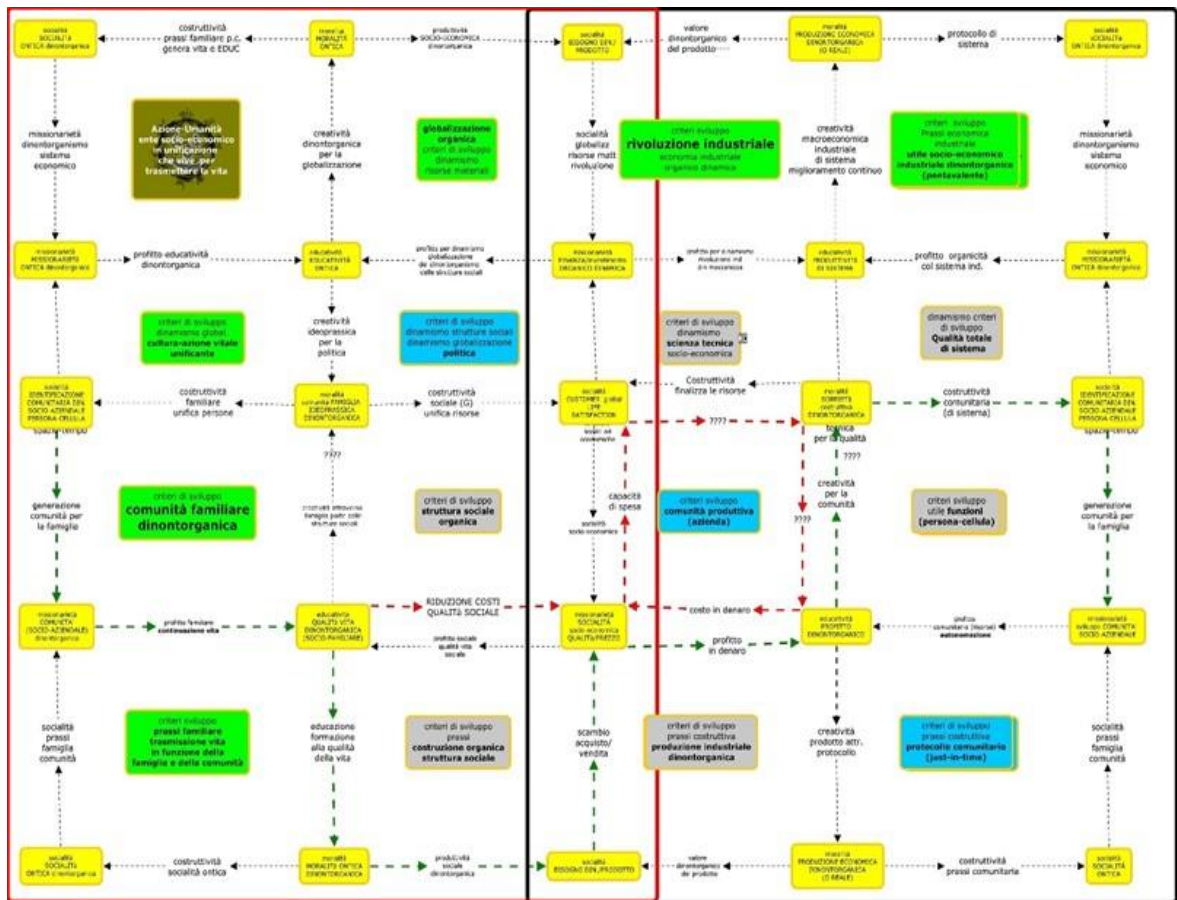


Figura 34 A sinistra in rosso le necessità costruttive della società, a destra, inquadrate in nero, le necessità costruttive dell'economia, al centro dove le due modalità costruttive si sovrappongono si trovano le "nuove" leggi di mercato.

3- La concretizzazione della ricchezza reale passa attraverso strutture organiche.

La concretizzazione della ricchezza reale nelle attività quotidiane, come un'impresa o una famiglia, avviene realizzando le strutture complesse organico-dinamiche autocontrollate della prassi, attraverso criteri di sviluppo organizzati in norma di gestione, come lo è, per esempio, la norma internazionale UNI EN ISO 9004:2018 per l'organizzazione durevole.

La caratteristica di queste norme internazionali serie 9000 è quella di essere universali utilizzando proprio quei criteri di sviluppo/linee guida che abbiamo ricercato nel ciclo della vita, adatti a progettare e gestire qualsiasi struttura organizzativa³³ durevole o a gestire la produzione di qualità.

³³ Incipit: "Gestione per la qualità-qualità di un all'organizzazione-linee guida per conseguire il successo durevole

Quality management - Quality of an organization - Guidance to achieve sustained success

La norma fornisce linee guida per accrescere la capacità di un'organizzazione di conseguire il successo durevole ... (omissis) La norma è applicabile a qualsiasi organizzazione indipendentemente da dimensione tipo ed attività."

La caratteristica della concretizzazione organico-dinamica è di promuovere la ricchezza reale che è la somma tra ricchezza onerosa e quella prodotta gratuitamente (es. accudire figli o anziani).

La ricchezza reale non è il denaro! La ricchezza reale è la somma tra ricchezza a scambio diretto gratuito e ricchezza a scambio indiretto oneroso.

È facile constatare nel quotidiano cosa sia la ricchezza reale. La scatoletta di tonno è la ricchezza reale, ciò che effettivamente mi serve per vivere. In questa economia industriale la scatoletta può essere comperata direttamente al supermercato, e allora il costo sarà quello indicato dallo scaffale, o acquistata indirettamente attraverso un intermediario, per esempio una badante. In questo caso al costo della scatoletta di tonno devo aggiungere il costo necessario al prelievo. Per esempio ai 5€ del tonno vado ad aggiungere i 10€ che spettano alla badante. La stessa ricchezza reale, il tonno, ora mi costa 15€. Da questo risulta evidente che fin dall'inizio il costo del tonno aveva una prestazione diretta e gratuita (la spesa effettuata da me) unita allo scambio monetario.

Si può perciò individuare questa regola a carattere generale: tanto più aumenta la prestazione diretta e gratuita, tanto meno è necessario lo scambio monetario, tanto minori sono i costi sociali e conseguentemente del prodotto.

La dialettica costruttiva della ricchezza organico-dinamica.

Mentre Life giving-life punta per necessità intrinseca alla ricchezza reale (gratuito&oneroso) abbiamo esemplificato come, al contrario, il ciclo consumista per mantenere lo sviluppo della meccanizzazione abbia bisogno di passare dal denaro (= solo scambio oneroso), generando consumo, sprechi, forbice retributiva, disoccupazione, povertà, instabilità della massa monetaria, e per mantenere il proprio dinamismo, debba sviluppare il criterio di contrapposizione tra parti sociali *mors tua vita mea*.

Il criterio fondamentale presente in Life giving-life è, invece, procurarsi ricchezza reale, il più possibile attraverso lo scambio diretto gratuito, diversamente dal consumismo che per esistere pretende l'aumento continuo dello scambio indiretto oneroso (vedi capitolo 1). Questo passaggio alla ricchezza reale, però, richiede il potenziamento della comunità... e la mobilitazione della matrice che traduce il ciclo della vita.

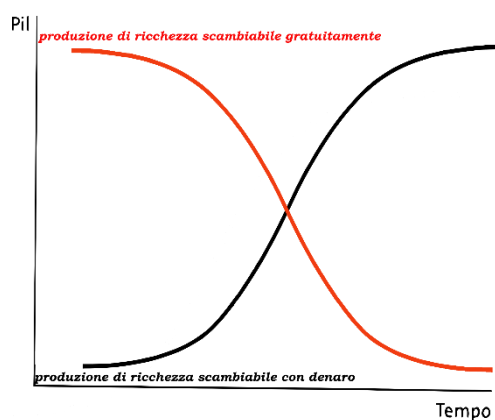


Figura 35: nessun aumento della ricchezza reale

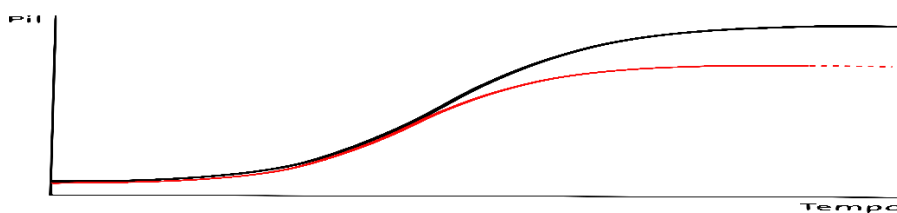
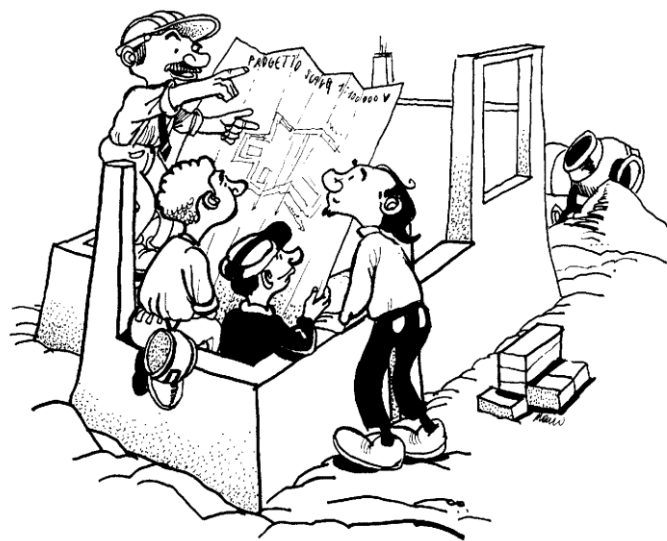


Figura 36: aggiungersi senza sostituire

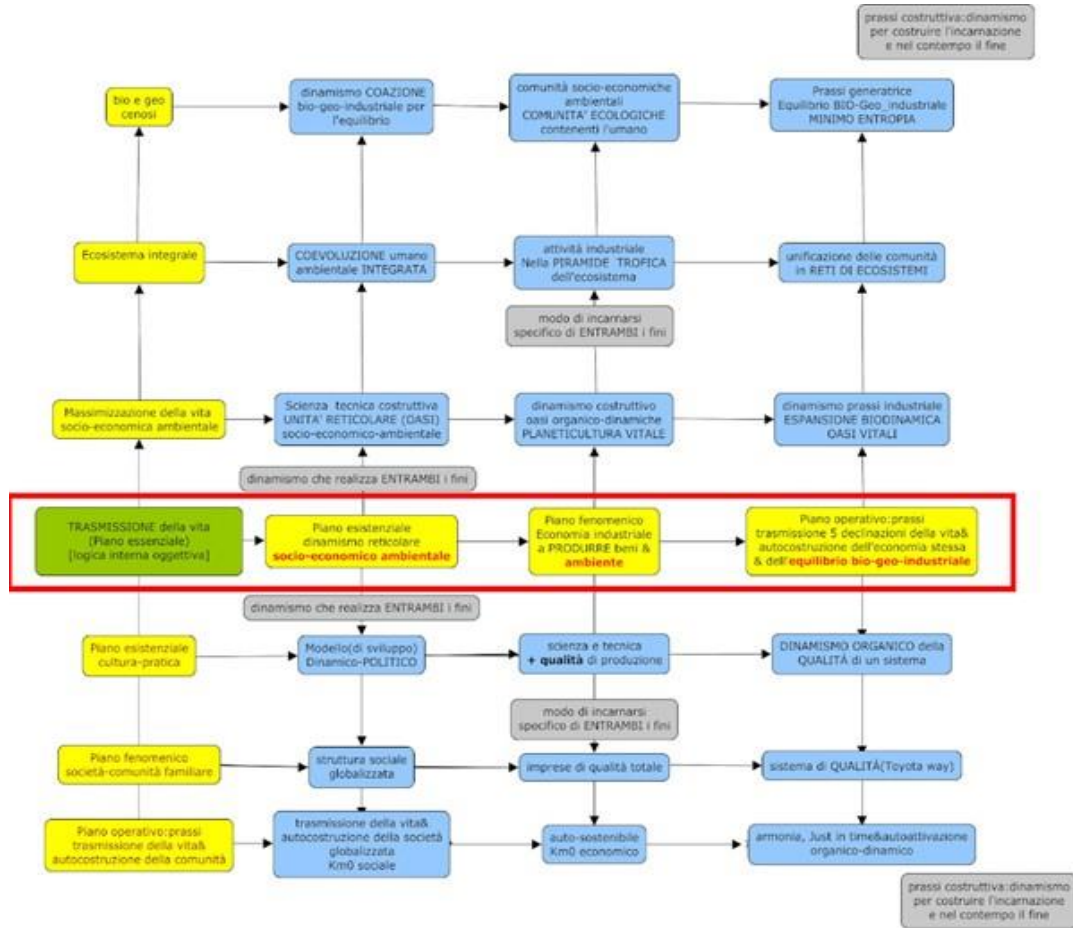
4- Regole di esplicitazione del ciclo della vita all'interno della matrice.

In queste pagine, infine, abbiamo imparato a comporre lo strumento Matrice necessario al cambio di era secondo le regole di autoconstruzione del ciclo della vita.

1. Abbiamo **distinto i cicli dei piani dell'essere secondo la loro importanza nel generare il ciclo della vita**: la comunità familiare è quella che genera l'economia industriale e l'abbiamo posta come colonna "A, B, C" e di conseguenza l'economia industriale nella riga "1, 2, 3".
2. Abbiamo **predisposto le celle** prodotte dalla sintesi di questi due fattori sociali ed economici costituendole come parti di cicli.
3. Abbiamo **ricavato le informazioni caratteristiche** dai piani dell'essere a cui le celle sono collegate. Queste caratteristiche necessarie sono universali e non cambiano nel tempo. Per esempio, la definizione "entità fenomenica di natura sociale che opera la trasmissione della vita" non cambierà mai.
4. Abbiamo **identificato il nome corrente delle singole celle**. Il nome che lo identifica nel reale può mutare. Per esempio, oggi è la comunità familiare che opera la trasmissione biologica della vita, ma qualcuno potrebbe sostenere che nell'anno 232023 (duecentotrentaduemila23) la comunità familiare non sarà più l'ente fenomenico che trasmette la vita ma i bambini saranno scelti da un catalogo, verranno coltivati in una placenta artificiale che simula la madre. In questo caso cambia il nome dato alla cella senza cambiare il fatto che occorra ancora un ente concreto che trasmetta la vita organica.
5. Siamo arrivati a trovare la prassi costruttiva per eccellenza che è di fatto il frutto della **sintesi di cicli organici trascendentali**, cicli che riguardano la logica dell'agire, cicli costituiti da criteri di sviluppo universali nello spazio e nel tempo, criteri di sviluppo individuati con gli stessi metodi sopra descritti: dal contenuto al nome.



Life giving-life, il nuovo-antico modello di sviluppo anche dell'ambiente naturale



Come abbiamo visto nello schema precedente, la matrice socioeconomica è solo una parte del modello di sviluppo. Come fondere il sistema socio-economico con quello sinecologico?

Questa sintesi è possibile in quanto tutti i piani dell'essere, fin dall'inizio, fanno capo ad un'unica sorgente: la razionalità della trasmissione della vita (cella in verde oliva).

Osservando l'ambiente naturale nella sua azione di trasmettere la vita osserviamo che ci appare come Ecosistema integrale³⁴, il suo dinamismo è sorretto dalla massimizzazione della vita, e la

³⁴ «124. In qualunque impostazione di ecologia integrale, che non escluda l'essere umano, è indispensabile integrare il valore del lavoro, tanto sapientemente sviluppato da san Giovanni Paolo II nella sua Enciclica Laborem exercens. Ricordiamo che, secondo il racconto biblico della creazione, Dio pose l'essere umano nel giardino appena creato (cfr Gen 2,15) non solo per prendersi cura dell'esistente (custodire), ma per lavorarvi affinché producesse frutti (coltivare). Così gli operai e gli artigiani «assicurano la creazione eterna» (Sir 38,34). In realtà, l'intervento umano che favorisce il prudente sviluppo del creato è il modo più adeguato di prendersene cura, perché implica il porsi come strumento di Dio per aiutare a far emergere le potenzialità che Egli stesso ha inscritto nelle cose: «Il Signore ha creato medicinali dalla terra, l'uomo assennato non li disprezza» (Sir 38,4).»

sua prassi consiste nella prassi biocenotica³⁵ e geo cenotica in grado di favorire la trasmissione della vita.

La sintesi tra le necessità che l'ecosistema integrale ha per esistere, unita alle necessità dell'economia industriale, produce una nuova matrice socio-economica, costituita da criteri di sviluppo socio-economici-ambientali.

L'arricchimento del contenuto dei piani dell'essere che sostengono la rivoluzione industriale dal lato ambientale si riflette in quelli socio-economici, precisando ulteriormente le sue necessità e consentendo un indice universale.

È l'indice che consente di mantenere nel tempo la struttura ciclica del miglioramento continuo che ci avvicina sempre più alla meta prefissata.



Francesco, *Laudato Si*, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015 [3-LA RADICE UMANA DELLA CRISI ECOLOGICA, III CRISI E CONSEGUENZE DELL'ANTROPOCENTRISMO MODERNO , § La necessità di difendere il lavoro n°/p 124.

³⁵ L'insieme dei fattori che caratterizzano un ambiente fisico è la condizione che permette l'insediamento di una comunità di organismi viventi (biocenosi), a meno dell'esistenza di uno o più fattori incompatibili con la vita. Successione ecologica[modifica | modifica wikitestò]

La concretizzazione di Life giving-life.

La modalità costruttiva organico dinamica della Realtà Storica è il ciclo di miglioramento continuo per l'autocostruzione qualitativa dell'organizzazione planetaria.

La Vision (il ciclo della vita) si traduce nella Mission (l'obiettivo della realtà storica da trasformare in organico-dinamica.) che costruisce gli enti necessari caratterizzati dall'organizzazione organico-dinamica (come in ISO 9004). Sono queste organizzazioni, attraverso la propria prassi auto-costruttiva verificata nel lato qualitativo dall'indice organico-dinamico, che realizzano la Mission della Realtà storica.

La discrepanza tra Mission e Vision attiva di nuovo il ciclo di miglioramento, che modifica le organizzazioni la cui prassi auto-costruttiva e così via.

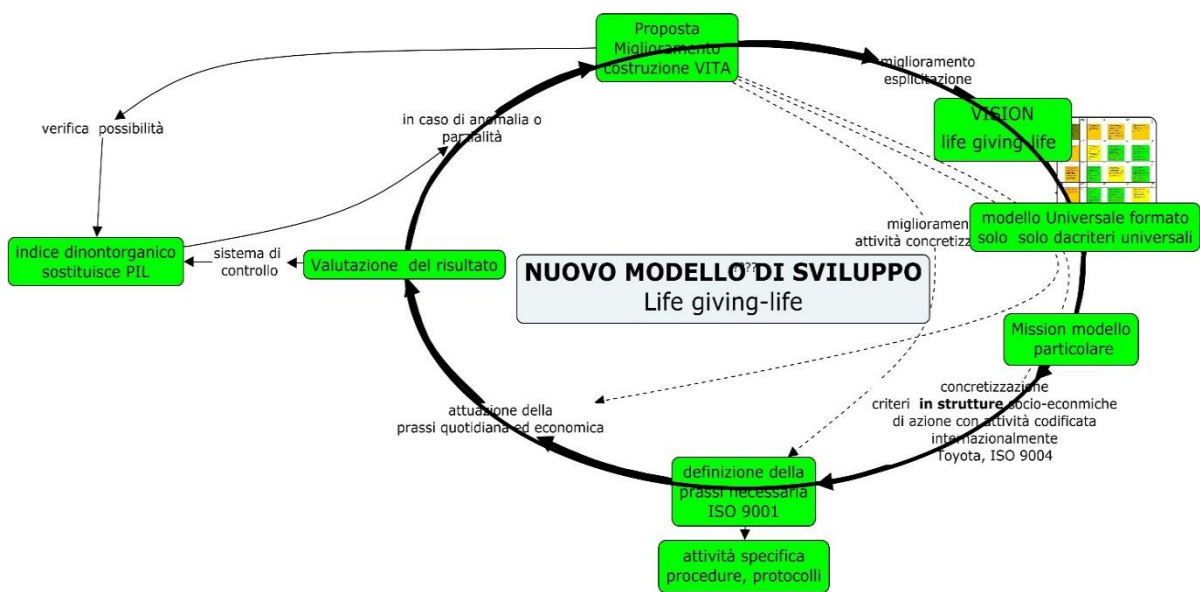


Figura 37: la Vision (il ciclo della vita) si traduce nella Mission (la realtà storica da trasformare in o.d.) che costruisce l'organizzazione o.d. (ISO 9004) la quale, attraverso la propria prassi auto-costruttiva, viene verificata dal lato qualitativo dall'indice o. d. La discrepanza con la Vision attiva il nuovo miglioramento.

Il miglioramento continuo, perciò, avviene verso le logiche che compongono il ciclo della vita che abbiamo espresso nella Matrice e **può esistere solo attraverso un indice** che consenta di misurare ed identificare la direzione di questo miglioramento.

La costruzione dell'indice viene **semplificata** dalla costruzione della matrice socio-economica quando il suo contenuto raggruppa tutte le declinazioni della vita profana: ambientale, individual-personale, comunitaria.

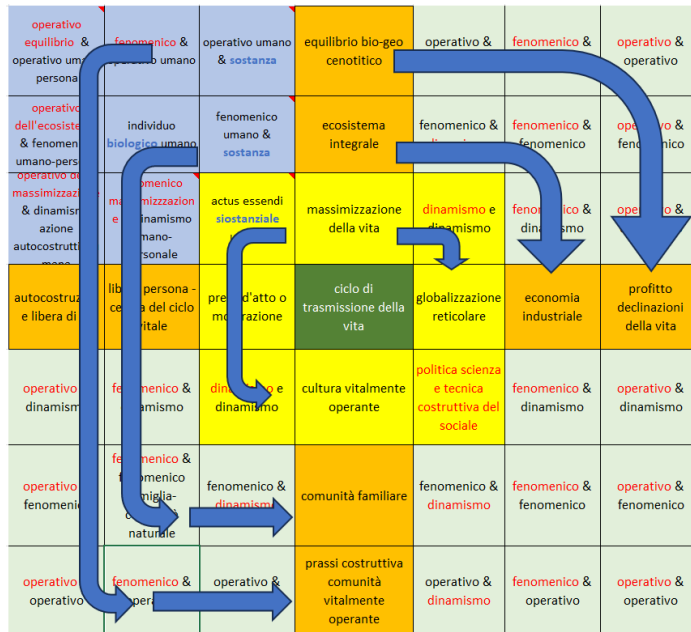


Figura 38: Le declinazioni individual-personale, comunitaria e ambientale confluiscono nella matrice socio-economica.

L'indice è interno al ciclo della vita, ed è **costituito dal processo di auto-attivazione** in funzione della trasmissione della vita che caratterizza la vita organica.

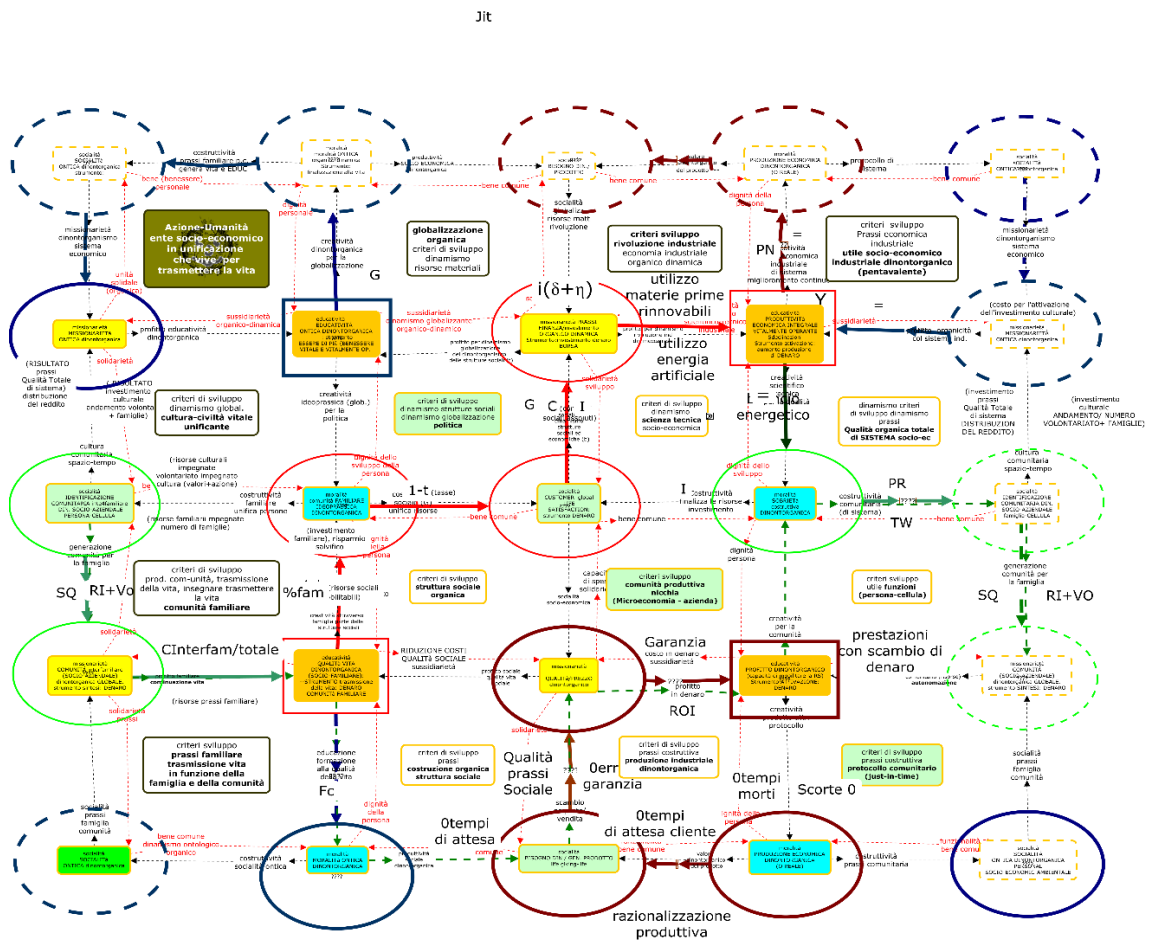
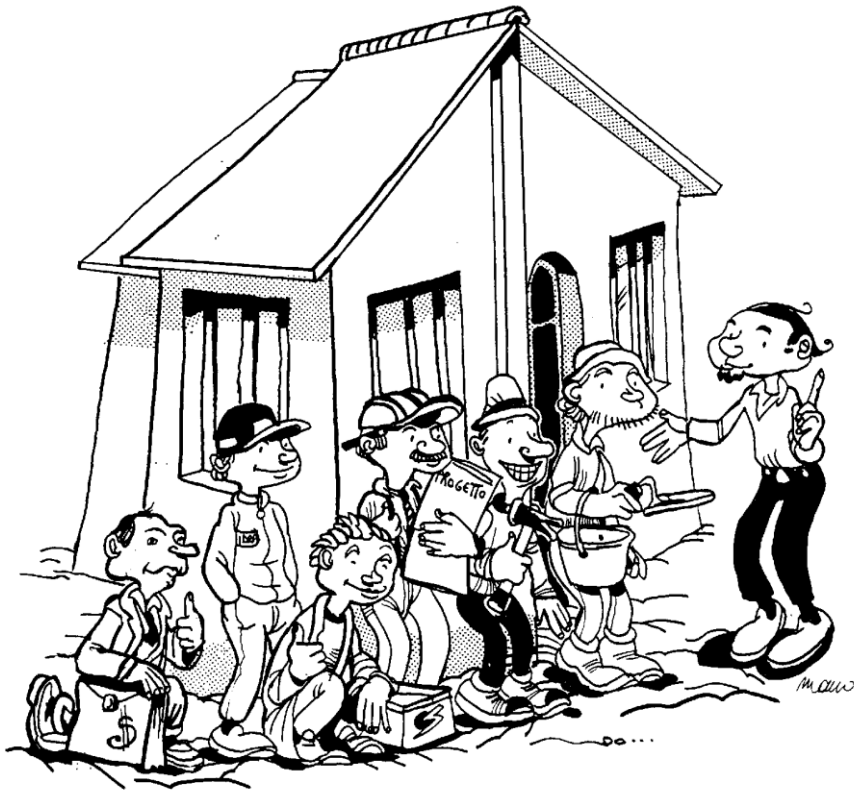


Figura 39: le auto-attivazioni socio economiche, ma che contengono tutte le altre, sono tra loro collegate formando l'indice organico.

A questo punto, come il PIL, anche l'autoattivazione del processo socio-economico dell'indice si può ridurre ad una formula calcolabile quantitativamente.

$$Y = \frac{\left\{ \frac{So * Mi}{Ed * Mo} \right\} * \left\{ \frac{[C_0 + I_0 + G_0] * st - i * (\delta + n)}{1 - b * td * (1 - t)} \right\}}{\left\{ \frac{Ga * Di * PI_i * Da}{DR * PR * Dv} \right\} * \left\{ \frac{(1 - b) - C_i + (V_t * C_d)}{PRod * TW} \right\}}$$

*L'argomento è
virtualmente infinito,
per ora ci fermiamo qui.*



Conclusioni

Tutti i danni planetari sono stati causati da processi tuttora in atto che vengono unificati sotto il nome di modello di sviluppo consumista. È infatti importante sostituire tutto ciò che inquina con processi e soluzioni che non siano inquinanti, ma molto più importante è risolvere il problema del deterioramento planetario, eliminando le cause e superando la soluzione tecnologica che di per sé dipende dal modello scelto³⁶.

L'effettiva risposta a "Friday for future" **consiste nella sostituzione del modello consumista** (LS194³⁷) che ci ha portato in questa spirale di autodistruzione [LS163, 207], adottando un modello di sviluppo che sia in grado di trasmettere la vita, tanto quella umana come quella dell'ambiente in cui viviamo. Da quasi settant'anni il MID e da decine di anni anche Happy network e Solidarietà si occupano di identificare il modello alternativo e scientifico animato dalle logiche della vita.

Proporre un modello di sviluppo che si estende anche nel futuro oltre che in ogni luogo pone immediatamente il problema della scienza per realizzarlo. È normale valutare la scientificità basata su ciò che è avvenuto, ma in questo caso occorre valutare scientificamente un modello che ancora non esiste. Il **metodo per valutarla deve consentire la verifica puntuale di ogni singolo passaggio** in qualsiasi luogo e in qualsiasi tempo, attraverso il meccanismo "matematico" consueto: poiché A è uguale a B , e B è uguale a C , ne segue che C è uguale ad A .

Di conseguenza, per la scientificità del nuovo modello, "A" deve essere necessariamente conosciuta e necessaria universalmente anche nel futuro, in quanto è insieme punto di partenza dell'esplicitazione e verifica del processo. "A" **consiste nella presa d'atto che caratterizza l'inizio di ogni vivente** che, in parole, possiamo esprimere così: *"io sono organismo vivo, e non mi sono fatto da me (ho un inizio, esisto perché la vita mi è stata trasmessa), per vivere ho bisogno di agire per autocostruirmi"*.

Còlta la sorgente reale della vita organica necessaria che **indica le logiche intrinsecamente necessarie al nuovo modello di sviluppo**, con tre passaggi evidenti ($A=B$, $B=C$) si è potuto definire l'organismo in quanto tale *"realtà complessa animata da un proprio principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire a titolo proprio, attraverso un'azione autocostruttiva coerente ed univoca nello spazio e nel tempo"*.

³⁶ Quality management - Quality of an organization - Guidance to achieve sustained success

La norma fornisce linee guida [criteri di sviluppo ndr] per accrescere la capacità di un'organizzazione di conseguire il successo durevole organico-dinamico, nonché un metodo di autovalutazione (appendice A) per riesaminare quanto estesamente l'organizzazione stessa abbia adottato i concetti in esso contenuti. [...]

La norma è applicabile a qualsiasi organizzazione indipendentemente da dimensione tipo ed attività. Incipit ISO9004:2018

³⁷ «194. Affinché sorgano nuovi modelli di progresso abbiamo bisogno di «cambiare il modello di sviluppo globale», [136] la qual cosa implica riflettere responsabilmente «sul senso dell'economia e sulla sua finalità, per correggere le sue disfunzioni e distorsioni». [137] Non basta conciliare, in una via di mezzo, la cura per la natura con la rendita finanziaria, o la conservazione dell'ambiente con il progresso. Su questo tema le vie di mezzo sono solo un piccolo ritardo nel disastro. Semplicemente si tratta di ridefinire il progresso.» Francesco, Laudato Sii, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015, 5-ALCUNE LINEE DI ORIENTAMENTO E DI AZIONE, IV POLITICA ED ECONOMIA IN DIALOGO PER LA PIENEZZA UMANA, n°/p. 58-59

Il nuovo modello, tratto da questa presa d'atto iniziale di sviluppo, è risultato intrinseco **al ciclo di trasmissione della vita organica**, rispondendo in questo modo alla richiesta di universalità spazio-temporale. Le ulteriori sette esplicitazioni hanno evidenziato la struttura del **nuovo&antico modello di sviluppo arbitrariamente chiamato da noi "Life giving-life"** e costituito da cicli facenti capo al ciclo della vita.

Il nuovo&antico modello, che traduce il ciclo della vita organica, è

costituito da criteri di sviluppo (dinamismi interni) vitali e vitalmente operanti che ne garantiscono l'universalità. Infatti, per essere tale ha bisogno di essere **applicato dappertutto & in ogni tempo a partire dalla situazione specifica**, dal Mozambico all'Italia, dal Giappone alla Germania.

In questo modello traduttore del ciclo della **vita la persona libera& viva nasce con un fine vitalmente operante che il proprio libero arbitrio deve realizzare**: l'azione umana deve realizzare il ciclo della vita.

Per l'uomo libero il ciclo della vita non è dato una volta per tutte, ma va costruito con la propria scelta e azione libera ed oggi l'uomo lo deve **costruire attraverso la rivoluzione industriale**. Il ciclo della vita umana è risultato essere *"realtà complessa, animata da un proprio principio vitale, e quindi capace di vivere ed agire a titolo proprio, attraverso un'azione autocostruttiva coerente ed univoca nello spazio e nel tempo come entità ciclica personale&super personale, di tipo oggettivo, unificato dalla sintesi altruica (o amore), sussistente attraverso il ciclo di piani dell'essere interni & costruito dalla prassi trascendentale, che realizza le sue stesse cause interne"*.

La prassi del nuovo modello/ciclo della vita è risultata **ciclica, strutturata in sottocicli, composta da fattori universali&necessari chiamati trascendentali dinamici**. Questa logica propria della prassi dello sviluppo umano unisce l'azione profana a quella religiosa.

Infatti, i trascendentali dinamici della vita organica che costituiscono il nuovo modello di sviluppo **corrispondono ai principi fondamentali della Dottrina Sociale Cristiana**, perché anche essa ha come fondamento la vita in quanto tale (ζωή), sebbene desunta dal dato rivelato dei vangeli. Per questo motivo anche i principi della dottrina sociale cristiana sono stati scorti all'interno del ciclo della vita organica assieme all'amore vitalmente operante che ne è la dialettica costruttiva intrinseca, ma **organizzati secondo la loro natura salvifica**.

La presa d'atto universale e necessaria *"io sono vivo, e non mi sono fatto da me ..."* sembrava una presa d'atto distante dal nuovo modello di sviluppo, in realtà lo conteneva ed è totalmente guida della pratica. Ora che conosciamo i meccanismi di produzione del reale storico, il modello di sviluppo Life giving-life che traduce il ciclo della vita in macro e micro-operatività è come **la casa della pratica costruita sulla roccia**, nessuno studio al mondo potrà arrivare ad altra conclusione.

Il ciclo della vita rappresenta la Vision per **progettare la qualità della nostra azione**, nella quale dobbiamo muoverci per realizzare il caso specifico (Mission) **che dobbiamo rendere reale**. La Vision ci fornisce i criteri generali in cui muoversi, il primo dei quali risulta essere la necessità di applicare la Matrice del modello tutta e totalmente, **qualsiasi sia l'organizzazione**. Ricordiamo bene, infatti, che ci occupiamo di criteri di azione ma che abbiamo visto, attraverso il criterio *Just in time* di Toyota, come dall'applicazione di questi criteri nasca la tecnologia e la nostra modalità di vivere.

Vivere come persona-umanità, ma questa volta al di fuori della spirale di autodistruzione.

All the damage to the planet has been caused by processes that are still ongoing and that are grouped together under the name of consumerist development model. It is indeed important to replace everything that pollutes with processes and solutions that do not pollute, but it is much more important to solve the problem of planetary degradation by going beyond the technological solution, which, in itself, depends on the model chosen³⁸.

The effective answer a 'Friday for the future' is to change the consumerist model (LS194³⁹) that has led us into this spiral of self-destruction [LS163,207] and replace it with a development model capable of transmitting life, both that of humans and of the environment in which we live. For almost seventy years, the MID, and, for about ten years, also the Happy network and Solidarity, have been working on the alternative, scientific model based on the logic of life.

It is normal to assess the scientific nature based on what has happened, but in this case, we need to assess the scientific nature of a different model from the current one that does not yet exist. It is normal to assess scientificity based on what has happened, but in this case, we need to assess the scientificity of a different model that does not yet exist. In this scientific case, it is the method that permits the exact verification of every single step in any place and at any time, and we can expound this 'mathematical' scientificity in a simple way: since A equals B, and B equals C, it follows that C equals A.

In this explicitation case, everything boils down to the existence of the objective truth of the Taking due note of "A", which must be necessarily universally known, because it is both the starting point of the explicitation and the verification of the process: "I am a living organism and I am not self-made (I have a beginning, I exist because life was transmitted to me), in order to live I must self-construct myself."

Once the real source is understood, with three obvious steps (A=B, B=C), it is possible to define the organism as: "a complex reality animated by its own vital principle and therefore capable of living and acting on its own, through coherent and unambiguous self-constructive action, in space and time". In order to simplify the acquisition of the objective 'development model', the further seven explications have highlighted the 'new & old' development model, to which we have arbitrarily given the name Life giving-life, which constitutes the answer to the question of Friday for future. The new model is intrinsic to the initial taking due note of being alive and thus consists of giving-life development criteria (its internal dynamisms).

The free, living person is born with a life-giving-life purpose to its own free will: to exist, it must inevitably construct itself in a vital way. And since this is an integral part of the dynamism of organic life, all its actions must also be giving-life to the organic cycle to which it belongs. We

³⁸ Quality management - Quality of an organization - Guidance to achieve sustained success. The standard provides the guidelines [development criteria ed.] for increasing an organisation's ability to obtain sustained organic-dynamic success as well as a self-assessment method (appendix A) to re-examine how widely the organisation has adopted the concepts therein. [...]

The standard can be applied to any organisation regardless of its size or activity. Incipit ISO9004:2008

³⁹ «194. For new models of progress to emerge, we need to «change the global development model»,[136] which implies responsibly reflecting «on the meaning of the economy and its purpose, in order to correct its dysfunctions and distortions».[137] It is not enough to half reconcile care for nature with financial gain, or environmental conservation with progress. On this issue, doing things by halves only slightly delays disaster. It is simply a matter of redefining progress.» Francis, Laudato Sii, Libreria Editrice Vaticana Rome 2015 5-SOME LINES OF ORIENTATION AND ACTION, IV POLITICS AND ECONOMICS IN DIALOGUE FOR HUMAN FULFILLMENT n°/p. 58-59

have thus been able to observe that the cycle of life “a complex reality, animated by its own vital principle, and therefore capable of living and acting in its own right, coherently and univocal self-constructing in space and time as a personal & super-personal cyclical entity of an objective type, unified by love, subsisting through the cycle of internal levels of being & constructed by transcendental praxis, and which possesses within itself its own causes.”.

The dynamic transcendentals of organic life that constitute the new development model correspond to the fundamental principles of Christian social doctrine because it too is based on life as such (ζωή), albeit deduced from datum revealed in the gospels. For this reason, due to their salvific nature, the principles of Christian social doctrine have also been discerned within the cycle of organic life together with the giving-life love that is its intrinsic constructive dialectic.

The universal and necessary taking due note “I am alive, and I am not self-made ...” appeared to be a taking due note far from the new development model. In fact, it contained it and is totally a guide of the practice. Now that we know the production mechanisms of historical reality, the life-giving-life development model that translates the cycle of life into macro and micro-operability is like the house of practice built on rock, no study in the world could ever reach any other conclusion.

The cycle of life represents the Vision to design the quality of our action, in which we must move to achieve the specific case (Mission). The Vision provides us with the general criteria in which to move, the first of which is the need to fully and completely apply the model’s Matrix, whatever the organisation. We well remember, in fact, that we are dealing with criteria of action (such as to stroll with the dog in the morning), but we have seen, through the ‘Just in time’ criterion, how the application of these criteria gives rise to technology and the way of life.

We have reached the end of our excursus because the development model stops at the development criteria in order to be universal. In fact, to be such, it needs to be universally applicable and at all times, from Mozambique to Italy, from Japan to Germany, starting from their specific situation.

Tous les dommages planétaires ont été causés par des processus qui sont toujours en place et qui sont unifiés sous le nom de modèle de développement consumériste. Il est certes important de remplacer tout ce qui pollue par des processus et des solutions non polluants, mais il est bien plus important de résoudre le problème de la détérioration de la planète en éliminant les causes et en surmontant la solution technologique qui, elle-même, dépend du modèle choisi.

La véritable réponse à "Vendredi pour l'avenir" consiste à remplacer le modèle consumériste (LS194) qui nous a entraînés dans cette spirale d'autodestruction [LS163,207], par l'adoption d'un modèle de développement capable de transmettre la vie, aussi bien la vie humaine que celle de l'environnement dans lequel nous vivons. Depuis près de soixante-dix ans, le MID, le Happy Network et Solidarité travaillent à l'identification d'un modèle alternatif et scientifique fondé sur la logique de la vie.

Proposer un modèle de développement qui s'étende dans le futur et partout pose immédiatement le problème de la science pour le réaliser. Il est normal d'évaluer la

scientificté à partir de ce qui s'est passé, mais dans ce cas, il est nécessaire d'évaluer scientifiquement un modèle qui n'existe pas encore. La méthode doit permettre la vérification opportune de chaque étape, en tout lieu et à tout moment, par le biais du mécanisme "mathématique" habituel : puisque A est égal à B et que B est égal à C, il s'ensuit que C'est égal à A.

Par conséquent, pour la scientificté du nouveau modèle, "A" doit nécessairement être universellement connaissable, connu&nécessaire aussi à l'avenir, puisqu'il est à la fois le point de départ de l'explication et de la vérification du processus. "A" consiste en la reconnaissance qui caractérise le commencement de tout être vivant et que l'on peut exprimer de la manière suivante : "Je suis un organisme vivant, et je ne me suis pas fait tout seul (j'ai un commencement, j'existe parce que la vie m'a été transmise), pour vivre j'ai besoin d'agir pour me construire".

Ayant saisi la source réelle de la vie organique nécessaire qui indique les logiques intrinsèquement nécessaires au nouveau modèle de développement, avec quelques étapes évidentes ($A=B$, $B=C$) il a été possible de définir l'organisme en tant que tel "une réalité complexe animée par son propre principe vital, et donc capable de vivre et d'agir par elle-même, à travers une action autoconstructive cohérente et univoque dans l'espace et dans le temps".

Le nouveau modèle dérivé de cette déclaration initiale de développement était intrinsèque au cycle de transmission de la vie organique, répondant ainsi à la demande d'universalité spatio-temporelle. Les sept explications suivantes ont révélé la structure du modèle de développement nouveau&ancien, que nous avons arbitrairement appelé "Life giving-life" et qui se compose de cycles appartenant au cycle de la vie.

Le modèle new&ancien, qui traduit le cycle de vie organique, est constitué de critères de développement viables et vitaux (dynamismes internes) qui garantissent son universalité. En effet, pour être tel, il doit être appliqué partout et à tout moment à partir de la situation spécifique, du Mozambique à l'Italie, du Japon à l'Allemagne.

Dans ce modèle traduisant le cycle de la vie, la personne libre et vivante naît nécessairement avec un but vital que sa propre volonté doit réaliser : l'action humaine doit réaliser le cycle de la vie.

Pour l'homme libre, le cycle de la vie n'est pas donné une fois pour toutes, mais doit être construit par son propre choix et sa propre action, et aujourd'hui il doit le construire à travers la révolution industrielle. Le cycle de vie humain s'est avéré être une "réalité complexe, animée par son propre principe vital, et donc capable de vivre et d'agir en son nom propre, par une action autoconstructive cohérente et univoque dans l'espace et le temps, en tant qu'entité cyclique personnelle et supra-personnelle, de type objectif, unifiée par la synthèse altruiste (ou amour), subsistant par le cycle des plans internes de l'être et construite par la praxis transcendantale, qui réalise ses propres causes internes".

La praxis du nouveau modèle/cycle de vie était cyclique, structurée en sous-cycles, composée de facteurs universels et nécessaires appelés transcendants dynamiques. Cette logique propre à la praxis du développement humain unit l'action séculière et religieuse.

En effet, les transcendantal organique-dynamique de la vie organique qui constituent le nouveau modèle de développement correspondent aux principes fondamentaux de la Doctrine Sociale Chrétienne, car elle aussi a pour fondement la vie en tant que telle (ζωή), même si elle est déduite de la donnée révélée des évangiles. C'est pourquoi les principes de la doctrine sociale chrétienne ont également été discernés dans le cycle de la vie organique, avec l'amour vital qui est sa dialectique constructive intrinsèque, mais organisés en fonction de leur nature salvatrice.

La reconnaissance universelle et nécessaire "Je suis vivant, et je ne me suis pas fait tout seul..." semblait être loin de du nouveau modèle de développement, en réalité elle le contient et en oriente totalement la pratique. Maintenant que nous connaissons les mécanismes de production de la réalité historique, le modèle de développement "life giving-life" qui traduit le cycle de vie en macro et micro actions est comme la maison de la pratique construite sur le roc, aucune étude au monde ne peut parvenir à une autre conclusion.

Le cycle de vie représente la vision pour concevoir la qualité de notre action, dans laquelle nous devons évoluer afin de réaliser le cas spécifique (mission) que nous devons concrétiser. La Vision nous fournit les critères généraux dans lesquels nous devons évoluer, le premier d'entre eux étant la nécessité d'appliquer la Matrice du modèle de manière pleine et entière, quelle que soit l'organisation. En effet, rappelons qu'il s'agit de critères d'action, mais nous avons vu, à travers le critère "Juste à temps" de Toyota, comment l'application de ces critères donne naissance à la technologie et à notre mode de vie.

Vivre en tant que personne-humanité, mais cette fois en dehors de la spirale de l'auto-destruction.

Allegata la mappa mentale del modello.



Sorgenti delle citazioni

Catechismo della Chiesa Cattolica, Libreria Editrice Vaticana 2003 PARTE PRIMA

Compendio della Dottrina Sociale Cristiana, Libreria Editrice Vaticana Roma 2004 [PARTE PRIMA]

Demaria Tommaso, 2 METAFISICA DELLA REALTA' STORICA, Costruire Bologna 1975

Demaria Tommaso, 5 SINTESI SOCIALE CRISTIANA, Quaderni di Cultura e Formazione Sociale a cura dell'Istituto di Scienze Sociali del Pontificio Ateneo Salesiano, Torino, 1957

"Enciclopedia Italiana", Treccani.it

Francesco, Laudato Sii, Libreria Editrice Vaticana Roma 2015

Benedetto XVI, CHARITAS IN VERITATE, Libreria Editrice Vaticana Roma 2009 Taichi Ohno, Lo spirito Toyota, Einaudi 1993

UNI EN ISO 9004:2018 Quality management - Quality of an organization - Guidance to achieve sustained success

Vangelo San Giovanni, versione CEI, LaParola 2023

Wikipedia

ⁱ L'Earth Overshoot Day e il debito che stiamo accumulando verso il nostro pianeta

L'Earth Overshoot Day (EOD), il Giorno del superamento terrestre, indica la data nella quale l'umanità consuma tutte le risorse prodotte dalla Terra in un anno. L'organizzazione internazionale di ricerca Global Footprint Network calcola ogni anno l'impronta ecologica dell'umanità e quanti giorni siano necessari, sia come singola nazione sia globalmente, per rigenerare le risorse consumate. Nel 2022 l'Earth Overshoot Day è caduto il 28 luglio; a quella data l'umanità ha consumato tutte le risorse che il pianeta mette a disposizione annualmente. Nei successivi giorni e fino alla fine dell'anno, consumiamo il capitale naturale, erodiamo cioè la riserva di risorse di cui dispone la Terra, ipotecando il nostro futuro. Il timore è che continuando con questo modello di sviluppo e a questo ritmo si arrivi presto a consumare il doppio di quanto la Terra produce; al pianeta servirebbero due anni per rigenerare le risorse che abbiamo consumato in dodici mesi.

Non tutti però partecipano alla spoliazione della Terra nella stessa misura perché non tutti consumano allo stesso modo, quantitativamente e qualitativamente; la classifica per nazioni predisposta dal Global Footprint Network, è utile per capire il meccanismo. Sono proprio i Paesi più ricchi a guidare questa classifica, in negativo; la loro data di superamento terrestre è molto precoce. Mentre la Giamaica consumerà le risorse del suo territorio il 20 dicembre 2022 e il Myanmar il 15 di quello stesso mese, i Paesi industrializzati e ricchi sono stati molto più rapidi. Per il Qatar l'Overshoot Day cade il 10 febbraio, mentre per Stati Uniti e Canada il 13 marzo. I Paesi europei hanno dinamiche simili...

[L'Earth Overshoot Day e il debito che stiamo accumulando verso il nostro pianeta | Società, ATLANTE | Treccani, il portale del sapere, 05/07/2023](#)